

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-01-2013 al 16-01-2013

15-01-2013 24Emilia.com	
<b>Terremoto, dalla Regione altri 15 milioni di euro per le imprese .....</b>	<b>1</b>
15-01-2013 24Emilia.com	
<b>Post-terremoto, la Regione stanZIA 31,7 milioni per la messa in sicurezza .....</b>	<b>2</b>
15-01-2013 ANSA	
<b>Maltempo:transitabili strade del Mugello .....</b>	<b>3</b>
15-01-2013 Abruzzo24ore	
<b>Sisma: Cialente, 28 mila sono fuori casa .....</b>	<b>4</b>
15-01-2013 Adnkronos	
<b>Firenze, nevicate sui passi dell'alto Mugello e imbiancate le colline del Chianti .....</b>	<b>5</b>
15-01-2013 Adnkronos	
<b>Terremoto, in arrivo 31,7 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza .....</b>	<b>6</b>
16-01-2013 Adnkronos	
<b>Allerta neve a Livorno, pronte 2 tonnellate di sale .....</b>	<b>7</b>
15-01-2013 Agenord	
<b>BOLOGNA: TERREMOTO, FINANZIAMENTI, QUINDICI MILIONI DALLA REGIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE .....</b>	<b>8</b>
15-01-2013 Arezzo Notizie	
<b>Neve in arrivo, le raccomandazioni del sindaco di Cortona .....</b>	<b>9</b>
15-01-2013 Arezzo Notizie	
<b>Montedoglio, dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento .....</b>	<b>11</b>
15-01-2013 Asca	
<b>Emilia R./Terremoto: Regione, 15 mln per piccole e medie imprese .....</b>	<b>12</b>
15-01-2013 Asca	
<b>L'Aquila/Terremoto: Clini, macerie sisma diventino patrimonio .....</b>	<b>13</b>
16-01-2013 Avvenire	
<b>Emilia, 32 milioni per la messa in sicurezza .....</b>	<b>14</b>
15-01-2013 Il Centro	
<b>finanziari, ingegneri e medici nell'esercito partono i concorsi .....</b>	<b>15</b>
15-01-2013 Il Centro	
<b>anelli: già fatte e poi ritirate cinque nomine .....</b>	<b>16</b>
15-01-2013 Il Centro	
<b>berlusconi da santoro show come all'aquila .....</b>	<b>17</b>
15-01-2013 Il Centro	
<b>ricostruzione, ecco la svolta di cialente .....</b>	<b>18</b>
15-01-2013 Cesena Today.it	
<b>Allerta maltempo, i consigli della Protezione Civile .....</b>	<b>20</b>
15-01-2013 Corriere Fiorentino	
<b>Allerta meteo, neve in arrivo E l'Alto Mugello è già bianco .....</b>	<b>21</b>
15-01-2013 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Perugia aspetta la neve: prevista anche a quote basse tra giovedì e venerdì .....</b>	<b>22</b>
15-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>«Lesioni alle case dal tunnel sul Gra Disastro colposo per Anas e ditte» .....</b>	<b>23</b>
15-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>È (forse) allerta neve a Roma Nord Il sindaco: leggenda metropolitana .....</b>	<b>24</b>
16-01-2013 Corriere di Bologna	
<b>Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe» .....</b>	<b>25</b>
15-01-2013 Corriere di Siena.it	

<b>Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo</b> .....	27
16-01-2013 Corriere di Siena.it	
<b>Temperature a picco e pericolo precipitazioni. Attenzione al ghiaccio</b> .....	28
15-01-2013 Forlì24ore.it	
<b>Meteo, prevista neve e la Protezione Civile attiva lo stato di attenzione</b> .....	29
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>dal motocross fmi-uisp assegno di 10mila € al comune di medolla</b> .....	30
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>morto baroni, fondò la protezione</b> .....	31
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>100%? i conti non tornano mancano ancora 3,9 miliardi</b> .....	32
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>videoclip d'amore per la sua novi</b> .....	33
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>lapam: troppi ostacoli per avere i finanziamenti</b> .....	34
15-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>lapam attacca: troppi ostacoli per ottenere i finanziamenti</b> .....	35
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>castelfranco il sindaco ricorda giovanni baroni</b> .....	36
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>neve, controlli alle gomme scuole, pulizie ai genitori</b> .....	37
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>affari in calo e tante spese in più: la difficile vita del commerciante</b> .....	38
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>quindici milioni per le piccole imprese</b> .....	39
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>uno scandalo escludere la f.lli baraldi</b> .....	40
16-01-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>via al servizio civile nelle zone del sisma stipendio: 450 euro</b> .....	41
15-01-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>In Appennino tocca di nuovo alla neve. 60 centimetri al Centocroci. Ed è allerta fino a giovedì</b> .....	42
15-01-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>polizia locale alle unioni possibile un dietrofront</b> .....	43
16-01-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>fondi per il rilancio delle piccole aziende</b> .....	44
16-01-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>morgana porta neve anche a bassa quota</b> .....	45
16-01-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>le polizie municipali a casina per studiare il codice della strada</b> .....	46
15-01-2013 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Arriva la neve, a Perugia è pronto il piano di emergenza</b> .....	47
15-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Allerte meteo per neve su Emilia, Lazio, Veneto, Toscana</b> .....	48
15-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Emilia: bando da 15 milioni per lo sviluppo delle aziende delle zone terremotate</b> .....	49
15-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Da domani neve su tutta Italia e pioggia sulle coste</b> .....	50

16-01-2013 Il Giunco.net	
<b>Alluvione, dei 100 milioni stanziati dalla regione la metà arriveranno a Grosseto</b>	51
15-01-2013 L'Etruria.it	
<b>Allerta neve su Cortona dalle 21 di questa sera</b>	53
16-01-2013 Libertà	
<b>Gli avisini di Pontenure in aiuto dei terremotati</b>	55
15-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Progetto Case, giallo sui costi delle bollette</b>	56
15-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>La discarica crollò per il flusso enorme dell'acqua</b>	57
16-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Spadaccini spunta un conto a Montecarlo</b>	58
15-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Erosione, in pericolo la palude di Torre Flavia</b>	59
16-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Città pronta all'emergenza gelo</b>	60
15-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>Allerta neve, pronto il piano Oggi vertice in prefettura</b>	61
16-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>MALTEMPO Neve in arrivo e scuole chiuse nel capoluogo. Questa volta, viste le previsioni, si &amp;#23...</b>	63
16-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>Altri comuni danno l'allerta ma mandano gli alunni in classe</b>	64
16-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>Cedimento del suolo: Acqualatina indaga</b>	65
16-01-2013 Il Messaggero (Marche)	
<b>Politiche, il Pdl Bugaro e Massi: ore decisive</b>	66
15-01-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Già pronta la task force per l'allarme neve</b>	68
16-01-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Premio agli artisti con Roma nel cuore</b>	69
16-01-2013 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Niente deleghe ai consiglieri sì al ricorso dell'opposizione</b>	70
16-01-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Paura maltempo, i Comuni corrono a comprare il sale</b>	71
16-01-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Assisi: Non isolate la zona est</b>	72
16-01-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>Arsenico, i rischi aumentano</b>	73
16-01-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>L'EMERGENZA A Castel Sant'Elia la Asl chiede l'intervento della protezione civile....</b>	74
15-01-2013 Modena Qui	
<b>Lutto nella Protezione Civile, è morto Giovanni Baroni</b>	76
15-01-2013 Modena Qui	
<b>La riforma che ha tagliato i rimborsi</b>	77
15-01-2013 Modena Today.it	
<b>Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla</b>	78

15-01-2013 Modena Today.it	
<b>Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione</b>	80
15-01-2013 Modena Today.it	
<b>Neve Modena, è allerta meteo: attesi tra i 5 e i 10 centimetri</b>	82
16-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>Monte San Savino: via al corso per soccorritori volontari</b>	84
16-01-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>La neve attesa in collina Tutto pronto per l'emergenza</b>	85
16-01-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Arriva la neve? Scuole chiuse a Montespertoli</b>	86
16-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Senza titolo</b>	87
16-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Toscana in allerta per la neve Paesi senza luce e scuole chiuse</b>	88
16-01-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>Attesa la neve sulle colline, attenzione al ghiaccio sulle strade</b>	89
16-01-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>Oltre 43.000 interventi nel 2012 per l'Svs</b>	90
16-01-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Nevica anche in collina, disagi sulle strade In azione 15 mezzi spalaneve e spargisale</b>	91
16-01-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Stop agli allagamenti, si corre ai ripari</b>	92
16-01-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Cisterna ribaltata, rischia di esplodere</b>	93
16-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Orcaloca, via ai corsi</b>	94
16-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Scuole chiuse oggi a Volterra e Pomarance</b>	95
16-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>PROBLEMI alla circolazione stradale, interruzioni di viabilità e isolati bl...</b>	96
16-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>In caso di neve? «Una batosta»</b>	97
16-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>«Indispensabile trovare il corpo» Scatta la mobilitazione generale</b>	98
16-01-2013 La Nazione (Siena)	
<b>Fabio Cambi continua ad essere il vice La Confraternita è dotata di 26 mezzi</b>	99
16-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Cannara, nasce il gruppo di Protezione civile</b>	100
16-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Nevicata, piccole frane ma situazione sotto controllo I consigli di Gaia</b>	101
15-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>una mano ai terremotati da 118 giovani volontari</b>	102
15-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>marzabotto e terremoto parte la campagna del pd</b>	103
15-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>una canzone sull'emilia terremotata</b>	104
15-01-2013 La Nuova Ferrara	

<b>un gemellaggio nel segno del sisma</b> .....	105
15-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>nuovi lavori per ristrutturare la chiesa di san carlo</b> .....	106
15-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>a bondeno 118 da riorganizzare</b> .....	107
16-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>l'ibisco torna a produrre e c'è la proroga dell'affitto</b> .....	108
16-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>duomo, danni artistici più gravi del previsto</b> .....	109
16-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>gli altri hanno scelto i candidati a tavolino</b> .....	110
16-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>per raccogliere aiuti gino neri ed avis lavorano in sinergia</b> .....	111
16-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>allerta meteo la protezione civile pronta a intervenire</b> .....	112
15-01-2013 Più Notizie.it	
<b>Neve, vento e mare mosso: allerta sul territorio regionale</b> .....	113
15-01-2013 Primo Piano Notizie	
<b>emergenza-maltempo-2012</b> .....	114
15-01-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Neve anche a bassa quota, il Comune di Frosinone chiude le scuole</b> .....	116
15-01-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Allerta Protezione Civile in E-R per neve, vento e mareggiate</b> .....	117
15-01-2013 Ravenna24ore.it	
<b>Forti venti e neve in arrivo da stanotte</b> .....	118
16-01-2013 Ravennanotizie.it	
<b>Meteo, prevista neve. Ma niente di paragonabile alla nevicata del 2012</b> .....	119
15-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Servizio civile nelle zone terremotate, pubblicato il bando. Solo 2 settimane per presentare le domande</b> .....	120
15-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Sisma, dalla Regione 15 milioni per favorire l'espansione dell'impresa dell'area. Al via un bando</b> ...	121
15-01-2013 Reggionline	
<b>Nuova allerta meteo: neve, freddo e pioggia sulla penisola martedì 15 gennaio 2013 17:55</b>	
<b>Temporalmente al sud, fiocchi anche in pianura al centro-nord. La Protezione civile pronta a in</b> .....	122
15-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Fiocchi in provincia di Firenze. "E da questa sera neve fino a fondovalle"</b> .....	123
16-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Nevica su passi appenninici e Alto Mugello. Scuole chiuse e black out</b> .....	124
15-01-2013 La Repubblica	
<b>natalino - sabrina camonchia</b> .....	125
16-01-2013 La Repubblica	
<b>seggi nei prefabbricati e registri distrutti il voto a rischio nelle zone terremotate - eleonora capelli</b>	126
16-01-2013 La Repubblica	
<b>"anche l'esercito per trovare roberta"</b> .....	128
16-01-2013 La Repubblica	
<b>sisma, 31 milioni dalla regione per la messa in sicurezza degli edifici - luca bortolotti rosario di raimondo</b> .....	129

16-01-2013 La Repubblica <b>corsa contro il tempo per votare dopo il sisma</b>	130
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Orchestra Neri in concerto per le popolazioni terremotate</b>	131
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Carnevale, giallo sui contributi «A rischio costumi e gettito»</b>	132
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Neve in arrivo anche in pianura In allerta la protezione civile</b>	133
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>«Lavorerò per rilanciare il turismo»</b>	134
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Il territorio sta continuando a franare Ma dal ministero non arrivano aiuti»</b>	135
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Neve, scatta l'allerta.Temperature in picchiata</b>	136
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Le delizie di Bottura per la Bassa</b>	137
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Regione, 15 milioni per le aziende del cratere</b>	138
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Capitaneria di Porto di Fano, un 2012 davvero intenso</b>	139
16-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Polizie municipali, è rivoluzione Cambiano gli accorpamenti</b>	140
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>IL PROGETTISTA RAVENNATE HA MESSO A PUNTO I PIANI DI INTERVENTO DEL CONSORZIO TITAN-MICOPERI AL GIGLIO</b>	141
16-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>Restauro della chiesa dopo il nevone</b>	142
15-01-2013 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Terremoto: oltre 24 milioni di risarcimento chiesti dalle aziende agricole.</b>	143
16-01-2013 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Bando: 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo delle imprese</b>	145
15-01-2013 Saturno Notizie <b>Lieve scossa di terremoto nel Montefeltro: epicentro localizzato nel Comune di Bagno di Romagna</b>	147
15-01-2013 Saturno Notizie <b>Diga di Montedoglio: dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento</b>	148
15-01-2013 SienaNews <b>Allerta moderata per neve confermata fino alle 15 di domani</b>	149
15-01-2013 Il Tirreno <b>rischio idrogeologico, nuovo piano di protezione civile</b>	150
15-01-2013 Il Tirreno <b>svs, avanti con 144 nuovi volontari</b>	151
15-01-2013 Il Tirreno <b>l'attuale sede non idonea ad ospitare i poliziotti</b>	152
15-01-2013 Il Tirreno <b>ora scatta l'allarme per la neve in lucchesia</b>	154
15-01-2013 Il Tirreno <b>otto sedi per otto associazioni di volontari</b>	155

15-01-2013 Il Tirreno	
<b>il turismo resiste alla crisi ma è in calo a montaione .....</b>	<b>156</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>l'artigiano della pietra che costruisce i muri a secco .....</b>	<b>158</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>nevicata record, alberi e cavi abbattuti .....</b>	<b>159</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>da oggi scatta l'allerta meteo freddo e rischio neve .....</b>	<b>160</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>(Brevi) .....</b>	<b>161</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>possibili nevicate a bassa quota, anche in laguna .....</b>	<b>163</b>
15-01-2013 Il Tirreno	
<b>giovani democratici, dibattiti nei circoli pd e proposte .....</b>	<b>164</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>rischio ghiaccio a forno, ma per ora niente neve .....</b>	<b>165</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>il sindaco chiude le scuole per l'allerta neve di oggi .....</b>	<b>166</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>un posto in comune che farà i conti col patto .....</b>	<b>167</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>si scende sotto zero apre il punto caldo per i senza dimora .....</b>	<b>168</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>tir col metanolo si ribalta sull'a12 .....</b>	<b>169</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>ripartono le ricerche a tappeto sul territorio .....</b>	<b>170</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>neve in garfagnana frana sulla statale 445 chiuse tutte le scuole .....</b>	<b>172</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>maltempo, rischio blackout fino al primo pomeriggio .....</b>	<b>173</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>allerta neve su tutta la provincia .....</b>	<b>174</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>neve, scuole chiuse ma non a castelnuovo .....</b>	<b>175</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>task force dell'ened al lavoro sulle linee .....</b>	<b>176</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>sos contatori ecco come salvarli dal gelo .....</b>	<b>177</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>sfasciato quanto fatto dalla precedente giunta .....</b>	<b>178</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>montagna paralizzata da neve e black-out .....</b>	<b>179</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>viabilità, bando della provincia .....</b>	<b>180</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>famiglie isolate senza luce e riscaldamento .....</b>	<b>181</b>
16-01-2013 Il Tirreno	



<b>cisterna si rovescia: autostrada chiusa da pisa a viareggio .....</b>	<b>182</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>neve, scuole chiuse sull'appennino e allerta in pianura .....</b>	<b>183</b>
16-01-2013 Il Tirreno	
<b>le richieste dell'associazione dell'albegna .....</b>	<b>184</b>
15-01-2013 Tuttosport Online	
<b>Allerta in E-R per neve, vento e mare .....</b>	<b>185</b>
15-01-2013 Uncem.it	
<b>Emilia R./Terremoto: ordinanza Errani, stanziati 31 mln .....</b>	<b>186</b>
15-01-2013 Wall Street Italia	
<b>Emilia Romagna: ordinanza Errani da 31,7 mln per interventi post terremoto .....</b>	<b>187</b>
16-01-2013 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA DALLA REGIONE 15 MILIONI DI EURO PER FAVORIRE L'ESPANSIONE DELLA CAPACITÀ E LA RIQUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE DELL'AREA COLPITA. AL VIA UN BANDO: LE DOM .....</b>	<b>188</b>
16-01-2013 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 31,7 MILIONI PER REALIZZARE INTERVENTI PROVVISORIALI INDIFFERIBILI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA .....</b>	<b>189</b>
15-01-2013 noodls.com	
<b>Servizio civile nelle aree terremotate: pubblicato il bando. Scadenza, 30 gennaio .....</b>	<b>190</b>
16-01-2013 viaEmilianet	
<b>Ancora neve nelle prossime ore .....</b>	<b>191</b>

***Terremoto, dalla Regione altri 15 milioni di euro per le imprese***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, dalla Regione altri 15 milioni di euro per le imprese"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

Terremoto, dalla Regione altri 15 milioni di euro per le imprese

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di mettere a disposizione delle aziende delle zone colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area del cratere del sisma attraverso il sostegno agli investimenti e ai processi di cambiamento tecnologico e organizzativo.

Potranno usufruire del contributo le piccole e medie imprese con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici. Ciascuna impresa potrà presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste dovranno essere inoltrate (attraverso il sistema di posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio e il 17 maggio 2013. L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 45% della spesa ritenuta ammissibile (che non potrà essere inferiore a 40mila euro) e comunque in nessun caso superiore ai 200mila euro per ciascun progetto.

Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali (

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto>). Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo: entro il mese successivo dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo potranno riguardare investimenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o alla commercializzazione, per l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico dei prodotti o dei processi produttivi (compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale). Le spese ammissibili potranno riguardare l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione; l'acquisto di beni immobili; le spese per la riqualificazione, l'ampliamento o la realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi; l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti strettamente connessi alla realizzazione del progetto; le consulenze esterne specialistiche; gli arredi (ma solo se funzionali all'attività d'impresa).

"Abbiamo investito su un bando - ha sottolineato l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità".

Ultimo aggiornamento: 15/01/13

***Post-terremoto, la Regione stanZIA 31,7 milioni per la messa in sicurezza***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Post-terremoto, la Regione stanZIA 31,7 milioni per la messa in sicurezza"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Post-terremoto, la Regione stanZIA 31,7 milioni per la messa in sicurezza

La Regione Emilia-Romagna, con un'ordinanza (la numero 2 del 15 gennaio 2013) emanata dal commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, ha stanziato 31 milioni e 735mila euro per realizzare "interventi provvisori indifferibili e urgenti di messa in sicurezza per mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012". Il provvedimento elenca ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa, le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione (art. 2, comma 1, del D.L. 74/2012 convertito nella legge n. 122/2012). Tra gli interventi finanziati sono stati concessi 6 milioni per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio, 1,1 milioni per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia, 1,7 milioni per la messa in sicurezza dell'ospedale di Finale Emilia (mediante tirantatura e ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e conseguenti ripristini), 2,9 milioni per la messa in sicurezza di diverse parti dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

Ultimo aggiornamento: 15/01/13

***Maltempo:transitabili strade del Mugello***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA**

*"Maltempo:transitabili strade del Mugello"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo:transitabili strade del Mugello

Stamani non nevica ma sono previste ulteriori precipitazioni 15 gennaio, 11:22 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 15 GEN - Sono tutte transitabili, al momento, le strade della provincia di Firenze anche nell'alto Mugello dove, da ieri pomeriggio, si sono registrate intense nevicate.

La Protezione civile della Provincia comunica che dalle prime ore di stamani non nevica ma le previsioni indicano per le prossime ore ulteriori precipitazioni, "anche a carattere di rovescio, con quota neve sempre intorno ai 300 metri". La notte scorsa, sempre in Mugello, le temperature sono scese sotto lo zero.

***Sisma: Cialente, 28 mila sono fuori casa***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Sisma: Cialente, 28 mila sono fuori casa"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Chiodi: Legge stabilità ; la peggiore degli ultimi anni28/12/2012 Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti...27/11/2012 Terremoto, proposta di emendamento Pd-Pdl: 35 mln di euro per...12/11/2012

Sisma: Cialente, 28 mila sono fuori casa

' Governo persa occasione per risorse legge di stabilità

martedì 15 gennaio 2013, 17:02

'Questo Governo ha perso l'occasione di dare le giuste risorse in sede di discussione della legge di stabilità'. E' il rimprovero fatto dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, al ministro per la Coesione territoriale uscente Fabrizio Barca, nell'intervento al convegno nazionale promosso dalla Cgil sulla ricostruzione. "28 mila persone sono ancora fuori delle loro case, le case 'E'", ha detto. La certezza dei fondi per L'Aquila "dovrà essere la priorità per il nuovo Governo".

Data:

15-01-2013

## Adnkronos

### *Firenze, nevicata sui passi dell'alto Mugello e imbiancate le colline del Chianti*

- Adnkronos Toscana

#### **Adnkronos**

*"Firenze, nevicata sui passi dell'alto Mugello e imbiancate le colline del Chianti"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Firenze, nevicata sui passi dell'alto Mugello e imbiancate le colline del Chianti

ultimo aggiornamento: 15 gennaio, ore 10:56

Firenze - (Adnkronos) - Precipitazioni nevose intorno a 300 metri di altezza

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 15 gen. - (Adnkronos) - Nevicate sui passi dell'alto Mugello con quota neve fino a 300 metri. Nelle prossime ore si prevedono ulteriori precipitazioni anche a carattere di rovescio con quota neve sempre intorno a 300 metri.

La temperatura minima registrata nella notte in provincia di Firenze e' stata di -1.4°C a Monte di Fo, nel comune di Barberino di Mugello. Precipitazioni nevose si sono registrate su tutti i rilievi appenninici tra la Toscana e l'Emilia. Imbiancate anche le colline del Chianti.

Il personale e i mezzi del Servizio Viabilita' della Provincia di Firenze e del servizio di protezione civile stanno operando sulle strade di competenza.

***Terremoto, in arrivo 31,7 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Terremoto, in arrivo 31,7 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, in arrivo 31,7 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza

ultimo aggiornamento: 15 gennaio, ore 17:29

Bologna - (Adnkronos) - E' quanto stabilisce l'ordinanza emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, Vasco Errani. Nell'ordinanza figura l'elenco di ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 15 gen. - (Adnkronos) - Oltre 31,7 milioni di euro per realizzare interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza volti a mitigare le conseguenze del sisma di maggio. E' quanto stabilisce l'ordinanza emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani.

Nell'ordinanza figura l'elenco di ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione. Tra gli interventi finanziati ci sono 6 milioni di euro per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio; 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia e 1,7 milioni per l'Ospedale di Finale Emilia con tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate. Infine, quasi 2,9 milioni andranno all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.

***Allerta neve a Livorno, pronte 2 tonnellate di sale***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Allerta neve a Livorno, pronte 2 tonnellate di sale"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Allerta neve a Livorno, pronte 2 tonnellate di sale

ultimo aggiornamento: 15 gennaio, ore 21:03

Livorno - (Adnkronos) - In funzione servizio accoglienza per senza fissa dimora

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Livorno, 15 gen. - (Adnkronos) - La Protezione Civile del Comune di Livorno ha predisposto il piano di azione per la possibile emergenza neve, preallertando Aamps e volontariato. Circa 2 tonnellate di sale sono già disponibili nelle due località collinari di Montenero e Valle Benedetta. Anche Aamps è stata allertata perché tenga pulite le strade, utilizzando un proprio quantitativo di sale. Essendo l'allerta moderata, al momento non è prevista la chiusura delle scuole. Nel caso di neve, però, a Montenero la Protezione Civile monitorerà in tempo reale la situazione delle strade nelle zone critiche per accertarsi che gli scuolabus e i familiari degli studenti possano raggiungere gli edifici scolastici.

È stato allertato anche il volontariato che gestisce il 'Punto Caldo' per i senza fissa dimora del territorio livornese. Si tratta di un servizio di accoglienza attivato dall'Ufficio Protezione Civile insieme all'ufficio Politiche Sociali del Comune, il 118 ed il volontariato livornese. Il Punto Caldo, che si trova all'interno di un locale della Rsa Villa Serena, sarà un luogo controllato e seguito dove i senza fissa dimora potranno trovare un'accoglienza e un aiuto se il termometro dovesse scendere sotto lo zero, o se le temperature dovessero risultare particolarmente rigide.



***BOLOGNA: TERREMOTO, FINANZIAMENTI, QUINDICI MILIONI DALLA REGIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE***

| Agenord

**Agenord***"BOLOGNA: TERREMOTO, FINANZIAMENTI, QUINDICI MILIONI DALLA REGIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"*Data: **15/01/2013**

Indietro

**BOLOGNA: TERREMOTO, FINANZIAMENTI, QUINDICI MILIONI DALLA REGIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

gennaio 15, 2013 agenord

(AGENORD) \_ Bologna, 15 gen \_ Dalla Regione 15 milioni di euro per favorire, attraverso un bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma. Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione Emilia-Romagna punta a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. «Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità». Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, con sede legale e o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste di contributo dovranno essere effettuate (attraverso la posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013. L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto. Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto>. Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo possono riguardare: investimenti per ampliamenti della capacità produttiva; per nuove localizzazioni produttive; per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale. Le spese ammissibili possono comprendere: l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione; l'acquisto di beni immobili; le spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi; l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto; le consulenze esterne specialistiche; gli arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa.

***Neve in arrivo, le raccomandazioni del sindaco di Cortona*****Arezzo Notizie***"Neve in arrivo, le raccomandazioni del sindaco di Cortona"*Data: **15/01/2013**

Indietro

15 Gen 2013

Ore 13:28

Neve in arrivo, le raccomandazioni del sindaco di Cortona

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Si informa che presso l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cortona è pervenuto comunicato del Servizio Idrogeologico della Regione Toscana per l'adozione dello stato di allerta moderata su tutto il territorio comunale, determinato dal verificarsi di possibili precipitazioni nevose, con inizio a partire dalle ore 21.00 di Martedì 15 gennaio fino alle ore 15.00 del giorno successivo Mercoledì 16 gennaio. Tali precipitazioni nevose potrebbero persistere anche nei giorni seguenti.

A tal fine si ricorda che, così come disposto dal Piano Emergenza Neve approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 164/2012, è richiesta la massima collaborazione di tutta la cittadinanza e che la stessa è tenuta, in occasione di precipitazioni nevose, a conformarsi scrupolosamente alle seguenti direttive comunali:

Così come previsto dall'Art. 22 del Regolamento di Polizia Locale del Comune di Cortona, "i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombrò della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati non appena sia cessato di nevicare e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiabile il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettare e spandervi sopra acqua che possa congelarsi. È vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili. Solamente nei casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle piazze. Gli obblighi di cui sopra incombono altresì in via solidale ai proprietari di negozi, di esercizi, di bar e simili esistenti al piano terreno."

Inoltre, ai fini della massima efficacia degli interventi, nell'ottica della collaborazione tra cittadinanza e istituzioni specificata in premessa, è necessario che i privati mettano in atto le seguenti buone pratiche:

- Dotare i propri automezzi di catene da neve o pneumatici invernali, o qualora già disponibili, verificarne lo stato di efficienza e funzionalità;
- Munirsi di attrezzatura minima per lo spalamento della neve e rimozione di ghiaccio dai resedi degli immobili di proprietà e sui marciapiedi prospicienti a questi;
- Verificare lo stato di isolamento di condotte di adduzione di acqua potabile e acqua calda sanitaria e caldaie, con particolare riferimento a quelli esterni o posti in locali non riscaldati;
- Se residenti in zone interessate frequentemente da nevicate e gelo o se proprietari di attività produttive in zone frequentemente interessate da nevicate e gelo, dotarsi di congrue scorte di sale, dal momento che la richiesta di sale nei momenti di emergenza potrebbe non essere soddisfatta dall'offerta;
- Mantenersi informati in merito alle condizioni meteorologiche e alla eventuale diramazione di avvisi e allerte meteo, attraverso gli organi di stampa, TV, radio e internet. A tale proposito può essere utilizzata la sezione pubblica del sito ufficiale del servizio meteo regionale [www.cfr.toscana.it](http://www.cfr.toscana.it);
- Incrementare il livello di attenzione relativo all'evoluzione meteo, attraverso gli organi di informazione già citati;
- Laddove possibile, rinunciare a viaggi, spostamenti e attività a rischio per tutta la durata dell'emergenza prevista e comunicata;
- Accertarsi delle possibili esigenze di familiari e parenti che abitano in zone potenzialmente disagiate e/o con necessità

***Neve in arrivo, le raccomandazioni del sindaco di Cortona***

particolari di carattere personale o dalla limitata mobilità;

- I soggetti che fanno uso, a seguito di prescrizioni mediche, di medicinali di assunzione periodica e salvavita si accertino della disponibilità di una congrua scorta;

- Verificare la disponibilità di congrue scorte di carburante da riscaldamento per i fabbricati non serviti da rete gas naturale;

- Mettere in sicurezza gli autoveicoli e altri beni mobili, evitando di esporli al pericolo di caduta di rami, piante e frammenti di ghiaccio che potrebbero staccarsi dai cornicioni;

A partire dalle prime precipitazioni nevose e per tutta la durata dell'evento:

- Mantenersi costantemente informati sull'evoluzione meteo e sulla presenza di eventuali avvisi o comunicati da parte delle Autorità;

- Limitare il ricorso a chiamate verso i numeri di emergenza solo a casi di effettiva necessità;

- Limitare gli spostamenti in auto e a piedi a quelli strettamente necessari, privilegiando per quanto possibile i mezzi pubblici. Laddove questo non sia possibile spostarsi in auto solo con pneumatici da neve o catene a bordo o montate se presente già accumulo di neve sulla sede stradale; in caso di spostamenti a piedi si dovrà prestare la massima attenzione a eventuali masse di ghiaccio sopra la testa, evitando di passare dove possibile sotto gronde, sporgenze, alberi ecc. soprattutto nella fase di disgelo e durante le ore più calde del giorno;

- evitare di guidare l'auto senza un minimo di pratica di guida sulla neve o in carenza di equipaggiamento idoneo (catene o pneumatici invernali, corpetto alta visibilità, abbigliamento adeguato compresi guanti e ogni altra dotazione obbligatoria del veicolo); prestare attenzione in prossimità di rotonde, incroci e sottopassi;

- In caso di utilizzo dell'auto non attendere che le condizioni stradali impongano il montaggio delle catene, ma farlo con congruo anticipo in modo da trovarsi preparati in caso di repentino peggioramento delle condizioni del fondo stradale;

- evitare di abbandonare l'auto in condizioni che impediscano la circolazione di altri veicoli o dei mezzi di soccorso;

- parcheggiare possibilmente la propria auto in aree private, garage, cortili, non lungo le strade principali, in prossimità di incroci, davanti ai cassonetti dei rifiuti o in aree pubbliche al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve;

- indossare abiti e in particolare calzature idonee per gli spostamenti a piedi;

- pulire dalla neve i tratti di marciapiedi delle proprie abitazioni, gli ingressi ai garage, ai cancelli, i tratti di vialetti dei propri giardini, sgomberare gli ingressi delle abitazioni, di negozi o di aziende come stabilito dal citato regolamento comunale;

- rimuovere prima la neve e poi spargere il sale (il quantitativo consigliato è 1 kg di sale per 20 mq. di superficie);

- togliere la neve dai rami delle piante di proprietà privata che sporgono su suolo pubblico;

- evitare di accumulare la neve a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta dei rifiuti;

- segnalare situazioni di difficoltà o pericolo alla Polizia Municipale o al Servizio Protezione Civile del Comune di Cortona o agli altri numeri nazionali di emergenza (118, 115...)

- limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità e per brevi comunicazioni per evitare di sovraccaricare le reti.

Altro in questa categoria: « Castiglion Fiorentino, 20mila euro di contributi per le famiglie con bimbi iscritti all'asilo nido  
Registrazione liste elettorali, ecco come fare a Cortona »

***Montedoglio, dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento*****Arezzo Notizie***"Montedoglio, dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento"*Data: **15/01/2013**

Indietro

15 Gen 2013

Ore 14:53

Montedoglio, dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

«A due anni dal crollo della diga di Montedoglio nell'aretino ci sono ancora famiglie e imprese che rischiano la miseria in attesa di un risarcimento». È la denuncia dei consiglieri regionali del gruppo "Più Toscana", Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri, che commentano così la ventilata intesa fra Ente Acque Umbre Toscane (Eaut), gestore dell'invaso e il colosso dell'edilizia Impregilo per la ricostruzione della parete di cemento che il 29 dicembre 2010 crollò riversando un mole impressionante d'acqua nel Tevere.

«Al danno per l'esondazione del fiume – spiega Gambetta Vianna – si aggiunge quello causato dalle bombe d'acqua cadute lo scorso 12 novembre che hanno sovraccaricato il fiume causando ulteriori disagi». Una tragedia dove per il consigliere, il peso dell'indebolimento degli argini causato dalla piena successiva al crollo, avrebbero rivestito un ruolo chiave. «Le piogge di novembre – commenta – trovarono il terreno spianato dall'inondazione del 2010 che aveva duramente provato gli argini del Tevere in zona Trebbio di Sansepolcro». Territorio dove i danni a privati e imprese si stima sfiorino quota 200.000 euro. «Ci sono famiglie che hanno perso tutto – dice Lazzeri – e da due anni vivono un calvario fatto di carte bollate, perizie tecniche e richieste di risarcimento. Chiediamo che la Regione si attivi tramite Fidi Toscana con l'istituzione di un fondo di solidarietà che anticipi loro l'importo dei danni subiti. Un sistema sostenuto dalla Regione, che permetterebbe alle vittime di uscire dalla stretta della miseria, in attesa – conclude – che l'autorità giudiziaria individui i responsabili del crollo, verso i quali la Regione avrà la possibilità di rivalersi».

Altro in questa categoria: « Pd Sansepolcro: "Necessario ripensare il sistema produttivo" »

***Emilia R./Terremoto: Regione, 15 mln per piccole e medie imprese***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Terremoto: Regione, 15 mln per piccole e medie imprese"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Emilia R./Terremoto: Regione, 15 mln per piccole e medie imprese

15 Gennaio 2013 - 17:15

(ASCA) - Bologna, 15 gen - Dalla Regione Emilia Romagna 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacita' produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma.

Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione punta, cosi', a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Lo comunica una nota della Regione Emilia Romagna.

"Abbiamo investito su un bando che da' contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attivita' produttive Gian Carlo Muzzarelli - elevati livelli di competitivita' e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro e' la priorita' assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualita'".

Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, aggiunge la nota, con sede legale e/o unita' locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. ciascuna impresa puo' presentare domanda di contributo per un solo progetto.

Le richieste di contributo dovranno essere effettuate tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013. L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, conclude la Regione, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potra', in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto.

com/rus

***L'Aquila/Terremoto: Clini, macerie sisma diventino patrimonio***

- ASCA.it

**Asca**

*"L'Aquila/Terremoto: Clini, macerie sisma diventino patrimonio"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

L'Aquila/Terremoto: Clini, macerie sisma diventino patrimonio

15 Gennaio 2013 - 16:53

(ASCA) - Roma, 15 gen - Vantaggi ambientali e chiusura ad ogni forma di speculazione: sono questi gli obiettivi indicati dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini nell'ambito dell'accordo di programma, siglato con il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, che crea le condizioni perché lo smaltimento delle macerie prodotte dal sisma del 6 aprile 2009 diventi un patrimonio per la stessa città. Lo comunica una nota del ministero dell'Ambiente.

Un'intesa già stabilita in passato e che ora viene fissata attraverso ulteriori passaggi. Infatti, aggiunge la nota, all'obiettivo viene istituito un comitato di esperti con ministero per l'Ambiente, Comune, Regione, Provincia, Arta e Asl, che garantirà il programma e norme che portino alla sperimentazione di processi nuovi. Il sisma ha prodotto 3 milioni di tonnellate di macerie, 661 mila tonnellate sono state rimosse, mentre il monitoraggio delle macerie private è partito solo ad agosto.

Se le macerie pubbliche finiscono nelle cave locali, le altre partono per le più disparate destinazioni, fino anche a Foggia, e in ogni caso, quasi sempre fuori Regione, disperdendo così un tesoro. E i costi per questi viaggi sono pagati con i soldi della ricostruzione: il costo stimato è di 10 centesimi per tonnellate per chilometro. Il protocollo d'intesa punta a rendere concorrenziale la scelta di cave pubbliche locali, e l'interesse a che ciò si realizzi parte dai costruttori privati. Sono state infatti Ance e Cna a chiedere che tale accordo venisse siglato.

Le macerie, secondo il protocollo, andranno smaltite nei siti aquilani, e verranno così utilizzate per il ripristino di cave ambientali. Il primo sito cui l'intesa mira a dare ripristino è quella di Pontignone, località Tempera. Poi sarà avviato il recupero ambientale della cava di San Giuliano e poi il parco archeologico di San Vittorino.

"L'intesa esprime l'interesse pubblico di conservare le macerie - spiega il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini - creando le condizioni perché sia conveniente l'uso del pubblico. Ha vantaggi ambientali, consentendo il ripristino di cave, economici per l'abbattimento di costi evitando le speculazioni".

com/

**Emilia, 32 milioni per la messa in sicurezza**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA

16-01-2013

**Emilia, 32 milioni per la messa in sicurezza**

**BOLOGNA.** Sono stati stanziati 31 milioni e 735 mila euro per realizzare degli interventi provvisori «indifferibili ed urgenti» e consentire così la messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012. Lo stanziamento rientra nell'ordinanza numero 2 del 15 gennaio emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, consultabile sul sito [www.regione.emiliaromagna.it/terremoto](http://www.regione.emiliaromagna.it/terremoto) nella sezione Atti per la ricostruzione.

Il provvedimento elenca ciascuno degli interventi e la previsione di spesa. Le risorse stanziate provengono dal Fondo per la ricostruzione (l'art. 2, comma 1, del D.L. 74/2012 convertito nella legge n. 122/2012). Tra gli interventi finanziati figurano 6 milioni di euro per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio; 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia; 1,7 milioni per la messa in sicurezza dell'Ospedale di Finale Emilia mediante tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e conseguenti ripristini; quasi 2,9 milioni per messa in sicurezza, di diverse parti (corpi), dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.

Sempre dalla Regione arrivano 15 milioni di euro per favorire l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva nell'area terremoto: possono usufruirne le piccole e medie imprese, che riceveranno un contributo in conto capitale fino al 45% della spesa ammissibile. Al massimo, saranno erogati 200 mila euro per progetto. Le tipologie di investimento realizzabili saranno: ampliamenti della capacità produttiva; nuove localizzazioni produttive; riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e alla commercializzazione nonché innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o dei processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Importante stanziamento del commissario per il terremoto Fondi anche per la ripresa delle piccole e medie imprese

**Lavori a Medolla**

***finanziari, ingegneri e medici nell'esercito partono i concorsi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**- Regione**

Finanziari, ingegneri e medici nell'Esercito Partono i concorsi

Prove preliminari per 53 allievi ufficiali delle Fiamme gialle E la Protezione civile abruzzese seleziona 13 assistenti

I BANDI PUBBLICI REQUISITI E SCADENZE

85

INDOSSARE una divisa e mettersi al servizio degli altri credendo nella patria e nella propria missione. Guardia di finanza, Esercito e Protezione civile abruzzese offrono 85 posti di lavoro ad altrettanti giovani candidati che hanno tempo fino a fine mese per presentare le candidature. La Guardia di finanza ha bandito un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 53 allievi ufficiali del ruolo normale al primo anno del 113° corso dell'Accademia per l'anno accademico 2013/2014. Sono previsti una prova preliminare (test logico-matematici e culturali), una scritta di cultura generale, accertamento dell'idoneità psico-fisica, una prova di efficienza fisica, un tirocinio di 18 giorni durante il quale effettuare ulteriori test per accertare lo stato di salute ma anche le conoscenze. Il corso di Accademia ha durata triennale (da frequentare per due anni come allievo ufficiale e per uno con il grado di sottotenente). Possono partecipare gli ispettori e i sovrintendenti del Corpo in servizio che non abbiano superato il ventottesimo anno di età e che possiedano, tra l'altro, il diploma di istruzione secondaria di secondo grado o che lo conseguano nell'anno scolastico 2012/2013. Scadenza: 4 febbraio. Informazioni: [www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it). Possibilità di lavoro anche con l'Esercito italiano che recluta 9 sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo sanitario riservato ai laureati in Psicologia. Occorre avere al massimo 32 anni. Scadenza: lunedì 21. Sempre l'Esercito ha bandito il concorso per la nomina di 10 tenenti in servizio permanente di cui 4 del Corpo degli ingegneri, 4 del Corpo sanitario e 2 del Corpo di commissariato. Per la partecipazione al primo, sono richieste la laurea magistrale o specialistica in Ingegneria dei materiali (2 posti) e Civile-edile (2) non bisogna aver superato i 40 anni se ufficiali in ferma prefissata, il 34° anno se ufficiali inferiori delle forze di completamento ed il 32° se non appartenenti alle predette categorie. I concorrenti per Ingegneria civile o edile devono essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione. Tra i 9 sottotenenti ci sono anche 2 laureati in Veterinaria e 2 in Medicina e chirurgia. I 2 posti per il Corpo di commissariato sono invece destinati ai concorrenti in possesso della laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza. Scadenza: 28 gennaio. Informazioni: [www.difesa.it](http://www.difesa.it). Al fine di sviluppare, consolidare, mantenere le proprie capacità di previsione, monitoraggio e sorveglianza, nell'ambito del Sistema di allertamento nazionale, la Protezione civile abruzzese ha indetto una selezione pubblica per titoli e prova selettiva per il reclutamento, con contratto a tempo determinato, di 13 unità. Sono richiesti assistenti coordinamento amministrativo di sala operativa (2), assistenti di pronto intervento di sala operativa (3), coordinamento volontariato (2), viabilità e servizi essenziali (1), telecomunicazioni (1), materiali e mezzi (1), rapporti Interistituzionali (1), autista automezzi Protezione civile e servizi generali (1). Scadenza: 28. Informazioni: [www.regioneabruzzo.it](http://www.regioneabruzzo.it). Simona Andreassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***anelli: già fatte e poi ritirate cinque nomine***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**IL COMITATO PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Anelli: «Già fatte e poi ritirate cinque nomine»

MONTESILVANO Il Comitato ausiliario di protezione civile e sicurezza urbana, oggetto di una recente delibera di giunta, e che a breve verrà costituito come organo consultivo in caso di emergenze e calamità, non convince il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Manuel Anelli. Il grillino ricorda che già nel mese di novembre erano stati nominati 5 membri del comitato attraverso un decreto sindacale firmato, però, dal vicesindaco Lino Ruggero. Per questo l'esponente della giunta era stato ascoltato in commissione garanzia «per giustificare la sua firma», dice Anelli, che segnala due presunte anomalie. «La prima è che il decreto sindacale fu firmato dal vice sindaco in mancanza del sindaco, come se questa nomina al comitato di protezione civile fosse urgentissima e non si potesse aspettare il rientro, il giorno successivo, del primo cittadino». A detta del consigliere d'opposizione, Ruggero «si giustificò dicendo di aver trovato carte sulla sua scrivania e di averle firmate». La seconda anomalia, secondo Anelli, «sta nel fatto che i nominati erano 5 membri delle forze armate, residenti a Montesilvano ma che lavorano in nuclei operativi che non sono nella nostra regione. Vuole significare», ipotizza il consigliere, «che sarebbero stati spostati dalla loro sede operativa a Montesilvano L'esponente del Movimento 5 stelle ricorda che dopo pochi giorni le nomine furono ritirate e si chiede come mai oggi il comitato sia di nuovo oggetto di una delibera. Ma soprattutto Anelli critica i requisiti per la selezione dei dieci componenti del comitato che devono necessariamente appartenere a forze armate o aver svolto attività nel campo di protezione civile, sicurezza urbana, vigili del fuoco e associazione Ordine di Malta Antonella Luccitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*berlusconi da santoro show come all'aquila*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Teramo

Berlusconi da Santoro Show come all'Aquila

di ROBERTO NATALE \*

l'intervento

Merita un commento anche dall'Abruzzo, la straordinaria serata televisiva che ci ha offerto «Servizio Pubblico». Ora che tutti discutono dell'efficacia politica dei gesti da cabaret come la pulizia mimata sulla sedia di Travaglio, è bene non dimenticare i devastanti effetti del populismo mediatico che da vent'anni si incarna nel sorriso di Berlusconi. C'è una comunità che lo sa meglio di qualunque altra, in Italia: è quella dei cittadini e delle cittadine dell'Aquila, che il dominio dell'allora Presidente del Consiglio sui media lo hanno pagato con l'occultamento dei problemi, con lo stravolgimento dei dati reali, col ritardo nell'avvio della ricostruzione. La gestione della comunicazione dopo il terremoto del 2009 è un esempio da manuale delle più moderne e raffinate forme di censura. Gli sfollati che ottengono attenzione quando il loro pianto suscita commozione, ma che vengono oscurati non appena il dolore dei primi giorni si trasforma in protesta. Le telecamere nazionali che - tranne poche eccezioni - si accendono ad intermittenza, in concomitanza con le visite di Berlusconi puntigliosamente contate ("Il premier è a L'Aquila per la quindicesima volta"), a dare servilmente l'idea di un record di premura del sovrano, che in giro tra le tende dispensa atti di generosità: a una signora fa arrivare i tecnici che le ricostruiranno la dentiera, a un'altra dà i soldi per due tailleur. Il controllo ferreo sul lavoro dei giornalisti, impossibilitati dalla Protezione Civile ad intervistare liberamente gli sfollati. Il telegiornale più importante del Paese, il Tg1, che sotto la guida di Augusto Minzolini esalta sistematicamente l'intervento governativo, guadagnandosi la motivata rabbia di un'intera popolazione ed emarginando i redattori che non vogliono ridursi a propagandisti. L'Aquila è stata il set del Truman Show più efficace della storia italiana. Un'efficacia drammatica che per me ha il volto e le parole dell'insegnante incontrata in città un anno dopo il sisma, in una delle iniziative nelle quali rappresentavo il sindacato dei giornalisti: «I miei genitori vivono in un'altra regione. E quando spiego che qui la situazione è ancora disastrosa, replicano che non può essere, perché al telegiornale hanno sentito che la ricostruzione procede bene. Sono io ad essere lamentosa, dicono. No, da loro non posso accettarlo. Così ho scelto di non sentirli più». Ora il Truman Show è finito, ma non sono cambiate, in Italia, le condizioni che lo avevano reso possibile. Il conflitto di interessi è ancora lì. La Rai continua ad essere retta secondo la legge Gasparri, cioè è nelle mani del governo di turno. Monti si è ben guardato dallo sciogliere questi nodi. Ma il nuovo Parlamento dovrà affrontarli. La libertà dell'informazione non è questione che riguardi solo i giornalisti. Se l'Articolo 21 funziona male, tanti altri diritti ne risentono: persino il diritto sacrosanto di veder rinascere la propria città. \* ex presidente del sindacato dei giornalisti ora capolista al Senato in Abruzzo per SEL

*ricostruzione, ecco la svolta di cialente*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Teramo

Ricostruzione, ecco la svolta di Cialente

Il sindaco e l'assessore Pietro Di Stefano annunciano il via libera a un documento che dovrebbe accelerare le procedure  
IL FUTURO»DEL CAPOLUOGO

di Giustino Parisse w L'AQUILA A questo punto bisogna fare a fidarsi. Il sindaco Massimo Cialente e l'assessore Pietro Di Stefano hanno annunciato quella che è stata definita la svolta nella ricostruzione dell'Aquila. Che cosa ci sia dietro questa svolta che i nostri timonieri hanno avvistato sulla lunga strada della rinascita del capoluogo d'Abruzzo, ancora non si sa. Potrebbe esserci un viale ampio e luminoso oppure un anfratto nel quale gli aquilani si azzufferanno nei prossimi anni per avere un po' di soldi per rifare case e palazzi. I contenuti sintetici delle novità annunciate ieri in Comune sono sulla tabella a destra. L'obiettivo è quello di accelerare al massimo l'iter del rilascio del contributo (dovrebbero arrivare presto gli ormai famosi ottocento milioni) e per fare ciò l'amministrazione comunale di fatto si sostituisce al governo nazionale. Quello che Monti e Barca hanno solo annunciato e cioè un decreto per innovare le procedure lo ha fatto la giunta comunale in accordo con il capo dell'ufficio speciale Paolo Aielli che ieri ha pensato bene, con scuse risibili, di disertare la conferenza stampa, la prima in cui avrebbe potuto spiegare agli aquilani come si sta guadagnando lo stipendio. Ma tant'è. In sostanza, in attesa del decreto del governo (che sarà firmato dal futuro presidente del consiglio e quindi ci vorranno almeno altri 60 giorni) diventa operativa già dalla prossima settimana la cosiddetta scheda parametrica. Un modo (verrebbe da dire un escamotage) per ottenere subito il contributo senza dover per forza presentare al Comune tutti i dettagli del progetto, progetto che sarà inviato in un secondo tempo, quando ci sarà la certezza di avere gli euro in cassa e cioè in un conto corrente bancario. Tale scheda potrà essere redatta (non è quindi un obbligo) anche da chi il progetto lo ha già consegnato, fermo restando, in tal caso, il numero di protocollo da cui si evince la data della presentazione che resta quella originaria. Di Stefano ha poi confermato che il Comune oltre che al governo si sostituirà anche alla Cassa di Risparmio e prestiti: appena il contributo sarà stato approvato a seguito di presentazione della scheda parametrica l'amministrazione locale trasferirà i soldi a una banca (ci sarebbe già una intesa con Carispaq) e quindi la ditta avrà la certezza di avere i soldi a stati di avanzamento. Risolve almeno in apparenza pure la questione della sicurezza: il proprietario potrà decidere, se lo vuole, di impegnare gran parte del contributo per rafforzare la casa dal punto di vista antisismico fino ad arrivare al cento per cento della sicurezza. Qui c'è un po' una boutade. Innanzitutto bisognerebbe capire che significa in assoluto sicurezza al cento per cento (rispetto, per esempio, a quale magnitudo?) e poi così si mette il proprietario nella condizione di scegliere una cosa che non si può scegliere: la sicurezza non può essere un optional. Ma in questo modo i reggitori della cosa pubblica se ne lavano le mani: fate voi che noi ci giriamo dall'altra parte. Nascono inoltre le unità minime di intervento, le Umi, sigla che si va ad aggiungere al già ricco vocabolario delle abbreviazioni che la Protezione civile iniziò a scrivere il 7 aprile del 2009. Le Umi sono dei mini aggregati dentro gli aggregati: se ci sono problemi nella progettazione, nella gestione del cantiere più grande o anche nella concessione dei contributi, ognuno si fa la sua Umi, prende i soldi e avvia i lavori. Viene superata anche la differenza fra il finanziamento delle parti private e quello delle parti comuni che ora verrà concesso in contemporanea. Tutto bene? Non proprio. I problemi nasceranno quando bisognerà indicare nel dettaglio le priorità di intervento. Con gli annunciati 800 milioni sarà possibile intervenire, quest'anno, su una minima parte dei centri storici. Dove si comincia? Dall'asse centrale, ha detto Cialente, come ha stabilito il consiglio comunale. Ma come ha ammesso candidamente Di Stefano rispondendo alla domanda di una cronista, solo pochi progetti dell'asse centrale sono stati presentati (naturalmente le motivazioni sono diverse e fra queste anche quella che sulle maggiorazioni da accordare agli edifici nel cuore della città si è discusso fino a poco tempo fa). Se c'è un progetto già approvato ma che non è nell'asse centrale perché dovrebbe attendere? Una questione che esploderà presto perché alla fin fine il nocciolo è quanti soldi arriveranno e quando arriveranno. Cialente e Di Stefano sono certi che

***ricostruzione, ecco la svolta di cialente***

il prossimo governo («se sarà premier Bersani» ) ripristinerà il contributo agevolato. Appunto. Facciamo a fidarci.

***Allerta maltempo, i consigli della Protezione Civile***

Allerta maltempo, le raccomandazioni della Protezione Civile

**Cesena Today.it**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**CesenaToday » Cronaca**

Allerta maltempo, i consigli della Protezione Civile

Di seguito si riporta un estratto delle indicazioni di cui al punto 4 dell'allerta: "Norme di comportamento individuale" particolarmente utili anche in caso di neve

di Redazione - 15 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Tema**

maltempo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "maltempo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "maltempo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Meteo, si attende il ritorno della neve: tutte le previsioni per Cesena

Sulla pianura orientale della Regione i fenomeni assumeranno inizialmente carattere di pioggia per trasformarsi in neve nel pomeriggio di mercoledì 16. Di seguito si riporta un estratto delle indicazioni di cui al punto 4 dell'allerta: "Norme di comportamento individuale"

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione, nonché di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Per neve: Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici. Per quanto possibile cercare di limitare/evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene, torcia, coperte ed acqua potabile a bordo del veicolo. In caso di necessità di spostamenti, oltre ad assicurarsi preventivamente le generali condizioni di stabilità del veicolo, moderare la velocità aumentando la distanza di sicurezza.

***Allerta meteo, neve in arrivo E l'Alto Mugello è già bianco*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Sport data: 15/01/2013 - pag: 12

Allerta meteo, neve in arrivo E l'Alto Mugello è già bianco

In molti l'aspettavano già dalla serata di sabato, ma in Alto Mugello (nella foto) la neve è arrivata domenica. Dopo quasi 24 ore ha imbiancato valli e crinali. Una neve che la gente del posto definisce «pesante», ovvero carica, a giudicare l'effetto sugli alberi. Le strade nei tratti della Raticosa sono comunque libere. E l'allerta maltempo si estende a tutta la Toscana, anche a bassa quota. La Sala operativa della Protezione Civile Regionale ha diramato un'allerta meteo a criticità moderata, scattata ieri in tarda serata: neve in arrivo a basse quote, dai 400 metri di altitudine, sull'arco appenninico e sulle colline del Mugello; precipitazioni a quote lievemente più alte previste anche nell'Aretino (500 metri), in Val d'Orcia e nei bacini del Bruna, dell'Albegna e del Fiora (600 metri). È in provincia di Arezzo che sono attese le nevicate più intense. Dalle 22 di stasera, invece, le nevicate potrebbero imbiancare le colline al di sopra dei 300 metri su tutta la regione, arcipelago escluso. Publiacqua invita gli utenti a proteggere i contatori e le tubature esterne dalle gelate. L'allerta neve-ghiaccio rimarrà attiva fino alle 15 di domani: per la mattinata sono previste nevicate anche a 200 metri di quota.

(G.G.) RIPRODUZIONE RISERVATA

œ:b

***Perugia aspetta la neve: prevista anche a quote basse tra giovedì e venerdì***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Perugia aspetta la neve: prevista anche a quote basse tra giovedì e venerdì"*Data: **15/01/2013**[Indietro](#)[Home/Notizie/Cronaca](#)

Perugia aspetta la neve: prevista anche a quote basse tra giovedì e venerdì

In tutta la regione potrebbero essere interessati i centri tra i 300 e i 500 metri di quota lungo l'Appennino e 500–700 metri di quota a ovest del Tevere

15/01/2013 15:10:43

A seguire le previsioni di UmbriaMeteo, sull'Umbria l'inverno promette di mostrare il suo vero volto nei prossimi giorni. Nuvolosità in aumento "con precipitazioni nevose fin sui 700 metri di quota, localmente anche più in basso lungo l'Appennino". Dopo una tregua prevista per mercoledì 16, ancora precipitazioni "tra giovedì 17 e venerdì 18 gennaio", quando "potranno essere imbiancati i centri urbani tra i 300 e i 500 metri di quota lungo l'Appennino e 500–700 metri di quota a ovest del Tevere".

**Perugia si prepara alla nevicata** Il Comune di Perugia intanto ha attivato la fase di preallerta maltempo, come spiega il dirigente del Cantiere, Elvio Fagiolari, per fronteggiare eventuali emergenze. Pronti 300 tonnellate di sale e i mezzi spargisale. Secondo il dirigente della Protezione civile, Roberto Chiesa, la nevicata è attesa, per quote fra 300 e 500 metri, per giovedì in tarda mattinata e durerà fino a venerdì 18 gennaio. E' stimata una nevicata fra i 5 e i 10 cm. Mercoledì dovrebbe nevicare a quote più alte, sopra i 700 metri. Le temperature sono in calo, ma rimarranno fra 0 e -1 gradi. Nel fine settimana, invece, è previsto un rialzo delle temperature.

(nessun commento)

α:b

**«Lesioni alle case dal tunnel sul Gra Disastro colposo per Anas e ditte»****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 15/01/2013 - pag: 5

«Lesioni alle case dal tunnel sul Gra Disastro colposo per Anas e ditte»

Hanno svolto lavori così pericolosi per la costruzione della terza corsia del Raccordo Anulare che un'intera via di Roma Nord ha rischiato di sbriciolarsi, arrivando a imporre l'evacuazione dei residenti della strada. Adesso il direttore dei lavori «Gra Cassia» dell'Anas, Francesco Dell'Olio, insieme ad altre sette persone rischiano di finire sotto processo con l'accusa di disastro e crollo colposo dopo che la Procura ha chiuso le indagini riguardanti i lavori. Nell'inchiesta del pubblico ministero Maria Bice Barborini sono coinvolte anche tre imprese edilizie («Vianini», «Oberosler» e «Saicam» a cui l'Anas ha appaltato la realizzazione dell'opera. Nel maggio del 2010 la Protezione Civile è stata costretta a disporre l'evacuazione degli abitanti di sette palazzine in via Volusia, stradina che si affaccia sul Raccordo. Ed ancora adesso, nonostante siano trascorsi due anni, molte case sono vuote poiché ancora permane lo stato di inagibilità dei palazzi, provocando disagi alle undici famiglie allontanate. La gravità della situazione è emersa quando i residenti hanno visto comparire ampie crepe sulle mura portanti delle abitazioni. Le prime avvisaglie sono state gli scricchioli provenienti dalle pareti. Rumori che hanno minato per mesi la tranquillità degli abitanti di via Volusia. Quando si è proceduto all'allontanamento dei residenti, la collina, sbancata dai lavori per il cantiere, era vicina a cedere. In particolare a finire nel mirino della magistratura l'avvio della costruzione nel 2008 di una galleria interna al Raccordo Anulare. Trascorre un'intera estate con il tratto di strada chiuso al traffico. Ma quando viene riaperta l'uscita sulla Cassia, la possibilità di accedere al Gra dura pochi giorni. Subito viene disposto il provvedimento di sequestro deciso dalla Procura, che impone alle imprese di rifare l'opera da capo. Un'odissea terminata nell'estate del 2011 per gli automobilisti. Un calvario ancora lontano dal finire per 11 famiglie.

Giulio De Santis RIPRODUZIONE RISERVATA



***È (forse) allerta neve a Roma Nord Il sindaco: leggenda metropolitana*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 15/01/2013 - pag: 2

**È (forse) allerta neve a Roma Nord Il sindaco: leggenda metropolitana**

Neve sì, neve no: se venerdì le strade di Roma saranno appena imbiancate oppure addirittura coperte dal manto bianco che tanti disagi ha creato lo scorso febbraio lo scopriremo solo vivendo, come cantava Lucio Battisti. Per ora ci sono previsioni, ma un filo premature. Anzi, Antonio Sanò, de «Ilmeteo.it» parla di «una possibile leggera spolverata, roba da un centimetro, non di più, nelle prime ore di venerdì, nelle aree circostanti alle zone nord e est della Capitale. Ma - avverte - è presto per dirlo, nei prossimi giorni avremo un quadro più chiaro». Colpa di Morgana, «ciclone mediterraneo alimentato dall'aria fredda polare spinta dall'Orso Siberiano, un enorme serbatoio di aria gelida presente sulla Russia in questo periodo dell'anno», spiega il meteorologo. Per ora le previsioni meteo indicano piogge e temporali sulla Capitale da stasera (ore 20 - 21) a domattina, mentre da domani pomeriggio e per 24 ore il maltempo dovrebbe concedere una tregua. Fino al peggioramento di giovedì sera, con un forte abbassamento delle temperature, pioggia e neve, o nevischio che sia, a giovedì. E Sanò invita alla calma: «Non servono gli allarmismi, nè la sottovalutazione della situazione». Un invito che il sindaco Alemanno accoglie volentieri: «Ad oggi non c'è alcuna previsione di neve a Roma. Non so da dove sia partita questa leggenda metropolitana - commenta - Tutte le previsioni nostre, della Protezione civile e dei privati indicano che non è prevista neve a Roma, che invece è prevista al nord e sopra i 600 metri». Anche se in Campidoglio si preparano a ogni evenienza. «Ovviamente le previsioni vanno di tre giorni in tre giorni- spiega ancora Alemanno- ma se ci saranno possibilità concrete di neve a Roma saremo noi a avvertire i cittadini. Ovviamente siamo pronti a fronteggiare l'emergenza, ma invitiamo tutti ad attenersi alle previsioni ufficiali». E niente motoslitte per i vigili. Alemanno ha bocciato del tutto la proposta di un sindacato di categoria: «No, è un'idea stupida, respinta anche dal comando centrale».

Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

**Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 16/01/2013 - pag: 3

Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»

Non vorrebbe dirlo, ma alla fine, gira e rigira, il succo è sempre quello. «È inutile, i soldi non ci sono proprio e in Emilia i pochi fondi che c'erano sono stati convogliati nella ricostruzione del dopo terremoto». La soprintendente ai Beni architettonici di Bologna, Paola Grifoni, alza le mani e ammette tutta l'impotenza delle istituzioni, anche la sua, nel far fronte alla manutenzione dei monumenti. Stadio compreso. Ma in quel caso avverte: «Lo si continui a utilizzare, è l'unico modo per garantire gli interventi minimi che garantiscono la sicurezza». Grifoni, possibile che, anche di fronte a un crollo grave come quello del portico dello stadio, non si possa proprio far niente? «I soldi non ci sono, la verità è solo questa. Inutile dare le colpe ai Comuni o alle istituzioni, qui la questione la deve risolvere il governo. I problemi vengono fuori ogni volta che succede qualcosa: adesso lo stadio, l'anno scorso il portico dei Servi con la neve, ma sono troppe le situazioni in cui i restauri sarebbero urgenti. Ogni volta che piove o nevicata abbiamo paura di quel che può accadere». Quali sono le situazioni più gravi in città? «In questo periodo stiamo tenendo particolarmente sotto osservazione tre chiese: i Servi, Santa Maria in Galliera e San Martino. Siamo andati per fare i sopralluoghi del post sisma ed è emersa una situazione molto critica delle coperture. Poi c'è l'Osservanza che sta venendo giù per un problema strutturale del terreno e servono troppi soldi per sistemarla. Queste sono adesso le situazioni più preoccupanti». I portici? Bisogna iniziare a preoccuparsi della loro stabilità? «Noi siamo intervenuti sui punti più critici del portico di San Luca, ma poi rimane tutto il restauro estetico da fare. I portici sono lasciati nell'incuria e non mi sento mai di escludere il pericolo nelle strutture storiche. Tra il deterioramento delle malte che non si vede e le infiltrazioni, a volte ci sono collassi improvvisi e senza alcuna avvisaglia». E poi c'è sempre la Staveco. Transennata per un crollo, anche in quel caso senza gravi conseguenze, ormai da più di un anno. «La Staveco è di competenza del Comune, speriamo che possa entrare presto l'Università. Ma certo è che va tutto molto a rilento e che ci sarebbe invece un bisogno disperato di manutenzione periodica, anche perché poi i costi si moltiplicano all'infinito». Appunto, quindi non varrebbe la pena di fare la manutenzione ordinaria spendendo cifre più ridotte, piuttosto che trovarsi di fronte a progetti milionari? «Certo che sarebbe meglio. Fino a qualche anno fa tra le voci di spesa della nostra amministrazione quella di manutenzione non mancava mai. Ora invece ci si è spostati sempre più su progetti impegnativi, tralasciando la manutenzione». Vedremo la città puntellata? «Puntelleremo, cosa vuole che dica, ma poi vorrei sapere quanto costa al Comune puntellare». Daniela Corneo RIPRODUZIONE RISERVATA Non vorrebbe dirlo, ma alla fine, gira e rigira, il succo è sempre quello. «È inutile, i soldi non ci sono proprio e in Emilia i pochi fondi che c'erano sono stati convogliati nella ricostruzione del dopo terremoto». La soprintendente ai Beni architettonici di Bologna, Paola Grifoni, alza le mani e ammette tutta l'impotenza delle istituzioni, anche la sua, nel far fronte alla manutenzione dei monumenti. Stadio compreso. Ma in quel caso avverte: «Lo si continui a utilizzare, è l'unico modo per garantire gli interventi minimi che garantiscono la sicurezza». Grifoni, possibile che, anche di fronte a un crollo grave come quello del portico dello stadio, non si possa proprio far niente? «I soldi non ci sono, la verità è solo questa. Inutile dare le colpe ai Comuni o alle istituzioni, qui la questione la deve risolvere il governo. I problemi vengono fuori ogni volta che succede qualcosa: adesso lo stadio, l'anno scorso il portico dei Servi con la neve, ma sono troppe le situazioni in cui i restauri sarebbero urgenti. Ogni volta che piove o nevicata abbiamo paura di quel che può accadere». Quali sono le situazioni più gravi in città? «In questo periodo stiamo tenendo particolarmente sotto osservazione tre chiese: i Servi, Santa Maria in Galliera e San Martino. Siamo andati per fare i sopralluoghi del post sisma ed è emersa una situazione molto critica delle coperture. Poi c'è l'Osservanza che sta venendo giù per un problema strutturale del terreno e servono troppi soldi per sistemarla. Queste sono adesso le situazioni più preoccupanti». I portici? Bisogna iniziare a preoccuparsi della loro stabilità? «Noi siamo intervenuti sui punti più critici del portico di San Luca, ma poi rimane tutto il restauro estetico da fare. I portici sono lasciati nell'incuria e non mi sento mai di escludere il pericolo nelle strutture storiche. Tra il deterioramento delle malte che non si vede e le infiltrazioni, a volte ci sono collassi

**Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»**

improvvisi e senza alcuna avvisaglia». E poi c'è sempre la Staveco. Transennata per un crollo, anche in quel caso senza gravi conseguenze, ormai da più di un anno. «La Staveco è di competenza del Comune, speriamo che possa entrare presto l'Università. Ma certo è che va tutto molto a rilento e che ci sarebbe invece un bisogno disperato di manutenzione periodica, anche perché poi i costi si moltiplicano all'infinito». Appunto, quindi non varrebbe la pena di fare la manutenzione ordinaria spendendo cifre più ridotte, piuttosto che trovarsi di fronte a progetti milionari? «Certo che sarebbe meglio. Fino a qualche anno fa tra le voci di spesa della nostra amministrazione quella di manutenzione non mancava mai. Ora invece ci si è spostati sempre più su progetti impegnativi, tralasciando la manutenzione». Vedremo la città puntellata? «Puntelleremo, cosa vuole che dica, ma poi vorrei sapere quanto costa al Comune puntellare». Daniela Corneo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo"*Data: **15/01/2013**[Indietro](#)[Home/Notizie/Attualità](#)

Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo

Lo stato d'emergenza è stato fissato fino alle 12 di mercoledì

15/01/2013 13:45:58

La Sala operativa della protezione civile tramite la Regione Toscana ha annunciato lo stato d'allerta per neve dalle 22 di lunedì sera fino alle 12 di mercoledì 16 sull'Appennino settentrionale e fino al fondovalle dell'Alto Mugello con accumuli abbondanti. Il Comune di Siena ieri lunedì 14 gennaio ha emesso un'ordinanza che obbliga dalle ore 22 del 14 gennaio fino alle 12 di mercoledì 16 gennaio, tutti i mezzi circolanti nelle strade del territorio comunale ad avere a bordo catene, gomme da neve o altri strumenti antisdrucchiolevoli omologati.

Da martedì 15 fino alle 15 di mercoledì l'allerta neve si estende al resto del territorio regionale, escluso l'Arcipelago.

L'avviso emesso è di criticità moderata.

Nella tarda serata di martedì 15 e nella notte tra martedì e mercoledì è previsto un abbassamento della quota neve: le nevicate potrebbero infatti interessare le zone settentrionali della regione fino a 200-300 metri di quota e quelle centro-meridionali oltre i 300-400 metri.

(nessun commento)

œ:b

***Temperature a picco e pericolo precipitazioni. Attenzione al ghiaccio***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Temperature a picco e pericolo precipitazioni. Attenzione al ghiaccio"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Temperature a picco e pericolo precipitazioni. Attenzione al ghiaccio

E' ancora allerta neve

16/01/2013 09:34:29

Rimane ancora valido l'avviso di criticità moderata per neve diffuso lunedì dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). Fino alle 15 di oggi l'allerta interessa tutte le province toscane, con un calo della quota neve a partire dalla tarda serata e dalla notte di ieri, quando le precipitazioni potrebbero interessare le zone centro meridionali anche a bassa quota. In vista di possibili nevicate sul territorio senese, la Provincia rinnova così l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Oltre al pericolo neve temperature a picco con massime che supereranno lo zero di pochi gradi e che renderanno possibile la formazione di ghiaccio lungo le strade.

**NOTIZIE CORRELATE:***"Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo"*

(nessun commento)

æ:b

***Meteo, prevista neve e la Protezione Civile attiva lo stato di attenzione*****Forli24ore.it**

*"Meteo, prevista neve e la Protezione Civile attiva lo stato di attenzione"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 01/15/2013 - 15:58

Meteo, prevista neve e la Protezione Civile attiva lo stato di attenzione

Fino a giovedì occhi aperti per il persistere di una perturbazione

[2]

15 gennaio 2013 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - Il transito di una perturbazione, alimentata da un impulso di aria fredda proveniente dal nord Europa determinerà precipitazioni diffuse sul tutto il territorio regionale.

Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso inizialmente lungo i rilievi centro-occidentali e sulla pianura occidentale. Nel corso della notte di martedì 15 gennaio e nella prima mattinata di mercoledì 16, le precipitazioni nevose tenderanno ad interessare anche i restanti rilievi con quota neve in progressivo abbassamento sino ad interessare anche le zone di pianura; sulla pianura orientale i fenomeni assumeranno inizialmente carattere di pioggia per trasformarsi in neve nella seconda parte della giornata di mercoledì 16.

Nelle zone di media-alta collina i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 cm con accumuli superiori sui rilievi. Sulla pianura forlivese cesenate sono previste precipitazioni a carattere nevoso con quantitativi inferiori a 5 centimetri. Sulla fascia costiera, inoltre, sono previsti venti moderati, localmente forti, provenienti da nord, nord-est che potranno raggiungere i 30 nodi (55 Km/h) con raffiche fino a 40 nodi (74 Km/h) e condizioni di mare agitato al largo (altezza dell'onda prevista da 2,5m a 4m; direzione di provenienza est-nord-est). Per la giornata di giovedì 17, in particolare per le possibili nevicate sul settore orientale, si valuterà nella giornata di domani mercoledì 16 l'eventuale estensione della presente allerta.

Viste le condizioni potranno diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale e potranno verificarsi possibili localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

*dal motocross fmi-uisp assegno di 10mila € al comune di medolla*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Sport

Dal motocross FMI-Uisp assegno di 10mila € al Comune di Medolla

Questo periodo è dedicato al riposo agonistico per il motociclismo in genere e soprattutto per il motocross tradizionale ma sabato a Medolla è arrivato un grande risultato sotto il profilo della solidarietà. Tutto è partito qualche tempo fa quando ai piloti del motocross regionale è venuta l'idea di sostenere a loro modo quelle zone, quelle persone, colpite dal terremoto di maggio. Partita oltre sei mesi fa da quel pilota reggiano, anche portacolori modenese di team nel passato, Simone Debbi che ha poi trasmesso al collega forlivese Luca Malimpensa, l'idea era fare qualcosa di concreto. Da cosa nasce cosa e così è stato ideato e creato l'adesivo pro terremotati Emilia Energy, prodotto a nome di tutti i piloti del motocross dell'Emilia Romagna FMI e Uisp. L'intento era raccogliere soldi da destinare ai terremotati. Con il solo passaparola, una pagina su facebook, dove si chiedeva di rispondere dove si sarebbe attaccato, e l'impegno di tutto il circus che segue l'ambiente del motocross (genitori, meccanici, sostenitori) e alcuni team ufficiali come ad esempio il Ricci Racing (che lo attaccò sulle proprie moto in occasione di una prova mondiale), il risultato è arrivato. A questo adesivo sono poi seguiti altri gadget che, a loro volta, hanno contribuito a far sì che si potesse raccogliere una somma importante. E così dopo il tanto lavoro fatto indistintamente da tutto il motocross regionale FMI e Uisp, sabato scorso i presidenti regionali Giancarlo Cavina per la FMI e Daniele Manicardi per la Lega Motociclismo Uisp sono andati a Medolla per la consegna del ricavato. Accompagnati da Massimiliano Regazzi, che ha curato la parte contabile, dal rappresentante piloti e curatore di questa iniziativa Luca Malimpensa, da Fabrizio Marchesi presidente del Moto Club RAM di Medolla, da Gianfranco Tondelli presidente del Moto Club Sport Uisp Carpi e dalla responsabile del nuovo crossodromo di Medolla (il Cross Park 58) Daniela Bolognesi, hanno incontrato l'amministrazione comunale rappresentata dal vice sindaco Giuseppe Garzieri e dall'assessore ai servizi sociali Luca Crimaldi. L'incontro è avvenuto nella sede container del sindaco e dopo le varie presentazioni è avvenuta la consegna di 10055 euro. L'impegno è quello di utilizzarli nella costruzione di una tensostruttura sportiva polivalente già sostenuta anche da Radio Bruno, ACI e Uisp provinciale di Modena. L'evento poi è stato immortalato anche sulle scale di quel Comune momentaneamente chiuso a causa del terremoto. I complimenti di tutti non sono mancati e per lo più a questo sport che ha saputo realizzare un grande risultato anche a ruote ferme. Claudio Flori

***morto baroni, fondò la protezione***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Morto Baroni, fondò la Protezione

Castelfranco. Era il responsabile dei volontari. Interventi in tutta la penisola

CASTELFRANCO Giovanni Baroni, 73 anni, responsabile della Protezione Civile della Croce Blu di Castelfranco, San Cesario e Nonantola dopo terremoto, è morto nella notte fra domenica e ieri, dopo una lunga malattia. Le sue spoglie verranno trasportate dal Centro Oncologico alla Camera ardente dell'Ospedale Civile di Castelfranco, e sarà possibile dare l'ultimo saluto a Giovanni questa mattina dalle 8,30 alle 12,30. «Tra volontari esistono figure particolari e Giovanni era una di queste - commenta Fausto Casini, presidente nazionale dell'Anpas - Ho degli splendidi ricordi insieme a lui, l'anima del pullman / cucina di Castelfranco, capace di sfornare fino a 3mila pasti al giorno. Tante sono state le manifestazioni che ho vissuto insieme a lui: negli anni Novanta, il campo dimostrativo di Protezione Civile al Novi Sad di Modena, dove Giovanni ha contribuito a sfornare tigelle per tutti....». Anche i volontari di Castelfranco sono fortemente addolorati per la perdita di un grande amico. «Castelfranco perde la persona che nel lontano 1988, insieme con altri volonterosi fondò il Gruppo di Protezione Civile di Castelfranco, San Cesario e Nonantola. - dicono i volontari - Giovanni ricevette il battesimo a Brindisi, in occasione dell'arrivo di una carretta del mare con 12mila profughi albanesi. Poi l'alluvione di Asti, Genova, l'alluvione in Garfagnana, il terremoto in Umbria, in Abruzzo e, per finire, la nostra Bassa. Fino all'ultimo è rimasto nel campo di Mirandola, in occasione del recente terremoto, sacrificandosi anche quando non stava più bene». (s.a.)



***100%? i conti non tornano mancano ancora 3,9 miliardi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

**RIFONDAZIONE**

«100%? I conti non tornano Mancano ancora 3,9 miliardi»

I conti non tornano. Nella promessa dell'ultima ora che sa molto di campagna elettorale (100% dei risarcimenti ai terremotati) chiede chiarezza Rifondazione. »Finalmente il tema del rimborso integrale dei danni è al centro del dibattito per la ricostruzione - commenta il finalese Stefano Lugli, segretario provinciale, facendo notare come la richiesta ora sia condivisa da Pd e sindaci. «È palese - dice Lugli - che le attuali risorse non sono sufficienti, ma ci piacerebbe avere maggiore chiarezza sui numeri. Leggiamo che si stanno studiando le misure per reperire ulteriori 500milioni di euro per garantire il 100% dei danni all'abitazione principale. È già un inizio, ma a noi risulta che per coprire il 100% dei danni mancano 3,9 miliardi: stando ai dati la Protezione civile ha stimato danni per 13,2 miliardi, mentre oggi ne sono stanziati 9,3: ne mancano quindi 3,9, circa il 30%. Chiediamo quindi chiarezza sulle cifre per garantire il 100%, senza dimenticare che siamo ancora i primi terremotati d'Italia che non sono rimborsati integralmente dallo Stato e che invece pagano interamente le tasse».

œ:b

*videoclip d'amore per la sua novi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Videoclip d amore per la sua Novi

Studente scrive una canzone: «Il centro storico è da rifare, raccolgo fondi»

NOVI «Il mio nome d'arte è Alexbi, sono un cantautore di 18 anni. La musica è la mia passione, proprio per questo in novembre mi è venuta l'idea di girare un video musicale con una delle mie canzoni che ho composto insieme al mio insegnante di canto Gianni D'Addese Chiudo gli Occhi (Lontano da te). Questo video l'ho girato a Novi, paese dove vivo, ed è una delle località martorate dal terremoto». Si presenta così Alessandro Bassoli, studente dell'Iti a Modena, novese, che ha realizzato il video in collaborazione con il Comune. Il video racconta di una storia d'amore dai primi batticuori, che finisce ma che lascia il posto ad una bella amicizia. «Dopo il dolore - spiega Alex - torna la serenità insieme alla voglia di ricominciare e non a caso ho scelto le immagini del centro storico di Novi che è stato colpito dal terremoto». Lo scopo del video è evidente: dopo tanta paura, con questa canzone, il giovane artista vuole dare agli Emiliani un messaggio di rinascita. «È per questo che con il patrocinio del Comune di Novi ho pensato ad una raccolta fondi che servirà per far rinascere il centro storico». Così, fa sapere il Comune, chiunque volesse donare, potrà farlo attraverso un bonifico bancario con causale Rinascita del centro storico di Novi. Il codice iban per effettuare il bonifico è sul sito [www.alexbi.net](http://www.alexbi.net) (prodotto da Carpinet) oppure sul sito del Comune di Novi. Il videoclip di Bassoli sarà visionabile dal 18 gennaio 2013 sul sito [www.alexbi.net](http://www.alexbi.net).

***lapam: troppi ostacoli per avere i finanziamenti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Lapam: «Troppi ostacoli per avere i finanziamenti»

Mirandola. Il vertice dell'associazione ha incontrato il sindaco per fare il punto sui cantieri aperti nel distretto e le reali esigenze per superare l'emergenza

MIRANDOLA Una delegazione Lapam Confartigianato (composta dal presidente Munari, dal segretario Rossi, dai rispettivi dell'Area Nord Luppi e Fabbri e dal responsabile sindacale Belluzzi) ha incontrato il sindaco Maino Benatti, e l'assessore alle attività produttive Roberto Ganzerli. Tema, fare il punto rispetto alle dichiarazioni apparse sulla stampa nei giorni scorsi sulla situazione delle zone terremotate. Lapam, limitando le osservazioni alle imprese (senza dimenticare che gli imprenditori sono anche cittadini residenti), ha messo sul tavolo alcune idee e proposte. «Pur condividendo il bisogno di evidenziare gli aspetti positivi del lavoro svolto fino ad oggi dagli enti locali, è stato rimarcato - spiegano Munari e Rossi - che la stragrande maggioranza delle imprese che sono ripartite, lo hanno fatto in condizioni di estrema difficoltà pagando un prezzo elevato in termini di costi, di esposizione finanziaria e di disagio logistico. Certo non è nella nostra natura stare fermi e non ce lo potevamo neanche permettere, ma non dimentichiamo che il terremoto è un evento straordinario e come tale va trattato, consapevoli che i problemi non sono alle nostre spalle e la situazione reale è fortemente critica in tutti i settori. I fondi stanziati sono a disposizione da ieri, ed è chiaro che per arrivare ad avere ciò che ci spetta occorrerà lottare contro il tempo e gli ostacoli che si frappongono tra le imprese e il tanto atteso contributo». Altro tema il pagamento delle imposte e l'accesso al finanziamento per la loro dilazione. «Non è vero, come si sente dire, che le domande sono state relativamente poche perché le imprese non ne avevano bisogno. La verità è che gli strumenti operativi, le tempistiche e le condizioni per accedere ai finanziamenti erano incerte, tardive e molto penalizzanti - fanno notare presidente e segretario della Lapam - In questo momento, ed il tempo passa, è legge la dilazione per danni economici, frutto di una battaglia comune, ma tutto è ancora fermo in attesa di decreto attuativo. Il Dl 74 disegnava un quadro normativo rassicurante prevedendo una serie di azioni che sulla carta apparivano coerenti, ma queste azioni vengono proposte in maniera disorganica e frammentata creando un insieme caotico di aiuti, spingendo i cittadini e le imprese verso strumenti meno efficaci ma più certi nel loro divenire. A tale proposito siamo ancora in attesa del bando Inail per la messa in sicurezza dei capannoni; sono necessari nuovi strumenti di credito a tasso agevolato (Euribor) a lungo termine, indispensabili per coprire almeno il 20% di spese a carico del privato; non si è ancora parlato di contributi di sostegno al reddito per i lavoratori autonomi, previsti dal decreto 74; bisogna partire, inoltre, con gli aiuti per le delocalizzazioni definitive e per i nuovi insediamenti. Nonostante gli sforzi - concludono Munari e Rossi - mancano punti di riferimento precisi per cittadini, imprese e loro tecnici che diano risposte rapide e soprattutto certe ai loro tanti quesiti. Le pratiche di accesso ai contributi sono complesse e rischiano di produrre un incremento di costi a carico dei beneficiari, con il rischio di esclusione delle domande e tempi lunghissimi per la loro predisposizione in sicurezza. Appare evidente come il lavoro da fare sia ancora tanto».

***lapam attacca: troppi ostacoli per ottenere i finanziamenti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

**TERREMOTO**

Lapam attacca: troppi ostacoli per ottenere i finanziamenti

La Lapam attacca e chiede di accelerare con nuove ordinanze che possano snellire le procedure della ricostruzione post-terremoto. L'associazione chiede maggiore sostegno alle imprese e ai cittadini senza casa. Sulla stessa linea Confesercenti che appoggia le proposte del Pd per riconoscere il 100% a chi ha perso la propria abitazione. SERVIZI A PAG. 3

*castelfranco il sindaco ricorda giovanni baroni*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Castelfranco Il sindaco ricorda Giovanni Baroni

Grande commozione nella cittadina della via Emilia per la scomparsa di Giovanni Baroni protagonista e fondatore del mondo del volontariato di Castelfranco. Tra i tanti che ricordano la sua infaticabile figura anche il sindaco Stefano Reggianini: «L'amministrazione comunale esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Giovanni Baroni, un punto di riferimento fondamentale per il mondo del volontariato. È una perdita importante per la nostra comunità, per tutto ciò che ha fatto per il territorio e per l'insegnamento che lascia a ciascuno di noi. Giovanni Baroni attraverso la sezione Protezione civile della Croce Blu locale ha reso presente la nostra comunità nei vari territori dove è andato a fare volontariato, soccorrendo persone e popolazioni in difficoltà, fino all'ultima esperienza realizzata dopo il sisma a Mirandola. Con il suo carattere forte e tenace, ha saputo vivere concretamente lavorando con la sua cucina mobile i valori in cui credeva, gli stessi su cui le nostre comunità sono cresciute e hanno costruito quella coesione che ci sostiene anche in un momento di crisi come l'attuale».

***neve, controlli alle gomme scuole, pulizie ai genitori***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Neve, controlli alle gomme Scuole, pulizie ai genitori

Previsti sino a 50 centimetri in montagna e 20 in pianura, disagi per chi guida Tra stanotte e domani la seconda ondata. Il Comune ha iniziato a spargere sale

«Freddo e neve anche a bassa quota». È bastato questo annuncio a far scattare l'allarme nella macchina pubblica per le calamità anche se le previsioni non indicano l'arrivo - in pianura - del mezzo metro di neve che l'anno scorso paralizzò la nostra provincia e buona parte del Nord Italia. «Sarà una grossa nevicata - spiega Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico della nostra università - Arriverà in due ondate, la prima nella notte tra martedì e mercoledì e la seconda tra mercoledì e giovedì. Le zone più colpite saranno la montagna e anche l'appennino, con accumuli variabili tra 30 e 50 centimetri nei punti più alti. Ma anche attorno a Modena potrebbero esserci 10-20 centimetri. Nella Bassa e nei comuni terremotati le precipitazioni saranno decisamente modeste». Di chiusura delle scuole non se ne parla neppure visto che i responsabili della protezione civile hanno valutato che Modena e provincia non avranno condizioni di emergenza. In compenso i genitori a Modena dovranno attrezzarsi con le pale per pulire le rampe d'accesso e le scalinate degli edifici: come l'anno scorso, dopo che Hera rifiutò di pulire oltre l'accesso dei cancelli, anche quest'anno il Comune si impegna a tener puliti i marciapiedi. Anzi, per ribadire il concetto che devono essere i cittadini a organizzarsi per spostarsi con la neve, il Comune di Modena con una sua nota avvisa che saranno attivati i controlli sui veicoli per verificare che siano equipaggiati con gomme termiche o catene di riserva. «I veicoli sprovvisti - è scritto nella nota - saranno sottoposti al fermo fino al ripristino delle condizioni di transito». Come l'anno scorso saranno allestiti speciali punti di controllo all'uscita dei caselli. La temperatura dovrebbe scendere a -4° come massima, la neve potrebbe ghiacciare di notte. Il Comune si è mosso allertando 17 spargisale: dalle 22.30 di ieri sera è iniziata la salatura su tangenziali, sottopassi, ponti, cavalcavia e rotatorie. I mezzi sulle strade saranno coordinati da otto tecnici Hera e sedici tecnici del settore Manutenzione Traffico e Logistica. (s.c.)

***affari in calo e tante spese in più: la difficile vita del commerciante***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Affari in calo e tante spese in più: la difficile vita del commerciante

Mirandola. Dopo aver perso la sede in centro storico ed essersi trasferito in galleria o Alborgo c'è chi registra cali del 40-50% delle vendite. Pochi quelli soddisfatti. Il futuro resta un'incognita

di Sergio Piccinini wMIRANDOLA Bilancio incerto per commercianti di Mirandola. È certo invece il disagio che il pagamento dei tributi ha portato. E gli affari? Molto dipende dai generi venduti. Nel complesso sembra che i beni di prima necessità non siano mai (del tutto) in crisi. Sembra più dura per chi invece vende altri tipi di articoli. Ma i fattori che hanno decretato il successo o l'insuccesso negli ultimi mesi sono vari, dalle festività ai saldi di questi giorni. Prendiamo ad esempio i negozi del Centro in Galleria, piccolo centro commerciale situato presso il Famila. «Siamo sopravvissuti, ma le cose non vanno benissimo - dice Maurizio Martini della bottega ortofrutticola - Alcuni clienti li ho persi. Quanto al periodo festivo è andato benino, ma poteva andare meglio. C'è anche la crisi a metterci in difficoltà. Ma quello che mi fa più paura sono i nostri politici che ci hanno fatto pagare le tasse a 6 mesi dal terremoto». Martini ha perso circa il 25% delle entrate rispetto al 2011. E non è nemmeno il più sfortunato. Molti commercianti della galleria parlano di una perdita del 40% rispetto ad un anno fa. Come Bianca Mataloni, che gestisce una pelletteria: «Vendita di pezzi -30%, incasso -40% - precisa - Durante le feste ho avuto un calo disastroso, ora va un po' meglio con le svendite. La crisi ed il sisma ci hanno dato una brutta pacca. Mi andava meglio alla riapertura tra ottobre e novembre. La novità attirava clienti, ora non più». Giuseppe Gavioli dell'oreficeria omonima era collocato a fianco del municipio dal 1957. Ora l'area è in zona rossa: «Prima potevamo contare un po' sul fatto che le banche avessero delocalizzato qui, ma pian piano stanno tornando in centro e noi siamo penalizzati. Le Poste ora sono l'unica cosa che mi porta un po' di clienti. I soldi mancano e l'oro passa in secondo piano». Più contento Dario Mazzoni che con la compagna Elisabetta Righi gestisce una macelleria equina. Il suo fatturato ha subito un calo a causa di 4 mesi d'inattività, ma da quando ha riaperto i battenti l'affluenza dei clienti è tornata ai livelli pre-sisma. «Mi hanno dato un po' di problemi le spese extra per la cella frigorifera - racconta - E le tasse. Poi è chiaro che con la crisi la gente spende meno». Altrettanto varia la situazione all'Alborgo (25 negozi e 4 servizi), dove i commercianti sono aperti sette giorni su sette. Qui Antonella Ferraresi di Nati con la camicia si dice ottimista: «Dato il periodo gli affari sono andati meglio del previsto. Durante le feste ho avuto più clienti, ora c'è un momento di stallo, ma si lavora. Calo dei guadagni? Solo quando sono rimasta chiusa. Ora l'affluenza è come un anno fa». Non è d'accordo il tabaccaio Massimo Chiosi: buoni affari solo all'inaugurazione ed a Natale. Per il resto poco giro. «L'Alborgo è un bel posto - sostiene - ma la combinazione di crisi, terremoto e imposte è stata fatale». Soddisfatta Serena Prandi e Emanuela Trida. La prima si occupa di calze, intimo e costumeria e da 3 mesi lavora non-stop: «Sono l'unica importata da Cavezzo e sono contenta di essere qui - racconta - Non ho di che lamentarmi». Emanuela invece ha un negozio di abbigliamento: «A Natale ce la siamo cavata. Ora i saldi non sono come l'anno scorso, ma è un problema diffuso. Sono abbastanza contenta, ma spero arrivino i contributi».

*quindici milioni per le piccole imprese*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Quindici milioni per le piccole imprese

L assessore regionale Muzzarelli: «I finanziamenti dovranno favorire un ritorno sull occupazione»

Quindici milioni di euro. È la somma stanziata dalla Regione in un bando per favorire l espansione della capacità produttiva e la riqualificazione delle piccole e medie imprese colpite dal sisma attraverso investimenti tecnologici e amministrativi. «Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano» afferma l assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - Vogliamo garantire elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell area colpita dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità». Ad usufruire dei contributi potranno essere le piccole e medie imprese con sede legale o unità locale nei Comuni interessati dal terremoto, nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto, attraverso la posta elettronica certificata, in un periodo compreso tra il 18 febbraio e il 17 maggio. L agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad un massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi dal bando i progetti con spesa ammissibile inferiore ai 40mila euro: il contributo, inoltre non potrà in ogni caso superare l importo di 200mila euro per progetto. Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, sui siti regionali: imprese.regione.emilia-romagna.it, fesr.regione.emilia-romagna.it. Gli interventi interessati dal bando dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo. Tra le diverse tipologie di investimento ammesse, interventi per un ampliamento della capacità produttiva e per nuove localizzazioni, progetti di riqualificazione degli spazi dedicati a produzione e commercializzazione, azioni per l innovazione e l ammodernamento tecnologico, compresi gli interventi di miglioramento dell efficienza energetica o ambientale. Tra le spese ammesse al bando, invece, l acquisto di beni strumentali per l attività, quello di beni immobili, le spese per la riqualificazione o la realizzazione di nuovi stabilimenti, l acquisto di hardware, software e licenze per brevetti e la copertura per costi di consulenze esterne specialistiche. Evaristo Sparvieri



*uno scandalo escludere la f.lli baraldi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«Uno scandalo escludere la F.lli Baraldi»

Il sen. Giovanardi porta in parlamento il caso dell'azienda di San Prospero sospettata di collusione

SAN PROSPERO «Una ditta bella, sana, che lavora onestamente ed è radicata proprio nel territorio della Bassa terremotata, che ha già subito sufficienti traumi a causa del sisma, non può lavorare perché vittima di un provvedimento scandaloso. La proprietà e le centinaia di operai che fanno capo alla Fratelli Baraldi, esclusa dalla white list, stanno già pagando i danni di questa decisione del prefetto e mi meraviglio che le istituzioni non prendano posizione a favore della ditta». Sono molto dure le parole del senatore Pdl Carlo Giovanardi contro la decisione del prefetto di escludere la Fratelli Baraldi, dalla white list di aziende che prenderanno parte alla ricostruzione delle zone terremotate. La ditta di Staggia di San Prospero è stata tra le prime ad intervenire, dopo le scosse che hanno distrutto l'Emilia, ma sulla loro attività si stenderebbe l'ombra della 'ndrangheta. «Quest'azienda è nata a San Prospero», prosegue Giovanardi, «ha dipendenti provenienti dalle nostre zone, ha sempre lavorato onestamente: non si spiega il perché di questa esclusione. Per questo, esorto il prefetto a revocare il provvedimento di esclusione, preso sulla base di norme discutibili. Qualche esempio? Il tratto che prevede come la stessa normativa antimafia prescinde dall'accertamento delle responsabilità penali. O, ancora, si parla di eventi ipotizzati come possibili, o coinvolgimenti non diretti. Si fa così la lotta alla mafia, mi chiedo? E mi meraviglio di come le istituzioni, e penso, per citarne due, alla Camera di Commercio e a Confindustria, associazione cui la Fratelli Baraldi è iscritta, non si facciano sentire.», conclude Giovanardi, «Ho presentato un'interpellanza parlamentare sull'applicazione di questa norma perché si faccia luce sulla sua applicazione». La Fratelli Baraldi già nell'agosto 2011 era stata interdetta dalle gare pubbliche, proprio per i possibili condizionamenti dei clan. E ora il prefetto, dopo avere consultato la Direzione Investigativa Antimafia di Bologna, ha deciso di tenerla fuori dalla ricostruzione. Nel dossier degli inquirenti ci sarebbero conferme al primo provvedimento e nuove informazioni, tutte di segno negativo, che vengono dalla Liguria. Nel mirino ci sono le figure professionali comuni alla ditta modenese e alla Eco.Ge dei fratelli Mamone, attivi sia in Liguria che in Emilia (a Finale si sono occupati della bonifica dell'ex zuccherificio). Serena Arbizzi

***via al servizio civile nelle zone del sisma stipendio: 450 euro***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

**IL BANDO**

Via al servizio civile nelle zone del sisma Stipendio: 450 euro

Pubblicato e scaricabile anche dal sito del [www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it), il bando di servizio civile per le zone colpite dal terremoto che prevede 450 volontari che verranno selezionati in Emilia-Romagna (350 volontari di servizio civile nazionale e 100 volontari di servizio civile regionale) di cui 212 nella provincia di Modena nelle zone colpite dal terremoto (167 volontari di servizio civile nazionale e 45 di servizio civile regionale). I giovani selezionati saranno chiamati a prestare servizio per 1.400 ore in un anno con un compenso mensile di 433 euro. Grande opportunità di crescita umana personale e professionale per i giovani, e di una conferma, da parte delle istituzioni, dell'impegno a favore delle comunità colpite dal sisma. (a.s.)

***In Appennino tocca di nuovo alla neve. 60 centimetri al Centocroci. Ed è allerta fino a giovedì***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"In Appennino tocca di nuovo alla neve. 60 centimetri al Centocroci. Ed è allerta fino a giovedì"*Data: **15/01/2013**

Indietro

15/01/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

In Appennino tocca di nuovo alla neve. 60 centimetri al Centocroci. Ed è allerta fino a giovedì

Il picco sono i 50-60 centimetri al Centocroci, dove la nuova neve caduta oggi ha compensato il calo tra ieri e stamattina per le temperature non bassissime. Ma in gran parte dell'Appennino il manto bianco sta a mano a mano risalendo. La nuova nevicata è iniziata in molte zone - dal Langhiranese alla Valtaro - a fine mattina, inframezzata a volte dalle piogge. Spartineve in azione un po' ovunque. Strade ben imbiancate al Passo della Cisa- Ad Albareto e Tarsogno si sfiorano i 40 centimetri. La viabilità però è discreta perchè la colonnina di mercurio non è scesa sotto lo zero.

**ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Attivazione della fase di attenzione per neve su tutta l'Emilia-Romagna, e per vento e stato del mare sulla zona costiera: lo prevede un'allerta della Protezione civile regionale che scatta alle 19 di oggi con validità per 30 ore, sino all'una di giovedì. Secondo quanto previsto, le precipitazioni saranno nevose dapprima lungo i rilievi centro-occidentali e sulla pianura occidentale, poi nel corso della notte e della prima mattina di domani si estenderanno ai restanti rilievi con abbassamento progressivo della quota neve sino alla pianura. Su quella orientale inizialmente piovierà, poi la precipitazione si trasformerà in neve nella seconda metà della giornata.

Nelle zone di media-alta collina i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 cm, con accumuli superiori sui rilievi. Sulla pianura, previsti accumuli di 5-15 cm nelle province di Piacenza e Parma, di 5-10 cm in quelle di Reggio Emilia, Modena e Bologna e quantitativi inferiori a 5 cm sulle restanti province. Si valuterà domani l'eventuale estensione dell'allerta per giovedì, in particolare per le possibili nevicate sul settore orientale.

Tra gli effetti attesi per la neve, le difficili condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale e possibili localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

*polizia locale alle unioni possibile un dietrofront*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«Polizia locale alle Unioni» possibile un dietrofront

Guastalla è uscita dal corpo associato soltanto un anno fa e cerca un comandante ma una legge regionale rischia di costringere il Comune a rientrare subito

GUASTALLA Più poteri alle Unioni dei Comuni, e sulla polizia municipale Guastalla rischia di dover tornare sui suoi passi. Solo un anno fa, l'amministrazione comunale guidata da Giorgio Benaglia ha portato a termine l'uscita di Guastalla dal servizio associato con Gualtieri, Novellara, Bagnolo, Reggiolo e Luzzara, che durava ormai da anni. Ma ora, una legge regionale imporrebbe il ritorno alla gestione in capo all'Unione dei Comuni. La legge regionale 21, approvata a Bologna poco prima della pausa natalizia, ha infatti come oggetto il riordino del governo del territorio ed è nata anche alla luce del dibattito sulla scomparsa delle Province: ogni Regione, insomma, è stata chiamata a decidere come riorganizzare le funzioni e le competenze alla luce della scomparsa di altri enti pubblici e della spending review. E in Emilia Romagna si è deciso di puntare con decisione sulle Unioni: da lì, a partire da gennaio 2014, dovranno passare la maggior parte dei servizi e, soprattutto, è alle Unioni che la Regione garantirà l'erogazione di finanziamenti e contributi vari. Ieri gli amministratori locali sono stati chiamati a Bologna dalla vicepresidente Simonetta Saliera proprio per discutere tempi e modi di questo passaggio di poteri dai municipi alle Unioni: entro gennaio 2014, tre delle quattro funzioni fondamentali che sono servizi sociali, pianificazione, protezione civile e polizia municipale dovranno essere trasferite all'Unione. Nella Bassa reggiana (che riunisce Guastalla, Novellara, Luzzara, Poggio, Brescello, Boretto, Gualtieri e Reggiolo) la gestione del sociale è ormai da tempo in capo all'Unione, sulla protezione civile si sta lavorando (complice anche il terremoto che ha accelerato la gestione condivisa della materia), e sulla polizia municipale già quattro Comuni su 8 (oltre a Guastalla mancano Brescello, Poggio e Boretto, mentre la polizia locale di Bagnolo dovrà passare all'Unione con Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto) hanno una gestione associata: logico che questa diventi la materia più papabile per il trasferimento entro la fine dell'anno all'Unione. Insomma, tutto il lavoro fatto dagli uffici e i costi sostenuti per la divisione del materiale al momento dell'uscita di Guastalla appena un anno fa rischia di essere stato fatto inutilmente. E, nonostante la legge regionale già approvata, con questa precisa indicazione sui vigili urbani, il Comune guastallese ha pubblicato l'11 gennaio scorso il bando di selezione a tempo indeterminato di un comandante di polizia municipale, come se la materia dovesse rimanere per sempre in capo all'ente locale, in barba alla normativa e ai tempi stretti dettati da Bologna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

*fondi per il rilancio delle piccole aziende*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Fondi per il rilancio delle piccole aziende

Reggiolo: stanziati 15 milioni dalla Regione per l'innovazione delle imprese delle zone terremotate

bonifica Terre dei Gonzaga

Ada Giorgi riconfermata presidente

REGGIOLO. «Ora il mio impegno è per il ripristino delle tante opere di bonifica danneggiate dal terremoto e per il completamento di quelle già avviate nel precedente mandato». Lo dice Ada Giorgi, imprenditrice agricola a Pegognaga e Gonzaga, riconfermata presidente del Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po. Il consiglio di amministrazione ha rinnovato le cariche dell'ente consortile. Quasi all'unanimità, la Giorgi è stata scelta ancora una volta per guidare il Consorzio nato nel 2006 dalla fusione del Consorzio Agro Mantovano Reggiano con il Consorzio di Revere. Dodici gli eletti in rappresentanza dei consorziati, cui si affiancano tre consiglieri nominati in rappresentanza di Comuni, Provincia di Mantova e Regione Lombardia. Ad affiancare la Giorgi, i neo vicepresidenti Giorgio Strazzi e Fausto Bianchera. Strazzi, già sindaco di Revere (Mantova), è infatti membro dell'Unione Agricoltori, mentre Fausto Bianchera è membro della Confederazione Italiana Agricoltori e gestore di un'azienda agricola a Suzzara.

REGGIOLO. Quindici milioni di euro. È questa la somma stanziata dalla Regione in un bando per favorire l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione delle piccole e medie imprese colpite dal sisma attraverso investimenti tecnologici e amministrativi. «Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che hanno deciso di non arrendersi e, anzi, vogliono rilanciare la propria attività», afferma l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. «Vogliamo garantire elevati livelli di competitività ed innovazione per le imprese dell'area colpita dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire soprattutto anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità». Ad usufruire dei contributi potranno essere le piccole e medie imprese con sede legale o unità locale nei Comuni interessati dal terremoto, nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto, attraverso la posta elettronica certificata, in un periodo compreso tra il 18 febbraio prossimo e il 17 maggio. L'agevolazione prevista dal bando regionale consiste in un contributo in conto capitale, fino ad un massimo corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi dal bando i progetti con spesa ammissibile inferiore ai 40 mila euro: il contributo, inoltre, non potrà in ogni caso superare l'importo di 200 mila euro per progetto. Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, sui siti regionali: imprese.regione.emilia-romagna.it, fesr.regione.emilia-romagna.it. Gli interventi interessati dal bando dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo. Tra le diverse tipologie di investimento ammesse, interventi per un ampliamento della capacità produttiva e per nuove localizzazioni, progetti di riqualificazione degli spazi dedicati a produzione e commercializzazione, azioni per l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico, compresi gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale. Tra le spese ammesse al bando, invece, l'acquisto di beni strumentali per l'attività, quello di beni immobili, le spese per la riqualificazione o la realizzazione di nuovi stabilimenti, l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti e la copertura per costi di consulenze esterne specialistiche. Evaristo Sparvieri

***morgana porta neve anche a bassa quota***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

**MALTEMPO**

Morgana porta neve anche a bassa quota

Morgana continua a colpire nella settimana che è già stata definita la più fredda dell'inverno. L'allerta della Protezione civile regionale è scattata alle 19 di ieri con validità 30 ore, fino all'una di domani. Secondo quanto previsto, le precipitazioni saranno nevose dapprima lungo i rilievi centro-occidentali e sulla pianura occidentale, poi nel corso della notte e della prima mattina di domani si estenderanno ai restanti rilievi con abbassamento progressivo della quota neve sino alla pianura. Nelle zone di media-alta collina i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 centimetri, con accumuli superiori sui rilievi. Sulla pianura, sono invece previsti nella nostra provincia accumuli di 5-10 centimetri.

*le polizie municipali a casina per studiare il codice della strada*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

*- Provincia*

Le polizie municipali a Casina per studiare il codice della strada

Da venerdì entrano in vigore alcune importanti novità. Oggi 200 vigili urbani del Nord Italia ne parlano a Leguigno CASINA. Non sono ancora molti quelli che lo sanno, ma da venerdì (19 gennaio) scattano una serie di importanti modifiche al codice della strada, che comporteranno diverse novità rispetto al passato, alle quali sarà bene adeguarsi in fretta se non si vorrà incappare in sanzioni anche piuttosto pesanti. Per esempio saranno introdotte nuove patenti di guida con standard europei, l'obbligo di comunicare alla ex Motorizzazione il nominativo dell'effettivo utilizzatore di un veicolo se tale utilizzo si protrae oltre i trenta giorni da parte di un non familiare, saranno modificati i canonici 15 giorni di proroga oltre alla scadenza delle polizze assicurative di responsabilità civile (ma non ci sarà più il tacito rinnovo: si potrà cambiare compagnia anche il giorno stesso della scadenza), saranno previsti nuovi reati (cioè di quei comportamenti penalmente rilevanti) patenti-correlati, saranno rilasciati nuovi contrassegni di parcheggio per disabili di rilievo europeo, di colore azzurro con foto e ologrammi anticontraffazione, che entro tre anni dovranno sostituire tutti quelli in uso di colore arancione, facilmente falsificabili. Sarà anche introdotto l'obbligo di soccorrere anche gli animali investiti allo stesso modo di un normale automobilista ferito in incidente. Sono solo alcuni dei cambiamenti che scatteranno nei prossimi giorni, ai quali oltre che gli automobilisti si dovranno adeguare le forze dell'ordine. Ecco spiegato perché saranno presenti oltre 200 rappresentanti di varie polizie municipali da tutto il nord Italia quest'oggi a Leguigno, nella sala polivalente parrocchiale messa a disposizione per l'evento: agenti, ufficiali e comandanti di tutta l'Emilia-Romagna e regioni limitrofe, per parlare delle ultime modifiche al Codice della strada. Si parlerà anche della nuova applicazione per cellulari che permetterà ai cittadini della regione di potere contattare con facilità il comando di polizia municipale territorialmente competente, attivando sul cellulare stesso solamente una specifica funzione. Al termine della giornata di studio e di approfondimento verranno rilasciati, dalla segreteria nazionale dell'Associazione nazionale vigili urbani (Anvu) e dall'amministrazione comunale di Casina anche degli attestati di benemerita ai comandi di polizia municipale dei Comuni colpiti dal terremoto, che saranno presenti. Sottolinea Lazzaro Fondana, referente provinciale del Comitato tecnico professionale di coordinamento della polizia locale: «I nuovi contrassegni per il parcheggio dei disabili, muniti di fotografia e di un ologramma antifalsificazione, limiteranno gli abusi ai quali, purtroppo, ultimamente abbiamo assistito, ad esclusivo vantaggio dei veri invalidi, cioè di chi ne ha veramente bisogno per potersi muovere». Aggiunge Ermanno Mazzoni, presidente Anvu di Reggio: «Un agente di polizia municipale formato e aggiornato è un valore aggiunto per la propria amministrazione ma anche e soprattutto per i cittadini ai quali darà un servizio al passo con i tempi». Il vice presidente e padrone di casa del convegno, Corrado Bernardi, afferma: «Credo sia giusto dare un attestato di benemerita a tutti quei colleghi della polizia municipale che sono stati operativi nei comuni terremotati da maggio 2012 fino a oggi, tutti i giorni, in situazioni di grande difficoltà nel rispondere ai bisogni più svariati dei cittadini colpiti dal sisma». Infine il sindaco di Casina, Gianfranco Rinaldi: «Ringrazio l'Anvu e il Comitato tecnico professionale di coordinamento della polizia locale per avere scelto Casina quale sede di un importante momento formativo al servizio di tutta la comunità regionale». (l.t.)

***Arriva la neve, a Perugia è pronto il piano di emergenza***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Arriva la neve, a Perugia è pronto il piano di emergenza"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Arriva la neve, a Perugia è pronto il piano di emergenza -->

Cronaca

Arriva la neve, a Perugia è pronto il piano di emergenza

A disposizione 300 tonnellate di sale. Giovedì in tarda mattinata il picco del maltempo

Articolo |

Mar, 15/01/2013 - 16:49

Il cantiere comunale di Perugia ha attivato la fase di pre-allerta maltempo per fronteggiare eventuali emergenze. Il dirigente del Cantiere comunale, Elvio Fagiolari, spiega che il sale a disposizione del Comune è di circa 300 tonnellate e che i diversi mezzi spargisale sono pronti a intervenire, sulla base del piano antineve che, ogni anno, viene aggiornato. Spargere preventivamente il sale sulle strade - puntualizza il dirigente - non è una misura idonea, perchè non solo verrebbe danneggiato il manto stradale in caso di mancata nevicata, ma si sprecherebbe una risorsa preziosa. Secondo il dirigente della Protezione civile, Roberto Chiesa la nevicata è attesa, per quote fra 300 e 500 metri, per giovedì in tarda mattinata e durerà fino a venerdì. E' stimata una nevicata fra i 5 e i 10 centimetri. Domani dovrebbe nevicare a quote più alte, sopra i 700 metri. Le temperature sono in calo, ma rimarranno fra 0 e -1 gradi. Nel fine settimana, invece, è previsto un rialzo delle temperature.



***Allerte meteo per neve su Emilia, Lazio, Veneto, Toscana***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Allerte meteo per neve su Emilia, Lazio, Veneto, Toscana"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Allerte meteo per neve su Emilia, Lazio, Veneto, Toscana

*Diverse Protezioni Civili regionali hanno emesso allerte meteo per la neve che è prevista domani su tutto il territorio italiano*

Articoli correlati

Martedì 15 Gennaio 2013

Da domani neve su tutta

Italia e pioggia sulle coste

tutti gli articoli » *Martedì 15 Gennaio 2013 - Attualità -*

E' stata attivata da poche ore la fase di attenzione per neve, vento e stato del mare su tutta l'Emilia Romagna dalle 19 di stasera fino alle 13 di giovedì 17 gennaio. E' quanto previsto da un'allerta emessa dalla Protezione Civile regionale che attende nevicate dapprima sui rilievi centro-occidentali e la pianura occidentale, in estensione nella notte-prima mattina di domani fino ad arrivare alla pianura est nella seconda metà della giornata. In pianura si prevedono accumuli fino a 15 cm. Lungo la costa adriatica le previsioni attendono venti forti e mare molto mosso.

Non solo l'Emilia Romagna ha emesso un'allerta meteo, bensì anche il Lazio, in particolare la Ciociaria.

Sulla base delle indicazioni della stazione meteo del Comune di Frosinone, che prevedono un peggioramento delle condizioni climatiche e la possibilità di nevicate nella notte tra oggi e domani, mercoledì 16 gennaio, il sindaco Nicola Ottaviani ha dichiarato lo stato di preallerta 1.

Nella notte si attendono nevicate su tutte le località al di sopra dei 500 metri con accumuli stimati tra 5 e 8 centimetri, più in basso pioggia mista a neve, a tratti con diffusi fiocchi di neve su Frosinone.

Anche il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate dalla mezzanotte di oggi alle ore 24 di giovedì 17 gennaio.

Oltre alla neve la Protezione Civile del Veneto segnala la presenza di venti in pianura che soffieranno forti anche in prossimità della costa, e, dalla serata di giovedì, temperature in sensibile calo con gelate diffuse.

Nel corso della giornata di domani le precipitazioni assumeranno fin dal mattino prevalente carattere nevoso sulle zone montane e sulle zone pedemontane fino a quote collinari (300-500 m circa); dal pomeriggio il limite neve scenderà fino a quote pianeggianti, con probabili nevicate su buona parte della pianura fino alla prima parte di giovedì 17. In seguito le precipitazioni tenderanno a diradarsi a partire dai settori centro-settentrionali della regione per poi cessare pressoché ovunque entro la serata di giovedì.

La Toscana infine, come già reso noto oggi, ha emesso un'allerta meteo per neve fino alle 12 di domani, mercoledì 16 gennaio, su tutto il territorio regionale.

Redazione/sm

***Emilia: bando da 15 milioni per lo sviluppo delle aziende delle zone terremotate***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Emilia: bando da 15 milioni per lo sviluppo delle aziende delle zone terremotate"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

Emilia: bando da 15 milioni per lo sviluppo delle aziende delle zone terremotate

*La Regione Emilia Romagna mette a disposizione delle piccole e medie imprese, con sede nelle zone terremotate, 15 milioni di euro per progetti di espansione, riqualificazione e ammodernamento produttivo e tecnologico, e per il miglioramento dell'efficienza energetica*

*Martedì 15 Gennaio 2013 - Istituzioni -*

Sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: a questo saranno destinati i 15 milioni di euro che la Regione Emilia Romagna, attraverso un apposito bando, mette a disposizione per l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area del sisma.

"Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità".

I contributi sono destinati alle piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici e potranno riguardare investimenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione, per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Si tratterà di un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto. Le imprese potranno presentare domanda di contributo per un solo progetto e gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo.

per info: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> - <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto>

red/pc

(fonte: regione ER)

***Da domani neve su tutta Italia e pioggia sulle coste***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Da domani neve su tutta Italia e pioggia sulle coste"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Da domani neve su tutta Italia e pioggia sulle coste

*Stando alle previsioni meteo parrebbe che domani la maggior parte delle regioni italiane saranno interessate da fenomeni nevosi a diverse quote*

*Martedì 15 Gennaio 2013 - Attualità -*

Sono giorni di allerte meteo per neve quelli che stanno caratterizzando l'inizio di questa settimana, che registra un particolare calo delle temperature.

La Toscana ha dichiarato lo stato di allerta per neve dalle 22 di ieri sera fino alle 12 di mercoledì 16 gennaio nell'Appennino settentrionale e fino al fondovalle dell'Alto Mugello con accumuli abbondanti. Da stasera fino alle 15 di mercoledì l'allerta neve si estenderà al resto del territorio regionale, escluso l'Arcipelago.

Le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile attendono neve praticamente su tutta la penisola domani, con pioggia lungo le coste tirreniche e adriatiche. La Regione Umbria non ha ufficialmente emesso un'allerta meteo, ma gli esperti di Umbria Meteo riferiscono che, a partire da domani fino a venerdì, ci saranno veri e propri rovesci di neve, con zone in cui potrebbero scendere tra i 20 e i 25 centimetri e con la previsione che anche a Perugia il manto potrebbe raggiungere i 15 centimetri.

Nel corso della giornata sono previste deboli nevicate fino a quote di 200-300 metri sulle regioni alpine e al Nordovest tra Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale con sconfinamenti a livelli di pianura. La perturbazione si estenderà anche a Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti da deboli a moderati.

In Piemonte il peggioramento previsto sarà molto rapido, già nel primo pomeriggio la neve raggiungerà anche le zone di pianura. Le precipitazioni non porteranno accumuli significativi, ma dureranno fino a sera. Cadrà la neve anche in Lombardia, sempre a partire dal pomeriggio. A Milano, in particolare, si presenterà inizialmente come neve mista a pioggia e si intensificherà soprattutto tra sera e notte, con possibili accumuli. Imbiancherà anche l'Emilia, dall'Appennino fino alle zone di pianura e in città come Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena. In Liguria, nell'entroterra, la neve cadrà a partire dai 200 metri di quota.

Dalle prime ore della giornata di domani si prevedono nevicate fino a 300-500 metri anche su Lazio, Abruzzo e Molise; nevicate oltre i 500-700 metri su Campania, Basilicata e Calabria; apporti da deboli a moderati, localmente elevati sulle zone interne tra Lazio ed Abruzzo e sulle aree appenniniche di Campania, Basilicata e Calabria.

Redazione/sm

## ***Alluvione, dei 100 milioni stanziati dalla regione la metà arriveranno a Grosseto***

| IlGiunco.net

### **Il Giunco.net**

*"Alluvione, dei 100 milioni stanziati dalla regione la metà arriveranno a Grosseto"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Alluvione, dei 100 milioni stanziati dalla regione la metà arriveranno a Grosseto

• 16 gennaio 2013 • Aggiornato alle 07:47

FIRENZE – 52,300 a Grosseto; 24,180 Massa Carrara; 8 a Siena; 6,600 a Lucca; 5,200 ad Arezzo; 3,100 a Pisa; 0,620 a Pistoia. Così sono stati ripartiti i cento milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza alluvioni del novembre scorso. La provincia di Grosseto, la più duramente colpita, assorbe più della metà dei finanziamenti che, se aggiunti a quelli di Massa Carrara raggiungono il 75% del totale.

Questo quanto affermato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in Consiglio regionale. In termini di opere, si tratta di 71 arginature (circa 51 milioni), 12 adeguamenti dei ponti (circa 5 milioni), 104 interventi sulla viabilità (circa 20 milioni), oltre a ripristini, briglie, muri di contenimento, lavori sulle sponde. L'obiettivo è non solo quello di ricostruire, ma anche di aumentare il livello di sicurezza, superando i casi di insufficienza strutturale delle opere.

Gli eventi del 10 novembre scorso hanno interessato la parte nord-occidentale della Toscana (bacini del Magra e del Serchio), per poi estendersi nei giorni seguenti alle province di Pisa e Pistoia, fino a giungere a quella di Grosseto, la più colpita.

Dopo la dichiarazione di stato di emergenza, è stato approvato il piano degli interventi urgenti ed indifferibili, finalizzati al ripristino dei danni ed alla messa in sicurezza idrogeologica. Gli interventi sono stati concordati con gli enti locali.

Secondo il presidente della Giunta regionale è stato fatto un buon lavoro e c'è stata una sufficiente capacità di reazione da parte delle istituzioni. I vincoli del patto di stabilità rischiano, però, di rendere difficili aiuti diretti a famiglie ed imprese, visto che i circa 120-150 milioni in arrivo dal Governo sono tutti di contributi in conto capitale.

Secondo Mauro Romanelli è importante mettere in campo una molteplicità di strumenti per prevenire il rischio idrogeologico, causato da cementificazione ed abbandono del suolo agricolo. Bene, quindi la risagomatura degli alvei, il ripascimento, l'innalzamento degli argini e delle dighe, ma occorre anche attuare gli interventi strategici previsti dal piano di bacino dell'Arno, come pure sulle dighe di Levane e La Penna, che hanno accumulato milioni di metri cubi di fanghi da utilizzare.

Anche Andrea Agresti ha sottolineato la tempestività con cui è stata affrontata l'emergenza ed ha invitato a concentrare le poche risorse su interventi precisi per favorire il ritorno alla normalità. A suo parere occorre intervenire sulle aziende che hanno subito danni, con la conseguente perdita di posti di lavoro, ad esempio con l'esenzione dal pagamento delle tasse. Occorre inoltre aumentare le risorse disponibili sul fondo di emergenza, vista la frequenza con cui si verificano questi episodi.

Giuseppe Del Carlo ha rilevato che gli interventi sul Serchio puntano a mettere in sicurezza alcuni tratti dell'arginatura, ma non l'intero fiume. Per cui occorre premere sul Governo nazionale perché siano realizzate le opere previste dal piano di bacino.

Un appello al Governo affinché siano finanziati di piani di bacino è stato lanciato anche da Vincenzo Ceccarelli, che ha sottolineato gli interventi legislativi fatti sul rischio idraulico e sulla riforma dell'attività di bonifica.

Il presidente Rossi, nella replica, ha annunciato che l'arrivo dei 120-150 milioni dal Governo permetterà, fra l'altro, di completare gli interventi sugli argini dell'Ombro ed intervenire sulla diga di Bucine, per la quale sono previsti tre anni di lavori. A suo parere il bacino dell'Arno rappresenta una priorità assoluta, da affrontare con un nuovo piano in fase di ultimazione. Purtroppo, però, la richiesta di uno slittamento dei termini di pagamento delle imposte, compresa l'Imu, non è stata accolta dal Governo. A livello regionale gli elenchi ormai completati delle famiglie e delle imprese colpite dovrebbero permettere un intervento a loro favore.

*Alluvione, dei 100 milioni stanziati dalla regione la metà arriveranno a Grosseto*

**Allerta neve su Cortona dalle 21 di questa sera****L'Etruria.it***"Allerta neve su Cortona dalle 21 di questa sera"*Data: **15/01/2013**

Indietro

Ufficio Stampa in: Cronaca | 15/01/2013 - 13:20

Allerta neve su Cortona dalle 21 di questa sera

Cosa prevede il Piano di emergenza del Comune. Cosa devono sapere i cittadini

Si informa che presso l'**Ufficio Protezione Civile del Comune di Cortona** è pervenuto comunicato del Servizio Idrogeologico della Regione Toscana per l'adozione dello **stato di allerta moderata su tutto il territorio comunale**, determinato dal verificarsi di **possibili precipitazioni nevose**, con inizio a partire **dalle ore 21.00 di oggi, martedì 15 gennaio, fino alle ore 15.00 di domani**. Tali precipitazioni nevose potrebbero persistere anche nei giorni seguenti. A tal fine si ricorda che, così come disposto dal **Piano Emergenza Neve** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 164/2012, **è richiesta la massima collaborazione di tutta la cittadinanza e che la stessa è tenuta, in occasione di precipitazioni nevose, a conformarsi scrupolosamente alle seguenti direttive comunali:**

Così come previsto dall'Art. 22 del Regolamento di Polizia Locale del Comune di Cortona, *"i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombrò della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati non appena sia cessato di nevicare e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiabile il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettare e spandervi sopra acqua che possa congelarsi. È vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili. Solamente nei casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle piazze. Gli obblighi di cui sopra incombono altresì in via solidale ai proprietari di negozi, di esercizi, di bar e simili esistenti al piano terreno."*

Inoltre, ai fini della massima efficacia degli interventi, nell'ottica della collaborazione tra cittadinanza e istituzioni specificata in premessa, è necessario che **i privati mettano in atto le seguenti buone pratiche:**

- Dotare i propri automezzi di catene da neve o pneumatici invernali, o qualora già disponibili, verificarne lo stato di efficienza e funzionalità;
- Munirsi di attrezzatura minima per lo spalamento della neve e rimozione di ghiaccio dai resedi degli immobili di proprietà e sui marciapiedi prospicienti a questi;
- Verificare lo stato di isolamento di condotte di adduzione di acqua potabile e acqua calda sanitaria e caldaie, con particolare riferimento a quelli esterni o posti in locali non riscaldati;
- Se residenti in zone interessate frequentemente da nevicate e gelo o se proprietari di attività produttive in zone frequentemente interessate da nevicate e gelo, dotarsi di congrue scorte di sale, dal momento che la richiesta di sale nei momenti di emergenza potrebbe non essere soddisfatta dall'offerta;
- Mantenersi informati in merito alle condizioni meteorologiche e alla eventuale diramazione di avvisi e allerte meteo, attraverso gli organi di stampa, TV, radio e internet. A tale proposito può essere utilizzata la sezione pubblica del sito ufficiale del servizio meteo regionale [www.cfr.toscana.it](http://www.cfr.toscana.it);
- Incrementare il livello di attenzione relativo all'evoluzione meteo, attraverso gli organi di informazione già citati;
- Laddove possibile, rinunciare a viaggi, spostamenti e attività a rischio per tutta la durata dell'emergenza prevista e comunicata;
- Accertarsi delle possibili esigenze di familiari e parenti che abitano in zone potenzialmente disagiate e/o con necessità particolari di carattere personale o dalla limitata mobilità;
- I soggetti che fanno uso, a seguito di prescrizioni mediche, di medicinali di assunzione periodica e salvavita si accertino

***Allerta neve su Cortona dalle 21 di questa sera***

della disponibilità di una congrua scorta;

- Verificare la disponibilità di congrue scorte di carburante da riscaldamento per i fabbricati non serviti da rete gas naturale;

- Mettere in sicurezza gli autoveicoli e altri beni mobili, evitando di esporli al pericolo di caduta di rami, piante e frammenti di ghiaccio che potrebbero staccarsi dai cornicioni;

**A partire dalle prime precipitazioni nevose e per tutta la durata dell'evento:**

- Mantenersi costantemente informati sull'evoluzione meteo e sulla presenza di eventuali avvisi o comunicati da parte delle Autorità;

- Limitare il ricorso a chiamate verso i numeri di emergenza solo a casi di effettiva necessità;

- Limitare gli spostamenti in auto e a piedi a quelli strettamente necessari, privilegiando per quanto possibile i mezzi pubblici. Laddove questo non sia possibile spostarsi in auto solo con pneumatici da neve o catene a bordo o montate se presente già accumulo di neve sulla sede stradale; in caso di spostamenti a piedi si dovrà prestare la massima attenzione a eventuali masse di ghiaccio sopra la testa, evitando di passare dove possibile sotto gronde, sporgenze, alberi ecc. soprattutto nella fase di disgelo e durante le ore più calde del giorno;

- evitare di guidare l'auto senza un minimo di pratica di guida sulla neve o in carenza di equipaggiamento idoneo (catene o pneumatici invernali, corpetto alta visibilità, abbigliamento adeguato compresi guanti e ogni altra dotazione obbligatoria del veicolo); prestare attenzione in prossimità di rotonde, incroci e sottopassi;

- In caso di utilizzo dell'auto non attendere che le condizioni stradali impongano il montaggio delle catene, ma farlo con congruo anticipo in modo da trovarsi preparati in caso di repentino peggioramento delle condizioni del fondo stradale;

- evitare di abbandonare l'auto in condizioni che impediscano la circolazione di altri veicoli o dei mezzi di soccorso;

- parcheggiare possibilmente la propria auto in aree private, garage, cortili, non lungo le strade principali, in prossimità di incroci, davanti ai cassonetti dei rifiuti o in aree pubbliche al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve;

- indossare abiti e in particolare calzature idonee per gli spostamenti a piedi;

- pulire dalla neve i tratti di marciapiedi delle proprie abitazioni, gli ingressi ai garage, ai cancelli, i tratti di vialetti dei propri giardini, sgomberare gli ingressi delle abitazioni, di negozi o di aziende come stabilito dal citato regolamento comunale;

- rimuovere prima la neve e poi spargere il sale (il quantitativo consigliato è 1 kg di sale per 20 mq. di superficie);

- togliere la neve dai rami delle piante di proprietà privata che sporgono su suolo pubblico;

- evitare di accumulare la neve a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta dei rifiuti;

- segnalare situazioni di difficoltà o pericolo alla Polizia Municipale o al Servizio Protezione Civile del Comune di Cortona o agli altri numeri nazionali di emergenza (118, 115&hellip;)

- limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità e per brevi comunicazioni per evitare di sovraccaricare le reti.

œ:b

*Gli avisini di Pontenure in aiuto dei terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Gli avisini di Pontenure  
in aiuto dei terremotati

**pontenure** - (cm) Un saldo filo rosso, quello della solidarietà, lega da qualche tempo Pontenure, Bozzano di Lucca e San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. E' il filo che le rispettive sezioni dei donatori di sangue hanno saputo tessere tra le tre cittadine per far fronte a una situazione di difficoltà. La sezione Avis di Pontenure e quella Fratres di Bozzano, infatti, si sono mobilitate per offrire un aiuto alla consorella emiliana e, attraverso di essa, alla popolazione colpita dal sisma nei mesi scorsi. Chiamando all'appello la generosità della grande famiglia dei donatori in occasione delle rispettive feste sociali, Pontenure e Bozzano hanno raccolto la cospicua somma di 4500 euro da inviare in aiuto alle popolazioni terremotate.

La scelta è caduta su San Felice sul Panaro, complice il fatto che due donatori pontenuresi, Carlo Gandolfi e Luca Premoli, oltre che soci Avis sono anche membri del locale gruppo di Protezione civile ed avevano conosciuto direttamente le necessità di quella comunità quando, nei mesi scorsi, avevano operato sul posto. Così una delegazione costituita dal presidente Avis Giuseppe Fontana e dai dirigenti Ranunzio Gruppi, Giovanni Farinelli, Adele Favari, Carlo Gandolfi, Luca Premoli e Franco Re e dal vicepresidente Fratres Pier Luigi Lucchesi nelle scorse settimane si è recata a San Felice sul Panaro per consegnare il contributo. A riceverli il presidente Bruna Bocchi, il vicepresidente Lorenzo Guicciardi e il consigliere Giuseppe Morandi che hanno, ovviamente, testimoniato la gratitudine per il gesto generoso e altruistico. Anche il sindaco di San Felice Alberto Silvestri ha espresso, a nome dei concittadini, la sua riconoscenza: «Un gesto concreto che tocca il cuore e ci incoraggia a proseguire, a fronte delle tante promesse che ci sono state fatte sinora e che non hanno ancora trovato una traduzione concreta».

I volontari avisini hanno avuto modo di constatare le devastazione prodotta dal sisma, che ha colpito pesantemente il centro storico (il castello, in particolare, con le sue torri danneggiate fu una delle immagini che attraverso la tv divenne familiare in tutta Italia in quei drammatici giorni), ma anche i segni evidenti di una volontà di ripresa nelle tante strutture in cui si organizza la convivenza civile. E alla sezione avisina di San Felice spetterà il compito di individuare una situazione di bisogno su cui dirottare in modo efficace l'offerta ricevuta. Da segnalare, tra l'altro, che le due associazioni protagoniste del gesto di generosità non sono nuove a iniziative di questo genere. Nel 1994, ad esempio, si mobilitarono entrambe per aiutare l'Avis di Ceva (Cuneo) quando la cittadina piemontese era stata colpita da una disastrosa alluvione. Fu proprio in seguito a quell'evento che venne istituito il gemellaggio tra le due sezioni e iniziò un reciproco scambio che si rinnova ogni anno in occasione delle iniziative sociali. Da oggi e per il prossimo futuro, certamente, il legame sarà esteso anche alla consorella Avis di San Felice sul Panaro.

16/01/2013

&lt;!--



***Progetto Case, giallo sui costi delle bollette***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

**Martedì 15 Gennaio 2013**

Chiudi

Progetto Case, giallo  
sui costi delle bollette  
Moroni rassicura  
«Se sarà necessario  
rivedremo gli indici»

#### IL CASO

La guerra, ora, si gioca sui numeri: in tanti hanno provato a vedere cosa si nasconde dietro il non meglio specificato «acconto per utenze domestiche e spese per spazi comuni» (mediamente 3-4 mila euro, ma anche 5 mila) che il Comune sta inviando ai residenti del Progetto Case per sanare i conti di gas, energia elettrica, acqua. Una stangata mal digerita proprio per l'evidente nebulosità delle cifre. E così un comitato civico ha pensato bene di scandagliare a fondo i numeri.

#### IL CALCOLO

Intanto le pendenze: il Comune deve 5,8 milioni per il gas metano (fino al 11 ottobre 2012), 1,7 per l'energia elettrica, 1,8 per l'acqua (fatture fino a dicembre 2011). Il totale fa 9,369 milioni. Il conto parte dal 1 aprile 2010: prima ha pagato la Protezione civile. Il Comune non ha fatto altro che prendere gli importi e dividerli per la superficie totale del Progetto Case (266.683 metri quadrati) e poi ancora per le mensilità per cui esistono le fatture. Ne nasce una serie di coefficienti numerici da cui deriva quello «madre»: 1,61 euro al metro quadrato al mese. Da questa cifra, moltiplicata per i mesi di permanenza e per la superficie dell'appartamento, viene fuori l'acconto richiesto in questi giorni. Il comitato, però, ha fatto un'analisi. Intanto il coefficiente per i costi dovuti alla Gran Sasso Acqua (0,375 euro metro quadrato) è calcolato su soli 18 mesi - dopo i quali ogni utente ha ricevuto le fatture - e moltiplicato per l'intero periodo in questione - fino ai 37 mesi che si raggiungeranno ad aprile -. Dunque si alza di molto la cifra totale e, di conseguenza, anche l'acconto richiesto. E ancora. Basta utilizzare il coefficiente 1,61 fino al prossimo aprile e si scoprirà che il totale sarà di quasi 16 milioni di euro. Oltre tre milioni in più della cifra scorporata dell'acqua.

#### RASSICURAZIONI E POLEMICHE

L'assessore Alfredo Moroni ha visionato i dati e ha assicurato: «Stiamo cominciando le singole letture dei contatori. In 3-4 mesi avremo terminato. Ciò significa che in questo lasso di tempo nessuno avrà pagato più del dovuto grazie alla rateizzazione. Poi, se ci accorgeremo che ci saranno incongruenze, siamo pronti a rivedere gli indici». Tinari di «L'Aquila città aperta» parla di «vicenda vergognosa» e di «cittadini vessati». Enrico Verini (Futuro e Libertà) e Angelo Mancini (L'Aquila Oggi - Idv) hanno presentato un ordine del giorno: «Il sindaco contratti con i gestori la possibilità di pagare il regresso, dilazionando quanto dovuto in 36 rate».

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La discarica crollò per il flusso enorme dell'acqua***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**Martedì 15 Gennaio 2013**

Chiudi

La discarica crollò  
per il flusso  
enorme dell'acqua  
La superperizia  
attesta l'attendibilità  
dei dati dell'Arta

#### AMBIENTE

La discarica La Torre sarebbe crollata a febbraio del 2007 per la non corretta regimazione delle acque meteoriche. E la frana di aprile del 2005 sarebbe stato un chiaro avvertimento. A distanza di poco più di un mese dalla prossima udienza, che si terrà il 19 febbraio, iniziano a trapelare le prime indiscrezioni sulla super perizia disposta dal giudice monocratico Domenico Canosa nel processo che vede tra gli imputati eccellenti anche il governatore Gianni Chiodi nella veste, però, di ex sindaco di Teramo. La perizia ha ricostruito, così come chiesto dal giudice, il movimento dei rifiuti, la capacità di contenimento del sito e la volumetria residua al momento del crollo. Ma ciò che ne è emerso è una mancanza macroscopica, ossia l'assenza di rilievi topografici dell'invaso sia vuoto, sia con i rifiuti, nonostante la normativa lo prevedesse anche quando La Torre venne realizzata.

#### LE CONTESTAZIONI

Secondo i super periti tutte le ricognizioni sarebbero state fatte solo a livello documentale, nell'inosservanza totale delle normative passate ed attuali. A scriverlo sono Piero Sirini, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria - Ambientale presso la facoltà di Ingegneria dell'università di Firenze; Lucio Costa, ordinario di Farmacologia, e Claudio Rispoli, chimico ed esperto di rifiuti. Le loro operazioni peritali sono iniziate a maggio. In questi mesi sarebbe stato confermato che la frana che si verificò ad aprile 2005 fu un campanello d'allarme. Un avvertimento, che ora dovrà essere valutato dal giudice.

Dalle pagine della perizia emergerebbe anche l'attendibilità dei rilievi dell'Arta in cui si dichiarava l'eccedenza dei rifiuti. Ma cosa ancora più grave per i periti del giudice la regimazione dell'acqua piovana che potrebbe non essere corretta. E il problema sussistere tutt'oggi. Il prossimo mese, in aula, l'accusa metterà a dura prova i periti per confermare passaggi importanti che potrebbero valere eventuali condanne o assoluzioni. Una discarica come La Torre, fatta a pendio, richiedeva particolare attenzione che, a quanto pare, non è stata data. Questo almeno, è quanto starebbe emergendo dalla super perizia disposta dal giudice.

Oltre a Chiodi, imputati in questo processo sono Berardo Rabbuffo, Claudio Ruffini, l'ex sindaco Angelo Sperandio, l'ex presidente della Provincia, Ernino D'Agostino, Nicola Di Antonio, Maria Daniela Marcozzi Rozzi, Maria Pia Gramenzi, Ferdinando Di Sanza, Massimo Di Giacinto e Franco Gerardini.

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Spadaccini spunta un conto a Montecarlo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Spadaccini

spunta

un conto

a Montecarlo

**MAXI EVASIONE**

Slitta ancora la decisione del gup Luca De Ninis sulla richiesta di rito abbreviato avanzata dalla difesa del notaio Massimo D'Ambrosio, noto professionista fra gli imputati dello scandalo legato alla maxi evasione da 90 milioni di euro delle società del gruppo dell'imprenditore Giuseppe Spadaccini. Nell'udienza preliminare di ieri il giudice ha concluso l'esame del commercialista chietino Giacomo Obletter ed ha sentito altri imputati minori; deciderà sulla richiesta del notaio nel corso della prossima udienza quando inizierà la discussione che porterà alla decisione sulla sorte delle 14 persone coinvolte nel procedimento.

Obletter, dal canto suo, ha tenuto impegnato il gup per due udienze tra esame e controesame. Il noto professionista, che figura anche in altri importanti processi, ha spiegato nel dettaglio quello che fu il suo ruolo in questa vicenda per la quale finì anche in manette. «Non ho mai lavorato direttamente per Spadaccini - ha detto - ma con il dottor Valenti per il gruppo Spadaccini. Fui incaricato, alla fine degli anni '90, di reperire le risorse finanziarie presso il sistema bancario italiano per avviare le attività di Spadaccini, quando quest'ultimo prese per la prima volta l'appalto degli aerei della Protezione civile». Parte da lontano Obletter, per spiegare come dal 2001 al 2004 tenne la contabilità della Petillant, società immobiliare controllata dall'imprenditore aeronautico. Dopo la Petillant, sempre su incarico di Valenti, Obletter passò ad occuparsi della Bytols, ma solo come rappresentante fiscale in Italia. Rispondendo alle domande del suo difensore, ha poi sottolineato di non essersi mai preoccupato di verificare la costituzione della provvista di quella società, perché non era suo compito e perché non aveva mai avuto nessun tipo di segnale negativo: «Non c'erano indicatori di anomalie tali da destarmi sospetti».

Regolari, sempre secondo Obletter, sarebbero stati anche gli acquisti degli aerei: «La mia parte era quella di verificare che l'atto fosse lecito, con pagamenti tracciabili effettuati tutti con bonifici bancari e regolarmente fatturati». Smentisce qualsiasi tipo di intermediazione societaria fittizia e nega l'esistenza di cartiere. Ma poi la discussione si accende quando viene tirato in ballo l'apertura di un conto corrente a Montecarlo e di una parcella di 900 mila euro. «Se la sua era soltanto una occasione di procacciamento di lavoro - interviene il giudice - a che titolo chiede dei soldi?». E qui si innesca un botta e risposta con lo stesso giudice che conclude così: «A me non sfugge il fatto che un professionista che cerca lavoro si fa remunerare per l'attività di procacciamento di lavoro. È la prima volta che lo sento».

Maurizio Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Erosione, in pericolo la palude di Torre Flavia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

**Martedì 15 Gennaio 2013**

Chiudi

Erosione, in pericolo la palude di Torre Flavia

**LADISPOLI**

L'erosione continua a creare danni alla costa di Ladispoli e Cerveteri. E ora l'allarme scatta nella preziosa Palude di Torre Flavia. Proprio in questo magnifico ecosistema, che accoglie tante specie di uccelli migratori, l'acqua ha iniziato a fuoriuscire verso il mare con il serio pericolo che il bacino della palude possa svuotarsi in poco tempo. Numerose associazioni si sono attivate affinché venga protetto e messo in sicurezza uno dei simboli della città e del litorale a nord di Roma. Un'area protetta insomma e punto di riferimento delle scuole, considerato il continuo flusso di alunni in visita dagli istituti delle materne e delle elementari. Il presidente dell'Accademia

Kronos, Ennio La Malfa, dopo un sopralluogo nell'oasi effettuata da alcuni volontari ha persino chiesto un immediato sopralluogo della Provincia, della Protezione civile e dei comuni di Ladispoli e Cerveteri.

**IL LUNGOMARE**

Sempre a Ladispoli è critica la situazione nel versante opposto alla Palude, sul lungomare di via Regina Elena. Il fiume Sanguinara ha di nuovo rotto gli argini e si è creato un varco che ha spaccato in due la spiaggia come avvenuto qualche mese fa. Metri di arenile sono stati inghiottiti così dal mare. In difficoltà chioschi, stabilimenti balneari e un piccolo rimessaggio per le barche.

**FINANZIAMENTI**

Il Comune risponde e annuncia novità. «Nella parte del Sanguinara - spiega il vicesindaco, Giorgio Lauria - siamo già intervenuti con dei lavori di somma urgenza. Per quanto riguarda l'altro tratto costiero attendiamo i finanziamenti della Regione che ci sono dovuti e che interessano il mare da Porto Pidocchio a Torre Flavia. Forse le ruspe arriveranno già a marzo. Siamo in contatto con l'ex consigliere comunale, Filippo Moretti ed un esperto dell'Università di Palermo».

Allerta erosione anche a Campo di Mare, frazione di Cerveteri. Se a Ladispoli resta comunque ancora viva la speranza che entro qualche mese al massimo la Pisana possa iniziare le operazioni di difesa della costa, in Etruria non sono stati annunciati interventi fino ad oggi. Critica la situazione per diversi stabilimenti balneari di via Navigatori degli Etruschi. Gli operatori turistici, in particolare, temo che le eventuali azioni di ripascimento non arrivino in tempo per la stagione estiva.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Città pronta all'emergenza gelo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Città pronta all'emergenza gelo

Questa mattina al Comune in programma la riunione operativa per definire il piano

Già arrivate le scorte di sale. La Protezione civile garantisce l'assistenza ai senzatetto

**MALTEMPO**

Le previsioni meteo parlano di neve in arrivo su tutta l'Italia e sebbene per Civitavecchia non sia ancora arrivata l'allerta, la Protezione civile serra i ranghi. L'obiettivo è non farsi cogliere impreparati da neve e gelo. È a questo che da diverse settimane lavorano i volontari della Protezione civile e dell'Unità di crisi del Comune. Proprio al Pincio per stamani è convocata una riunione con i funzionari tecnici coinvolti nel "Piano neve". «Nell'occasione - spiega il responsabile della Protezione civile Valentino Arillo - faremo il punto della situazione a tutto campo».

In particolare grande attenzione è stata posta sull'assistenza a persone bisognose di apparecchiature elettriche "salvavita" che dovranno essere garantite anche in caso di black out, e per i senzatetto. «Già lo scorso anno, in occasione della nevicata di febbraio, la città non ebbe problemi con l'assistenza ai clochard che con l'aiuto della Cri vennero accompagnati in posti caldi, mentre chi non volle lasciare il proprio ricovero di fortuna fu fornito di pasti e coperte». Una ricognizione sulla quantità dei senza fissa dimora che vivono sul territorio è stata già fatta dai servizi sociali e verrà consegnata questa mattina nel corso della riunione operativa. Già pre-allertate le ditte (alcune delle quali hanno dati disponibilità ad aiuti gratuiti) che in caso di neve potranno mettere a disposizione i propri mezzi per sgombrare le strade e garantire la viabilità. Viabilità e trasporti che quest'anno saranno assicurati anche dall'accordo stipulato dalla Protezione civile con l'associazione dei fuoristradisti di Roma che hanno assicurato la loro disponibilità. Ordinate per tempo (dopo i disagi dello scorso anno) e già arrivate, infine, le scorte di sale.

Cri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

œ:b

***Allerta neve, pronto il piano Oggi vertice in prefettura***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**Martedì 15 Gennaio 2013**

Chiudi

Allerta neve, pronto il piano

Oggi vertice in prefettura

## MALTEMPO

Evitare il disastro dello scorso anno. Con questo intento il comune di Frosinone si prepara a fronteggiare un'eventuale emergenza neve attesa tra stanotte e domani. Il sindaco Nicola Ottaviani ha dichiarato «lo stato di preallerta 1». Per oggi il bollettino meteo prevede «rovesci di neve sui Monti Simbruini, Ernici, Lepini, Mainarde, della Meta e Marsicani fino a raggiungere quota di 700 metri entro le ore serali, mentre per Frosinone ci dovrebbero essere soltanto piogge - spiegano dal Comune - Nella notte tra martedì e mercoledì invece, la situazione dovrebbe peggiorare a partire dalle 2, con neve su tutte le località al di sopra dei 500 metri e accumuli stimati tra 5 e 8 centimetri, più in basso pioggia mista a neve, a tratti con diffusi fiocchi di neve su Frosinone. Molto probabile, poi, un episodio nevoso a Frosinone generato da forti precipitazioni convettive a partire dalle 4 di mercoledì 16 gennaio 2013 fino alle 12 di mercoledì 16 gennaio 2013. In tal caso si ipotizza un accumulo di neve sul capoluogo compreso tra 2 e 5 centimetri».

Per questa mattina è stato convocato in Prefettura un vertice per mettere a punto la macchina organizzativa per far fronte a eventuali emergenze. Ci saranno, oltre al prefetto Eugenio Soldà e al sindaco Nicola Ottaviani, anche i vertici delle fore di polizia, protezione civile e vigili del fuoco.

Ma per ora i modelli meteo prevedono intorno alle 4 del mattino precipitazioni abbondanti con temperature intorno ai 2 gradi e 8 mm di neve in due ore. Non siamo certo ai livelli della nevicata dello scorso anno quando tra il 3 ed il 4 febbraio sul capoluogo la coltre bianca raggiunse e superò i 50 centimetri. Allora la città restò isolata e paralizzata per giorni con i quartieri periferici isolati disagi enormi in tutta la ciociaria con migliaia di utenti senza energia elettrica e quindi senza riscaldamento.

Una nevicata record fronteggiata con una certa disorganizzazione. Per questo motivo e per non ripetere gli stessi errori, l'amministrazione Ottaviani ha riunito una task force operativa con polizia locale, settore manutenzioni e protezione civile. Nell'incontro si è messo a punto il piano antineve. La principale novità è che la città è stata suddivisa in dieci zone, ognuna con un responsabile e con un mezzo meccanico in grado di intervenire preventivamente fin dal primo deposito di neve sulle strade. Già allertate ed individuate le ditte (una ventina) per cui se dovesse nevicare ogni impresa ha già chiara la zona di intervento e le strade da ripulire. Ognuna di queste zone avrà un funzionario o responsabile di area del Comune che dovrà indicare gli interventi da eseguire e monitorerà la situazione ora dopo ora. Acquistati anche 20 tonnellate di sale per evitare la formazione di ghiaccio lungo le strade e di marciapiedi del capoluogo. In caso di necessità, poi verranno attivati i centri di ricovero nelle seguenti aree: centro Sociale via Brighindi Villa Rita, centro Sociale Corso Lazio, centro Sociale Via Adige, centro Sociale Madonna della Neve Via Barbagallo.

Si ricorda infine alla popolazione che è vigente un'ordinanza che prevede sino al 15 marzo l'obbligo di catene o di pneumatici da neve in caso di precipitazioni nevose. Previste multe salate per chi verrà sorpreso ad intralciare la circolazione in caso di neve.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Allerta neve, pronto il piano Oggi vertice in prefettura*

***MALTEMPO Neve in arrivo e scuole chiuse nel capoluogo. Questa volta, viste le previsioni, si &#23...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)***"MALTEMPO Neve in arrivo e scuole chiuse nel capoluogo. Questa volta, viste le previsioni, si &#23..."*

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

**MALTEMPO**

Neve in arrivo e scuole chiuse nel capoluogo. Questa volta, viste le previsioni, si è giocato di anticipo: il sindaco di Frosinone ha ordinato la chiusura degli istituti di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Sul capoluogo i modelli matematici prevedono infatti abbondanti precipitazioni a carattere nevoso. In poche ore la città dovrebbe essere ricoperta da un manto bianco di circa 10 centimetri. Alle 22 di ieri sera è partita la salatura delle strade cittadine in vista delle probabili nevicate

**IL VERTICE**

Ieri nel vertice in prefettura si è messa a punto la macchina organizzativa e, per l'amministrazione comunale, ci sarà anche il compito di assicurare la percorribilità delle arterie intorno all'autostrada, alla Asl, all'ospedale ed all'aeroporto militare. Ieri pomeriggio altro tavolo tecnico convocato dal primo cittadino per organizzare il piano anti neve. La città è stata suddivisa in dieci zone, con l'ausilio di automezzi spargisale, idonei anche alla rimozione degli eventuali accumuli della neve.

**L'ORDINANZA**

La vera notizia è però la chiusura delle scuole: in via cautelativa e prudenziale, allo scopo di evitare situazione di pericolo e d'intasamento delle arterie stradali, il sindaco Nicola Ottaviani, con specifica ordinanza 23/2013, ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado che insistono sul territorio comunale, per l'intera giornata di oggi. «Il provvedimento - ha dichiarato il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani - si è reso opportuno per gestire situazioni di eventuale emergenza ovvero di difficoltà nella circolazione stradale e pedonale, tenuto conto dei modelli meteorologici comunicati dalla Protezione Civile». Se poi non dovesse nevicare, il sindaco chiede agli studenti di utilizzare «la giornata per un buon ripasso casalingo delle lezioni e di quanto appreso durante la prima parte dell'anno scolastico».

**LE PREVISIONI**

Ed allora vediamo cosa si prevede: tra le 2 e le 4 del mattino neve su tutti i comuni al di sopra dei 500-600 metri con accumuli stimati tra 10 e 13 cm, più in basso pioggia mista a neve, a tratti con diffusi fiocchi di neve su Frosinone intorno le 3. Dalle 4 alle 12 le previsioni dicono che la neve scenderà fino a quota 300 metri (Frosinone è a 291 metri s.l.m.) sul livello del mare con accumuli stimati tra 5 e 8 cm. «Non sono esclusi episodi nevosi a Frosinone generati da forti precipitazioni convettive a partire dalle 4 fino alle 12 con accumulo stimato tra 5 ed 8 cm. Possibile allungamento delle precipitazioni nel pomeriggio con quota neve invariata. Domani possibili altre nevicate ma con meno intensità», sostiene l'ufficio meteo del Comune che finora ha azzeccato tutte le previsioni. Oggi si vedrà.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Altri comuni danno l'allerta ma mandano gli alunni in classe*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Altri comuni danno l'allerta  
ma mandano gli alunni in classe

#### IL CASO

Nevicherà? Se lo sono chiesto in tanti a Frosinone ieri pomeriggio leggendo la notizia sul sito del Messaggero della decisione del sindaco di ordinare per oggi la chiusura delle scuole del capoluogo. «Non vi pare una esagerazione?», la domanda più ricorrente nelle telefonate in redazione. «ma come - ha detto un lettore - le scuole non riescono a fare i 200 giorni di lezione e qui le chiudiamo per una nevicata che forse non ciserà?». Solo questa mattina sapremo se la decisione è stata azzeccata o se vi sia stato un eccesso di cautela da parte del primo cittadino. Certo è che l'esperienza dello scorso anno pesa ancora: fu il caos, ma nevicò tantissimo e per due giorni consecutivi. I siti di metereologia più in voga stavolta non prevedono neve neppure come ipotesi remota. Staremo a vedere.

Di certo i Comuni limitrofi al capoluogo, anche quelli posti ad una altezza maggiore non hanno seguito la stessa strada. Addirittura un sindaco di un centro del nord della provincia si è fatto una risata alla domanda del cronista: «Chiudere le scuole? E mica sono come Ottaviani che ha visto una nuvoletta ed è corso ai ripari». Chi avrà avuto ragione lo scopriremo solo oggi.

Attendisti buona parte dei sindaci. «Aspettiamo domani mattina (oggi, ndr) quali saranno le condizioni meteo poi decideremo il da farsi - dice da Ferentino Piergianni Fiorletta - Se ci sarà la neve provvederemo ad emanare dalla prima mattinata l'ordinanza di chiusura delle scuole. Al momento non ne vediamo la necessità e fare un'ordinanza di chiusura per sentito dire non mi sembra la soluzione migliore. Abbiamo il tavolo tecnico aperto, attendiamo».

A Patrica invece il primo cittadino Denise Caprara invita i cittadini alla massima allerta. Verrà messo sale sulle strade fin dall'alba, ma non ci sono ordinanze di chiusura delle scuole. «Se dovesse nevicare- ha fatto sapere il sindaco- non si potrà garantire il servizio scuolabus». A Paliano, invece, il Comune ha pubblicato sul sito web il comunicato di "avviso di condizioni meteorologiche avverse della Direzione regionale della Protezione civile dove è scritto che : «dalle prime ore della giornata e per le successive 24-36 ore si prevedono: nevicate fino a 300-500 metri sul Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cedimento del suolo: Acqualatina indaga***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Cedimento

del suolo:

Acqualatina

indaga

FORMIA

Scatta un'indagine immediata di Acqualatina a Formia per verificare le cause che hanno determinato il cedimento di un terreno di fondazione e la lesione di una parete della palazzina di via Santa Maria La Noce, con conseguente evacuazione di tre famiglie e due attività commerciali, per le quali si prevedono tempi lunghi di rientro.

E' la decisione scaturita dall'incontro di ieri tra il sindaco Michele Forte, il direttore tecnico di Acqualatina, Ennio Cima, l'assessore all'Urbanistica Benedetto Assaiante e la dirigente del settore Opere Pubbliche, Stefania Della Notte. «Il monitoraggio - ha sostenuto l'ingegner Cima - dovrà accertare se a provocare lo smottamento sia stata una perdita del riduttore di pressione o una concausa di fuoriuscita di acqua sotterranea». Le indagini saranno effettuate con un Georadar. Si procederà, attraverso i vetri, alla verifica di ulteriori cedimenti. Intanto la dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, Marilena Terreri, ha emanato due ordinanze, una che impone ai proprietari «di nominare con urgenza un tecnico per la verifica statica dell'edificio e di procedere all'immediata eliminazione dello stato di pericolo» e l'altra che obbliga Acqualatina a eseguire a proprie spese gli accertamenti sulle cause dell'evento erosivo del sottosuolo.

S.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Politiche, il Pdl Bugaro e Massi: ore decisive***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Politiche, il Pdl

Bugaro e Massi:

ore decisive

#### VERSO IL VOTO

ANCONA Pdl, Massi e Bugaro sperano in un posto al sole alla Camera. Uno dei due potrebbe essere inserito al quarto, o addirittura al terzo posto nella lista, dietro il coordinatore regionale Remigio Ceroni e i paracadutati Simone Baldelli e Ignazio Abrignani. Deciderà Roma. Considerato che il Pdl Marche eleggerà 2 o 3 esponenti alla Camera e uno al Senato dove capolista sarà Francesco Casoli, seguito da Piscitelli e Saltamartini. Oggi intanto si presenta «Scelta civica con Monti per l'Italia». Ad Ancona (ore 12, sede di via Bernabei 12) saranno presenti le due capilista Valentina Vezzali (Camera) e Maria Paola Merloni (Senato). Con la fioretista certa di un seggio in Campania, ottime chance di elezione le avrà il secondo in graduatoria: il capo della Protezione civile Roberto Oreficini.

Una bufera si è invece abbattuta sul terzo della lista: Mario Andrenacci. Ineleggibile secondo il testo unico delle leggi elettorali (D.P.R. del 30 marzo 1957), per non aver rassegnato le dimissioni da sindaco di Porto Sant'Elpidio entro il 31 dicembre. Lui si giustifica: «Mi sono trovato nell'impossibilità materiale di presentare le dimissioni da sindaco nei termini previsti dalla legge, in quanto la proposta di candidatura mi è stata ufficialmente avanzata alla fine della scorsa settimana». Nel periodo in cui avrebbe dovuto presentare le dimissioni, Andrenacci era invece impegnato nella corsa alle primarie del Pd. Primarie che il 30 dicembre lo hanno visto sconfitto nel Fermano. Terzo, con la metà dei voti del vincitore Petrini. Solo dopo è arrivata l'offerta di Monti e «da quel momento – assicura Andrenacci – mi sono astenuto da ogni atto ufficiale e l'accettazione della candidatura (quella formale, oggi, ndr) comporterà la decadenza da ogni incarico precedente». Andrenacci spera nell'elezione in Parlamento. Con la Vezzali a scattare fuori regione, il sindaco uscente di Porto Sant'Elpidio andrebbe a Roma se Monti totalizzasse più del 15%. Di certo, la sua ineleggibilità non potrà essere dichiarata da organi come Corte dei Conti e Prefettura. A decidere, in caso di elezione, sarà la Giunta per le elezioni della Camera, indicata solo a Parlamento fatto. Lo sottolinea anche il segretario Pd di Fermo Biondi, che rimarca: «La Prefettura non è competente in tale materia». Per questo «nessun vertice è stato lì convocato e nessun esposto o ricorso è stato predisposto dal partito».

#### BUFERA RC

Bufera anche nella lista Rivoluzione Civile. Soggetto che fa capo al magistrato Antonio Ingroia, sostenuto da Rc, Pdc, Verdi, Arancioni di De Magistris e movimenti civici come Cambiare si può. Il comitato regionale di Rc ha bocciato la candidatura dell'ex presidente della Provincia di Ascoli Piceno Massimo Rossi, designato come possibile capolista dalla direzione nazionale del partito. Immediata è stata la replica da Roma del segretario nazionale Rc Paolo Ferrero, che invita Rossi «a non demordere e a proseguire nel suo impegno per la libertà e la giustizia sociale, così come ha saputo fare in tutti questi anni». «Mi dispiace - prosegue Ferrero - che al dissenso politico si sommi il mancato riconoscimento del valore del compagno Massimo Rossi e del valore aggiunto che può portare nelle prossime elezioni politiche alla lista Rivoluzione Civile. Massimo non è solo stato un grande amministratore ma anche un grande innovatore: mi dispiace che queste caratteristiche unanimemente riconosciute a Massimo non siano apprezzate all'interno del gruppo dirigente

***Politiche, il Pdl Bugaro e Massi: ore decisive***

regionale del partito».

Gianluca Cionna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

***Già pronta la task force per l'allarme neve***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**Martedì 15 Gennaio 2013**

Chiudi

Già pronta la task force  
per l'allarme neve

**MALTEMPO**

I comuni e la protezione civile in allerta per l'arrivo del maltempo. Le previsioni parlano a partire da domani sera, di nevicate anche in pianura ed i comuni delle città più alte dei Castelli Romani non vogliono rivivere l'incubo dello scorso anno, quando a causa del ghiaccio e della neve si bloccarono scuole, strade e attività di ogni genere.

«Abbiamo - dice Damiano Pucci, sindaco di Rocca Priora - attivato un piano che prevede mobilitazione di forze a secondo della intensità del maltempo. Con noi sono i volontari della protezione civile, l'associazione Carabinieri in congedo e i dipendenti comunali. In caso di necessità chiederemo l'intervento delle ditte private come è accaduto l'anno scorso». Analoga mobilitazione c'è a Rocca di Papa e a Montecompatri. «Già da ieri sera - afferma Pasquale Boccia, sindaco di Rocca di Papa - abbiamo sparso il sale per rendere le strade percorribili. La protezione civile del gruppo "Asa" e i dipendenti comunali sono già sul campo. Speriamo però che non ci siano nevicate copiose perché non abbiamo soldi in bilancio. Se dovesse servire anche noi chiameremo le ditte private».

**LE SPESE DEL 2012**

L'anno scorso il comuni colpiti dalle nevicate hanno dovuto affrontare spese ingenti per liberare le strade dagli alberi caduti e per rimuovere il ghiaccio. I fondi previsti per le spese affrontare nell'emergenza neve del 2012, però, non sono mai arrivati. «Non abbiamo ricevuto - riprende il sindaco Pucci - neanche un euro. Eppure abbiamo affrontato spese di diverse migliaia di euro. Siamo stati previdenti ed abbiamo pagato le ditte private con fondi nostri». Ottimista sembra Giuseppe De Righi, presidente della Comunità montana. «Quest'anno - dice - dovrebbe andare meglio perché siamo preparati, abbiamo uomini e mezzi ed abbiamo distribuito il sale. Molto, però, dipende dall'intensità delle nevicate».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Premio agli artisti con Roma nel cuore***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)**Mercoledì 16 Gennaio 2013**[Chiudi](#)Premio agli artisti  
con Roma nel cuore

Un grande cuore di cristallo molato e oro zecchino, opera dell'artista **Marco Varisco**, per premiare personalità che tengono alto il nome della città di Roma attraverso la loro professione nello spettacolo, nell'informazione, nell'imprenditoria, nella cultura e nella moda. Si è tenuta l'altra sera nella sala della Protomoteca in Campidoglio la seconda edizione del Premio Internazionale Roma nel Cuore. A fare gli onori di casa è **Pasquale Mastrillo**, ideatore del prestigioso riconoscimento, e la serata è presentata da **Francesca Brienza**. Ed ecco, emozionatissimi per l'occasione, i premiati, chiamati uno ad uno sul palco: la cantante e attrice **Elena Bonelli** (per il suo ruolo di diffusione della canzone e della cultura romana nel mondo) appena tornata dall'India, il maestro **Pippo Caruso**, la ballerina **Carmen Meloni**, **Antonello Aurigemma**, **Vira Carboni** di Uno Mattina Estate su Raiuno, la Maison Sarli rappresentata dal direttore artistico **Carlo Alberto Terranova**, monsignor **Francesco Cavina**, vescovo di Carpi, il prefetto **Franco Gabrielli** (capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale). Nella rosa dei nomi scelti anche **Maria Grazia Cucinotta** che, non potendo presenziare, ha inviato un telegramma di ringraziamento. All'evento sono presenti anche tanti ospiti d'onore, come **Adriana Volpe** e **Tom Sinatra**, che si esibisce in un medley di classici. Gradita sorpresa per il pubblico in sala: a grande richiesta di tutti i partecipanti la Bonelli si esibisce in una struggente versione spagnola di «Sinnò me Moro», sui suggestivi arrangiamenti di Pippo Caruso, in onore dell'attrice scomparsa Alida Rustichelli, nota anche come Alida Chelli. E per chiudere in bellezza e golosità la cerimonia nel salone adiacente è servito un ricco buffet multietnico, a base di couscous magrebino e tartine assortite dai sapori mediterranei.

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Niente deleghe ai consiglieri sì al ricorso dell'opposizione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Niente deleghe ai consiglieri

sì al ricorso dell'opposizione

Il Consiglio di Stato

boccia la scelta

del sindaco Basilicata

FARA SABINA

Il sindaco Davide Basilicata dovrà ritirare le deleghe conferite ai consiglieri Franco Santilli, Simone Fratini e Fabio Bertini. Lo stabilisce il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso straordinario presentato al presidente della Repubblica dalla minoranza di centrosinistra seguita dall'avvocato Gianluigi Pellegrino. Perché la pronuncia sia definitiva, bisognerà attendere il parere del presidente Napolitano, ma l'opposizione guidata da Daniela Simonetti esulta «nel vedere confermata la convinzione che il sindaco e la sua maggioranza avessero agito illegittimamente». Il ricorso era stato presentato il 30 settembre 2011, quando c'era ancora Vincenzo Mazzeo (uno dei firmatari) per chiedere l'annullamento del decreto con cui il sindaco conferì a Santilli le deleghe in materia di protezione civile, a Fratini lo sport e a Bertini i rapporti con i territori e gli istituti di partecipazione. Deleghe che già la Prefettura aveva dichiarato illegittime perché non contemplate dallo statuto comunale.

«Nel caso di specie - si legge nel parere del Consiglio di Stato - il conferimento delle deleghe incide sull'esercizio dell'ufficio di consigliere comunale, comportando un ampliamento delle funzioni di taluni consiglieri rispetto agli altri e ingenerando il rischio di interferenze sul corretto esercizio del mandato conferito dagli elettori». Secondo il Consiglio di Stato ulteriori limiti alla facoltà di delega del sindaco vengono dall'articolo 53 e dall'articolo 10 secondo cui, eventualmente, solo il consiglio comunale può conferire speciali incarichi su materie specifiche ai consiglieri. Quindi, conclude il Consiglio di Stato, «non si può disconoscere che l'esercizio delle deleghe in questione comporti il coinvolgimento dei consiglieri delegati in funzioni di amministrazione e determini una situazione di conflitto di interessi e di sovrapposizione di ruoli e responsabilità. Il ricorso deve essere accolto con il conseguente annullamento degli atti impugnati». Si attende ora la pronuncia del presidente della Repubblica che dovrà confermare anche il rigetto dell'altro ricorso della minoranza per chiedere l'annullamento della giunta perché non prevede assessori donna. Bocciato dal Consiglio di Stato perché la composizione dell'organo è un atto politico sul quale il consigliere non può far valere dissenso davanti al giudice.

Raffaella Di Claudio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paura maltempo, i Comuni corrono a comprare il sale***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Paura maltempo, i Comuni  
corrono a comprare il sale  
Trecento tonnellate  
a Perugia, altre cento  
per Corciano e Magione

**ALLARME 48 ORE**

Arriva la perturbazione artica. Un fax giunto alle 18 di ieri da Prefettura e Ministero a vigili del fuoco, protezione civile, polizia stradale e tutti i componenti la grande macchina che dovrà fronteggiare l'allarme, ha ufficializzato l'emergenza maltempo: dalle prime ore di oggi almeno fino a venerdì.

E mentre la macchina si mette in moto, diversi Comuni sono già corsi ai ripari comprando tonnellate e tonnellate di sale. Il Cantiere comunale di Perugia ha attivato la fase di preallerta maltempo – spiega il dirigente Elvio Fagiolari - mettendo a disposizione della Gesenu (che materialmente ha il compito di spargerlo per le strade) circa 300 tonnellate di sale e i diversi mezzi pronti a intervenire, sulla base del Piano antineve che ogni anno viene aggiornato. «Spargere preventivamente il sale sulle strade – dice ancora Fagiolari – non è una misura idonea, perché non solo verrebbe danneggiato il manto stradale in caso di mancata nevicata, ma si sprecherebbe una risorsa preziosa».

Palazzo dei Priori si è mossa per tempo, insomma. Ma non è l'unica amministrazione comunale ad aver acquistato svariate decine di tonnellate di sale. La conferma arriva direttamente dai maggiori importatori e rivenditori regionali di sale. Come Enzo Chiocci, che con la sua attività serve molte amministrazioni e commercianti: «A scorte per 360mila chili, stiamo aggiungendo in queste ore consegne per altri 180mila». In soldoni, sei autotreni di sale in arrivo tra oggi e domani. Due dei quali, già impegnati per la vendita del prezioso antineve da strada ai comuni di Corciano (che tra i vari fronti di intervento ha anche quello molto delicato delle case e ville al colle della Trinità che possono rimanere facilmente isolate) , Magione e Gubbio.

Secondo quanto annunciato da Prefettura e Ministero, la perturbazione è attesa fino a venerdì, con nevicate che si annunciano anche sotto i 500 metri.

Michele Milletti

michele.milletti@ilmessaggero.it



***Assisi: Non isolate la zona est***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

Assisi: «Non isolate la zona est»

ASSISI «Oltre la frana Ivanicich. No all'isolamento sociale della zona est di Assisi». Con questo slogan i duemila cittadini del posto salgono in cattedra per rilanciare il malandato rione dalle brutture del tempo andato. Un quartiere dormitorio che gli abitanti vogliono rivitalizzare attraverso piani nuovi sulla sicurezza, viabilità, trasporti pubblici, parcheggi, marciapiedi, aree aggregative, drenaggi delle acque, manti stradali ed aree verdi.

L'affaire è esploso a pochi giorni dall'intervento del sindaco Claudio Ricci sulla volontà di andare alla ripresa dei lavori nella zona in frana quanto prima.

A tale proposito il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione urgente proposta con la quale si chiede alla presidenza del consiglio dei ministri, ai titolari del dicastero dell'ambiente e delle finanze e alla Regione Umbria di riscrivere a bilancio i fondi e di rifinanziare il secondo stralcio dell'opera.

L'assessore municipale con delega alla «qualità della vita», Francesco Mignani, si è fatto portavoce di un intervento molto sentito sulla questione dichiarando che «la protesta dei cittadini è giusta in un'area definita ponte tra il cuore cittadino e le bellezze del Monte Subasio. Questi atavici problemi vanno risolti perché i residenti sono stanchi di attendere. E' bene che questa zona est di As-sisi riviva completamente il proprio quotidiano».

L.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Arsenico, i rischi aumentano***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

[Chiudi](#)

Arsenico, i rischi aumentano

Livelli alle stelle a Castel Sant'Elia, la Asl chiede l'intervento della protezione civile

Equitani: «Allarme usura per i potabilizzatori: costosi e tra pochi anni inutilizzabili»

A Castel Sant'Elia la Asl chiede l'intervento della protezione civile. Troppo alti i valori di arsenico riscontrati a seguito delle ultime analisi. Ma la situazione è critica anche intorno al lago di Vico, dove la Asl ha riscontrato una sovraesposizione da metallo pesante ma anche da alghe tossiche». Sul fronte dei potabilizzatori emergono intanto alcune novità. Per l'assessore provinciale all'Ambiente, Paolo Equitani, infatti, «tra cinque, massimo sei anni andranno buttati via a causa dell'usura». Insomma, i 37 milioni di euro che la Regione ha stanziato per i dearsenificatori consentiranno di tamponare l'emergenza per un lustro o poco più. Tutte circostanze emerse ieri pomeriggio in occasione dell'incontro con la Asl e le autorità in merito alla problematica dell'arsenico dalla Confartigianato. E se Equitani spiega che «avere dirottato i soldi per i dearsenificatori da quelli per i depuratori», costituirà una nuova emergenza per numerosi Comuni della Tuscia, gli esercenti presenti in sala alla fine hanno solo capito che adeguarsi a loro spese è un obbligo, pena le multe della Asl.

Lupino a pag. 34

***L'EMERGENZA A Castel Sant'Elia la Asl chiede l'intervento della protezione civile....***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

**Mercoledì 16 Gennaio 2013**

Chiudi

**L'EMERGENZA**

A Castel Sant'Elia la Asl chiede l'intervento della protezione civile. Troppo alti i valori di arsenico riscontrati a seguito delle ultime analisi. «Abbiamo sfiorato il limite dei 50 microgrammi per litro, avvicinandoci ai 60. Lì bisogna installare subito i dearsenificatori», ha detto Danilo De Santis, dirigente del servizio Igiene pubblica e alimenti dell'azienda sanitaria, intervenendo alla giornata informativa organizzata ieri da Confartigianato sull'arsenico. Ma la situazione è critica anche intorno al lago di Vico. «Qui - ha continuato - abbiamo riscontrato una sovraesposizione da metallo pesante ma anche da alghe tossiche». Sul fronte dei potabilizzatori emergono intanto alcune novità non da poco.

Innanzitutto, che si tratta di una soluzione con la scadenza. Almeno stando a quanto dichiarato dall'assessore provinciale all'Ambiente, Paolo Equitani: «Tra cinque, massimo sei anni andranno buttati via a causa dell'usura». Insomma, i 37 milioni di euro che la Regione ha stanziato per i dearsenificatori consentiranno di tamponare l'emergenza per un lustro o poco più. «Abbiamo già pronte soluzioni alternative - ha aggiunto - ma non ci sono soldi». Già un anno e mezzo fa Palazzo Gentili propose alla Regione di risolvere il problema miscelando le acque con l'arsenico con quelle del lago di Bolsena, che ne presentano concentrazioni molto ridotte. Oppure, era la seconda opzione, creare un braccio di derivazione dell'acquedotto romano e attingere da lì. Ma dalla Pisana nessuna risposta.

Equitani conferma pure che l'aver stornato circa 24 milioni di euro - sul totale di 37 necessari per potabilizzare tutta la provincia - dal fondo per gli impianti di depurazione delle acque reflue di Civita Castellana, a breve aprirà un'altra emergenza. «Nella Toscana - ha detto l'assessore - ci sono 36 Comuni che sversano direttamente nei fossi. Gli investimenti necessari non possono ricadere sulle bollette ma dalla Regione non rispondono». Quello che invece ricadrà a breve sulle tasche dei viterbesi è il costo dei dearsenificatori: «Abbiamo calcolato - ha spiegato ancora Equitani - che il dieci per cento dell'investimento totale sarà necessario per la manutenzione annuale degli impianti. Una somma di circa 3,7 milioni di euro all'anno che finirà in bolletta».

Dei 32 impianti già finanziati dalla Regione nei comuni con concentrazione superiore ai 20 microgrammi per litro, alcuni sono già stati ultimati. «A San Martino e Bagnaia - ha dichiarato il presidente di Talete, Marco Fedele - già funzionano. Così come a Nepi, dove il primo dearsenificatore è stato installato nel 2010 e il secondo è in fase di collaudo. Nella zona di Tobia manca solo l'allaccio elettrico. A Vetralla entro tre mesi funzionerà». Negli altri paesi, la fine dei lavori è stata garantita entro giugno. Per i 54 impianti previsti nelle zone comprese tra i 10 e i 20 m/g i tempi si allungano: il 15 febbraio scade il bando di gara. Se ne riparla almeno tra un annetto. Nel frattempo - tra le accuse ai giornali di fare allarmismo senza informare, e le disquisizioni tra Equitani e De Santis sulla pericolosità della pasta cotta nell'acqua piuttosto che del brodo - gli esercenti hanno solo capito che adeguarsi a loro spese è un obbligo, pena le multe della Asl. Infine, Talete nei prossimi giorni pubblicherà sul sito i livelli di arsenico per ciascuna via di Viterbo e li distribuirà ad associazioni e medici.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'EMERGENZA A Castel Sant'Elia la Asl chiede l'intervento della  
protezione civile....***

***Lutto nella Protezione Civile, è morto Giovanni Baroni*****Modena Qui**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

15-01-2013

Lutto nella Protezione Civile, è morto Giovanni Baroni

CASTELFRANCO - Castelfranco piange la prematura scomparsa di Giovanni Baroni, responsabile della Protezione Civile della Croce Blu di Castelfranco, San Cesario e Nonantola.

Attivo nella Croce Blu fin dal 1988, persona apprezzata e molto stimata, Baroni gestiva un gruppo di circa 20 volontari.

La camera ardente è stata allestita all'interno dell'ospedale civile di Castelfranco, dalle 8,30 alle 12,30.

Baroni sarà quindi cremato secondo la sua volontà.

Per lui arriva anche il messaggio di cordoglio dell'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

«Ricordo con stima ed affetto l'uomo e la sua esemplare figura di volontario e trascinatore della squadra di cucina da campo della Protezione Civile Regionale».

Tante le missioni a cui ha preso parte Baroni nei suoi tantissimi anni di servizio.

«Una persona generosa e capace - ha aggiunto l'assessore Muzzarelli - con cui ho avuto modo di collaborare in occasione di diverse calamità che hanno colpito il nostro Paese.

Ci mancherà».

*La riforma che ha tagliato i rimborsi***Modena Qui**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

15-01-2013

La riforma che ha tagliato i rimborsi

La protezione civile dello Stato non è più un diritto, quindi meglio assicurarsi contro le calamità naturali.

Questo il senso e la filosofia della nuova legge che riforma la Protezione Civile pubblicata con decreto del 16 maggio scorso: solo quattro giorni prima del primo terremoto che ha colpito l'Emilia.

Quasi una beffa.

La nuova legge assicura l'intervento di emergenza, poi per la ricostruzione ognuno si arrangi come può.

Per fortuna la norma non si è applicata fino in fondo, si prevede un regime transitorio, e almeno si è portato a casa l'80% dei rimborsi per chi ha perso casa o capannone.

Anche se c'è poco da festeggiare perchè per la prima volta nella storia della Repubblica la vittima deve preoccuparsi della sua quota privata.

Irraggiungibile per tanti pensionati o lavoratori a mille euro al mese.

***Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla***

Corbetta Fia Medolla: chiusura e licenziamenti

**Modena Today.it**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

**ModenaToday » Economia**

Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla

Per i 50 dipendenti si prospetta il licenziamento. Venerdì 18 gennaio è previsto un presidio con la mobilitazione dei lavoratori davanti ai cancelli dello stabilimento in via Sparato di Cristina Battista - 15 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Luogo**

Medolla +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Medolla"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Medolla"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

crisi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "crisi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "crisi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

lavoro +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "lavoro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "lavoro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Medolla, Elisabetta Aldrovandi lascia il Pdl per Fratelli d'Italia Calcio: dalla Lega di Serie B 150 mila euro per Medolla e Mirandola Pd: ipotesi fusione per i comuni di Cavezzo, Medolla e San Prospero Medolla: giornata di sciopero alla Gambro Dasco

Gli effetti del terremoto continuano a farsi sentire. Adesso tocca a Corbetta Fia che chiuderà la sede di Medolla con il licenziamento di 50 dipendenti. La storica azienda specializzata nella produzione di bordi per mobili di proprietà del gruppo Valentini di Rimini con diversi stabilimenti nel Nord Italia chiude lo stabilimento di Medolla Oece Plastic. La notizia è arrivata l'11 gennaio scorso durante un incontro tra Direzione aziendale e i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, unitamente alle RSU. L'Amministratore delegato dell'azienda ha comunicato, infatti, che non ci sarebbe stata nessuna ricostruzione dello stabilimento pesantemente danneggiato dal sisma. E di lì la conseguente interruzione delle attività produttive e operative.

Venerdì 18 gennaio è previsto un presidio con la mobilitazione dei lavoratori davanti ai cancelli dello stabilimento in via Sparato 22 a Medolla (vicino alla capelletta del Duca) dalle ore 11 alle 13. Presidio promosso dai sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, unitamente alla Rsu. I lavoratori, già in cassa integrazione, rivendicano le decisioni aziendali, gli effetti del licenziamento e non condividono la decisione dei vertici visti i possibili contributi economici dello Stato e della Regione per i danni post-terremoto.

Annuncio promozionale



***Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione*****Modena Today.it***"Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione"*

Data: 15/01/2013

[Indietro](#)**ModenaToday » Economia**

Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione

Continua la cassa integrazione per i lavoratori dipendenti di aziende messe in difficoltà dal sisma. Ori: "Cci siamo impegnati a garantire la proroga degli ammortizzatori fino a giugno 2013"

di Redazione - 15 gennaio 2013

**Invia ad un amico**[Tweet](#)**Luogo**

Mirandola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)Caricamento in corso...**Tema**

lavoro +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavoro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "lavoro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla Gruppo liscio compone canzone per il sisma: rifiutati da San Remo Sisma, Pd "100% di contributi per la prima casa danneggiata" Concordia: inizia la consegna dei moduli abitativi provvisori

Sono ancora duemila le persone per le quali sono aperte le richieste di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal terremoto. Un dato in calo rispetto ai 33 mila lavoratori interessati nel periodo tra giugno e settembre e agli oltre tremila ancora in cassa integrazione a novembre 2012, ma che riguarda in gran parte i lavoratori degli stabilimenti più gravemente danneggiati e che hanno bisogno di un tempo maggiore per ripartire.

Annuncio promozionale

***Neve Modena, è allerta meteo: attesi tra i 5 e i 10 centimetri***

Neve Modena, allerta meteo per il 16 e il 17 gennaio

**Modena Today.it**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**ModenaToday » Cronaca**

Neve Modena, è allerta meteo: attesi tra i 5 e i 10 centimetri

Protezione Civile regionale in stato di allerta: previste nevicate a bassa quota e per le prossime 48 ore calo delle temperature fino a quattro gradi sotto lo zero

di Redazione - 15 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Neve Modena, previste nevicate e gelo tra mercoledì e sabato Neve Modena, la situazione in Appennino: fuori tutti gli spazzaneve Neve Modena: dalla sera di ieri caduti solo 3 centimetri Meteo Modena: il 2012? Il terzo anno più caldo di sempre

L'inverno inizia a fare sul serio. Dopo l'assaggio dei giorni scorsi, la neve tornerà a cadere in quantità sulla provincia Modenese. A confermarlo è stata l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile regionale per le prossime 48 ore: "Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso inizialmente lungo i rilievi centro-occidentali e sulla pianura occidentale - spiega la comunicazione diramata dalla Protezione Civile agli enti locali - Nel corso della notte di martedì 15 gennaio e nella prima mattinata di mercoledì 16, le precipitazioni nevose tenderanno ad interessare anche i restanti rilievi con quota

***Neve Modena, è allerta meteo: attesi tra i 5 e i 10 centimetri***

neve in progressivo abbassamento sino ad interessare anche le zone di pianura". Nelle zone di media-alta collina, i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 cm (con accumuli superiori sui rilievi), mentre sulla pianura modenese sono previsti accumuli dai 5 ai 10 centimetri.

Annuncio promozionale

***Monte San Savino: via al corso per soccorritori volontari*****Nazione, La (Arezzo)***"Monte San Savino: via al corso per soccorritori volontari"*Data: **16/01/2013**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 13

Monte San Savino: via al corso per soccorritori volontari LA MISERICORDIA di Monte San Savino con quella di Civitella della Chiana organizzano un corso per soccorritori volontari di livello base ed avanzato. Il primo corso abilita allo svolgimento dei servizi di assistenza e trasporto per terapie ed esami, mentre il secondo è destinato a quanti si vogliono impegnare nelle ambulanze in servizi di emergenza/urgenza territoriale coordinati dal 118. Il corso avrà inizio il 26 gennaio alle 15 al Centro di formazione della Misericordia di Monte San Savino ed è aperto a tutta la popolazione. La partecipazione alla prima lezione sarà anche un'occasione e un'opportunità per tutti per conoscere da vicino il mondo del volontariato e tutte le attività che la Misericordia svolge non solo nel settore dei trasporti sanitari e dell'emergenza ma anche nella protezione civile, nel gruppo storico, nel comitato del carnevale, nel gruppo donatori di sangue e nel gruppo sportivo tamburello.

***La neve attesa in collina Tutto pronto per l'emergenza*****Nazione, La (Empoli)***"La neve attesa in collina Tutto pronto per l'emergenza"*

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

La neve attesa in collina Tutto pronto per l'emergenza Parrini: «Al lavoro per garantire sicurezza sulle strade»

**ALLERTA METEO FINO AL PRIMO POMERIGGIO DI OGGI****IN AZIONE** Mezzi della Protezione civile all'opera lungo le strade

di SAMANTA PANNELLI NEVE fino a quota 150-200 metri con qualche spruzzatina' anche a 100 metri sul livello del mare. E' quanto annunciato dalla sala operativa provinciale della Protezione civile a partire dalla notte appena trascorsa fino al primo pomeriggio di oggi. «La macchina operativa dell'Unione dei Comuni è pronta ad intervenire spiegava ieri il sindaco di Vinci, Dario Parrini, delegato alla Protezione civile del Circondario, con il quale abbiamo fatto il punto in teoria, perché il meteo, si sa, non si comanda Qualora ci fossero criticità per neve o ghiaccio abbiamo uomini e mezzi per garantire lo sgombero delle strade di competenza. Già la notte tra lunedì e martedì quando qualche debole nevicata ha imbiancato le parti più alte dell'Empolese Valdelsa, in particolare le zone di Vitolini, Montaione e Gambassi Terme, spazzaneve e spargisale del Circondario hanno operato sulle strade provinciali per prevenire la formazione di lastre di ghiaccio. Fortunatamente prosegue Parrini la temperatura si è alzata scongiurando il rischio gelate». LA NUOVA allerta meteo è scattata all'una di questa notte anche se spiegava Parrini «non sono previsti accumuli nelle zone di pianura ma soltanto oltre i 200 metri, 10 centimetri al massimo». L'Unione dei Comuni è comunque pronta a intervenire con il piano anti-neve messo a punto nei mesi scorsi. Due i centri operativi sui quali può contare il Circondario: uno a Bassa nel Comune di Cerreto Guidi, l'altro a Castelfiorentino. In tutto un tesoretto di circa 900 quintali di sale per dar battaglia a ghiaccio e neve fermi sulle strade, e ancora mezzi e addetti allertati. Sono soltanto una parte del team con cui l'apparato operativo dell'Unione dei Comuni si dà da fare, in caso di emergenza neve, sui 300 chilometri di strade, 270 provinciali e 30 regionali (sr 429 e sr 4367) di competenza. Sei gli addetti ai lavori, con oltre 400 quintali di sale pronto all'uso, sui quali può contare il centro operativo cerretese oltre a spalaneve e spargisale, 9 tra convenzionati e di proprietà. A Castelfiorentino la flotta mezzi conta 7 spargisale e 5 spalaneve, anche in questo caso propri o in prestito: sono invece 7 gli operatori con in magazzino quasi 500 quintali di sale. Discorso a parte per la viabilità comunale dove è previsto l'intervento dei mezzi di cui dispongono i Municipi, propri e non. Attivo all'occorrenza il servizio sms con il quale in caso di scuole chiuse o bus in stop vengono avvertite le famiglie. Per quanto riguarda il buon senso le raccomandazioni sono sempre le stesse: in situazioni di emergenza, massima prudenza e rispettare le regole.

*Arriva la neve? Scuole chiuse a Montespertoli***Nazione, La (Empoli)***"Arriva la neve? Scuole chiuse a Montespertoli"*Data: **16/01/2013**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Arriva la neve? Scuole chiuse a Montespertoli LA DECISIONE IL SINDACO GIULIO MANGANI HA EMESSO UN'ORDINANZA

C'E' L'ALLERTA neve, e il sindaco di Montespertoli chiude le scuole: Giulio Mangani, ieri, ha emesso l'ordinanza che riguarda tutte le strutture scolastiche di ogni ordine e grado per l'intera giornata di oggi. «Si tratta di un provvedimento precauzionale legato all'allerta meteo per neve fino alle 15 di oggi disposto dalla Protezione civile provinciale spiega Mangani che ha dato la notizia anche attraverso la pagina Facebook La decisione è in linea con il protocollo anti-neve sottoscritto con le scuole. Già lo scorso anno il piano d'azione ha dato ottimi risultati: di fatto permette di destinare i dipendenti comunali, come i conducenti degli scuolabus, alle situazioni di emergenza, ed evita ai genitori di infilarsi in strada magari in condizioni di rischio». Insomma, meno disagi e più sicurezza per le famiglie degli oltre 1.200 bambini che frequentano i sei istituti presenti nel territorio montespertolese, due scuole elementari, altrettante materne pubbliche ed una privata, e un asilo nido. Dal Comune ricordano ai cittadini anche l'importanza, nonchè l'obbligo, di montare pneumatici da neve o di viaggiare sempre con catene a bordo. S.P.

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*

Data: 16/01/2013

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Senza titolo FIGLINE DOPO I GUAI DEL BORRO DEL CESTO E DEL TORRENTE PONTEROSSO Mezzo milione per i danni della piena Via ai lavori per ripristinare il muro dello stabilimento Pirelli di PAOLO FABIANI PER RIPARARE i guasti dell'ultima piena del borro del Cesto e del torrente Ponterosso occorre oltre mezzo milione di euro. A fare i conti sono stati i tecnici del Comune di Figline dopo gli interventi di somma urgenza predisposti all'indomani della frana che, alcune settimane fa, mise a rischio la stabilità del muro dello stabilimento Pirelli tanto da parlare di blocco della produzione. Comun que i lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua non riguardano solo l'amministrazione comunale, per questo si sono riuniti a Figline i tecnici delle province di Firenze e Arezzo, il Comprensorio di Bonifica 23 e il Centro Intercomunale della protezione civile Arno Ovest: una sinergia che ha consentito di contenere i danni delle ultime, copiose piogge. «Al termine dell'incontro ha precisato l'assessore Carlo Simoni è stato deciso che la Provincia di Firenze interverrà sull'area della foce del borro di Cesto provvedendo anche alla ricostruzione di un attraversamento del corso d'acqua e , compatibilmente con le risorse disponibili, effettuerà anche i lavori di sistemazione dell'erosione lungo via Argine Arno. Il comprensorio di Bonifica 23 si è assunto invece l'onere della sistemazione definitiva dell'erosione verificatasi lungo il borro del Cesto in prossimità della località Madonna del Cesto, inoltre, sempre se ci saranno i soldi, dovrà verificare la possibilità di un intervento strutturale lungo lo stabilimento Pirelli. In quell'occasione, protezione civile di Figline, maestranze comunali e del Consorzio 23 lavorarono giorno e notte per scongiurare il peggio realizzando una scogliera per deviare la piena evitando che l'acqua andasse ad erodere il muro che delimita le vasche di depurazione dello stabilimento di "steel cord", una scogliera che tuttavia non ha evitato la frana quasi completa della strada che lo costeggia. «Il borro del Cesto spiega l'assessore alla protezione civile è una delle nostre priorità, pertanto nei prossimi giorni insieme alla Provincia di Firenze scriveremo alla Regione per sollecitare il finanziamento di tutte le opere per un importo di 500.000 euro».



***Toscana in allerta per la neve Paesi senza luce e scuole chiuse*****Nazione, La (Firenze)**

*"Toscana in allerta per la neve Paesi senza luce e scuole chiuse"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Toscana in allerta per la neve Paesi senza luce e scuole chiuse PREOCCUPANO LA MONTAGNA PISTOIESE, LA GARFAGNANA E AREZZO

FIRENZE DOPO LA PIOGGIA, l'abbassamento del termometro e quindi la neve. L'allerta vale fino alle 15 di oggi. Secondo la protezione civile le previsioni indicano un peggioramento su tutta la regione fino alla prima parte di oggi con neve fino a 100-200 metri di quota. Mezza Toscana teme dunque di finire in tilt. A cominciare dalle zone di montagna. Ieri le nevicate hanno fatto cadere alberi sulle linee elettriche nel Pistoiese. Sono rimasti senza corrente Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana, dove oggi le scuole resteranno chiuse per la mancanza di energia. Ma anche sulla costa c'è preoccupazione. A Livorno sono già disponibili due tonnellate di sale per sciogliere il ghiaccio sulle strade collinari. Nella provincia di Lucca, neve da Galliciano alla Garfagnana. Sulle Apuane anche 70 centimetri di coltre bianca. Scuole chiuse oggi a Pescaglia e a Coreglia. La stesso a Montespertoli (Firenze), dove la neve non è ancora arrivata ma si è deciso di adottare da subito questa misura preventiva. IN AZIONE i mezzi spalaneve e spargisale della provincia di Arezzo. Il comune ha distribuito per tutta la giornata in quattro punti allestiti in città sacchi di risetta e sale. Sta nevicando a tratti su tutto l'arco montagnoso di Casentino e Valtiberina in provincia di Arezzo. I fiocchi bianchi, caduti con particolare intensità nella notte oltre i 600 metri, non hanno provocato disagi. «Da dicembre e fino a marzo è in vigore l'ordinanza che obbliga all'utilizzo di pneumatici da neve o catene - ricorda l'assessore comunale Franco Dringoli - la speranza tuttavia è che le nevicate non siano abbondanti dal momento che il costo per la pulitura delle strade, da corrispondere alle aziende che coprono i vari settori della città, si aggira intorno ai 300 mila euro».

*Attesa la neve sulle colline, attenzione al ghiaccio sulle strade***Nazione, La (Livorno)***"Attesa la neve sulle colline, attenzione al ghiaccio sulle strade"*

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

Attesa la neve sulle colline, attenzione al ghiaccio sulle strade PREVISIONE LA PROTEZIONE CIVILE E I VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI HANNO ALLESTITO POSTAZIONI PER I SENZA FISSA DIMORA DISAGIO La nevicata dello scorso anno che ha ricoperto la città. Impegnate le squadre della protezione civile e delle associazioni di volontariato

E' ALLERTA neve (moderata) anche per la nostra città. Secondo le previsioni metereologiche si potrebbe verificare una contenuta nevicata anche sulla costa alle quote più alte (dai 300 ai 500 metri). L'evento atmosferico potrebbe interessare le zone residenziali della collina di Montenero e della Valle Benedetta alle spalle della città. La Protezione Civile del Comune ha predisposto il piano di intervento, concordato con il sindaco Cosimi ed il vicesindaco Picchi: è stata preallertata l'Aamps che gestisce i rifiuti e servizi ambientali ed il mondo del volontariato. La Protezione Civile dalle prime ore del mattino sarà a Montenero e alla Valle Benedetta per verificare se si sia formato ghiaccio sulle strade e in quel caso si attiverà per spargere il sale. Sono disponibili due tonnellate di sale sono già disponibili. A Montenero il sale sarà gestito dalla Misericordia mentre alla Valle Benedetta saranno i residenti a gestirlo anche con mezzi propri. Leonardo Gonnelli, responsabile della Protezione Civile, spiega: «Al momento la situazione meteo è in evoluzione. Speriamo che entri il vento di libeccio che preverrebbe l'arrivo della neve. Se così non fosse siamo pronti a gestire l'emergenza neve. E' comunque atteso un notevole abbassamento della temperatura anche se in ogni caso la perturbazione sarà passeggera». Non è prevista al momento la chiusura delle scuole: unica incognita sono le scuole di Montenero. La Protezione civile monitorerà in tempo reale la situazione delle strade nelle zone «critiche» per accertarsi che gli scuolabus ed i familiari degli studenti possano raggiungere gli edifici scolastici. ALLERTATO anche il volontariato che gestisce il «Punto Caldo» per i senza fissa dimora. E' un servizio di accoglienza attivato dall'ufficio protezione civile con l'ufficio politiche sociali del Comune, il 118 ed il volontariato. Il Punto Caldo è a «Villa Serena»: i senza fissa dimora saranno accolti e protetti dal grande freddo. Avranno bevande calde, la possibilità di farsi una doccia calda e trascorrere la notte nella struttura. Il servizio sarà attivo dalle 18 alle 10 del mattino seguente con l'obbligo di lasciare la struttura per le opportune operazioni di sanificazione e pulizia. Il «Punto Caldo» è realizzato grazie alla generosità dei volontari di molte associazioni, importante la collaborazione con i medici del 118 che faranno uno screening sanitario che porterà a seconda dei casi all'accoglienza nel Punto Caldo, al trasferimento in altre sedi o al ricovero in pronto soccorso. Image: 20130116/foto/3692.jpg

*Oltre 43.000 interventi nel 2012 per l'Svs***Nazione, La (Livorno)***"Oltre 43.000 interventi nel 2012 per l'Svs"*

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Oltre 43.000 interventi nel 2012 per l'Svs Volontariato: il super-bilancio dell'Assistenza. Parla il direttore Fabio Cecconi LIVORNO OCCHIO attento al bilancio e attenzione nella spese, ma grande generosità e grande cuore per chi ha bisogno e per i cittadini che chiedono l'intervento: è il dato che emerge nel bilancio 2012 della Svs. Nel 2012 sono stati 43.470 i servizi delle ambulanze con un notevole incremento rispetto al 2011 quando ne furono svolti 36.685. Il bilancio Svs è in attivo nonostante le ristrettezze necessarie per fronteggiare la crisi. Fabio Cecconi, il direttore, sottolinea: «Per il 2013 vorremmo che la città, le istituzioni, guardassero al volontariato come ad una risorsa, ad una voce da ascoltare a da sostenere. Il volontariato è anche un'attività pubblica che in un momento di crisi come questo dà un supporto notevole. La seconda aspettativa riguarda più da vicino la nostra associazione: vorremmo che il 2013 fosse decisivo per la realizzazione della nuova sede. Lo diciamo con il cuore colmo di amarezza e nostalgia perché lasciare la sede di via San Giovanni provoca molto dolore. E' il nostro simbolo ed il simbolo della città. Ma è necessario per avere una sede che abbia le caratteristiche moderne e più all'avanguardia. E non è possibile mantenere la sede di via San Giovanni». IL BILANCIO è positivo come testimoniano i numeri: incremento dei servizi in ambulanza, incremento dei volontari: sono 616 gli iscritti con un bel «più 144»; 17 persone impiegate tra part-time e full-time. E' stato necessario ridimensionare per i costi di gestione alcune attività istituzionali: la protezione civile, l'antincendio boschivo, il salvamento in mare, le manifestazioni pubbliche. Ma nonostante questo il servizio di perlustrazione sulle colline è servito a prevenire gli incendi. Il servizio di sicurezza balneare con il Comune ha assicurato la sorveglianza in terra ed in mare. Particolare attenzione è stata data agli anziani: ben 309 le teleassistenze con il telesoccorso. CON LA CARITAS e le parrocchie importante è stata la distribuzione di generi alimentari al banco Alimentare di Calenzano. Molte le novità: lo sportello a tutela del cittadino, il telesoccorso per i pazienti con l'Alzheimer, ricostituita la banda della Svs; inaugurati 5 mezzi, «Mutua l'Assistenza» (un'organizzazione che consente ai soci di ricevere molti servizi sociosanitari gratis. La chiusura del bilancio è prevista per 1.900.000 in linea con il 2011. In aumento del spese: più 18% per il carburante. Termina Cecconi «Ringraziamo i cittadini che ci sostengono. E' grazie alla loro generosità che guardiamo al futuro». Maria Nudi Image:

20130116/foto/3718.jpg

***Nevica anche in collina, disagi sulle strade In azione 15 mezzi spalaneve e spargisale*****Nazione, La (Lucca)**

*"Nevica anche in collina, disagi sulle strade In azione 15 mezzi spalaneve e spargisale"*

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Nevica anche in collina, disagi sulle strade In azione 15 mezzi spalaneve e spargisale Manto bianco sopra i 400 metri di altitudine. Le temperature sono in calo

ALL'OPERA Sulle strade provinciali in azione una quindicina di mezzi spalaneve e spargisale anche a scopo preventivo; i disagi più evidenti in collina e nelle frazioni di montagna (foto Borghesi)

NEVICATA sulle colline intorno alla città, con i rilievi suggestivamente imbiancati fin dalla nottata e qualche problema per la viabilità nel Morianese e verso le Pizzorne sopra i 400 metri. Più intense le nevicate in alta Garfagnana, mentre nella mattinata di ieri la neve ha interessato Castelnuovo, il territorio di Barga e, in parte, anche il comune di Galliciano. I fenomeni hanno riguardato soprattutto i versanti delle Apuane dove nelle ultime ore si sono registrati anche 70 centimetri di coltre bianca. Sulla viabilità che da Galliciano porta in alta Garfagnana si viaggia solo con le catene da neve montate. Il bollettino diffuso dalla Provincia segnala nevicate diffuse anche in Mediavalle del Serchio sopra i 500 metri di altitudine, dove i fiocchi sono caduti sia durante la notte che nella mattina. Rimangono aperti al transito i tre passi appenninici (Pradarena, Delle Radici e S. Pellegrino), ma le previsioni meteorologiche prevedono per oggi possibili nevicate anche a quote più basse, nell'ordine dei 200-300 metri di altitudine, con temperature notturne sotto lo zero. FIN DALL'ALTRA notte sono entrati in azione una quindicina di mezzi spalaneve e spargisale, tra quelli della Provincia e quelli privati che stanno svolgendo il servizio per garantire la percorribilità del reticolo viario lucchese. Impegnate anche numerose squadre di volontari di protezione civile per aiutare i Comuni sia nel lavoro di sgombero neve, sia nel servizio di assistenza alla cittadinanza. Segnalazioni di criticità riguardano alcuni rami che, a causa del peso della neve, si sono staccati dagli alberi o sono pericolanti e rischiano di cadere sulla sede stradale. Chiusa in serata per frana la fondovalle un chilometro prima di Ponte di Campia con deviazione sulla via di Monterperpoli. Sul posto carabinieri e tecnici della Provincia. Problemi sulla linea ferroviaria Lucca Aulla, per rami e piccoli smottamenti soprattutto fra Calavorno e Fornoli. Treni in ritardo di un'ora o soppressi. Gli assessori provinciali Diego Santi (protezione civile) e Luigi Rovai (viabilità e trasporti) sono in contatto coi tecnici di Palazzo Ducale responsabili della viabilità in Mediavalle e Garfagnana e con la sala operativa provinciale della Prociv che ha seguito l'evoluzione del fenomeno nevoso coordinando l'intervento di tecnici e volontari in base alle segnalazioni pervenute. LA PROVINCIA, infine, raccomanda la massima attenzione e prudenza per coloro che si mettono alla guida dei veicoli. Non è da escludere, infatti, un ulteriore calo delle temperature con il conseguente rischio di formazione di ghiaccio sulle strade. Per questi motivi si raccomanda l'uso dei pneumatici termici o le catene montate per chi intende percorrere le strade di fondovalle, Mediavalle e Garfagnana. Image: 20130116/foto/4079.jpg

***Stop agli allagamenti, si corre ai ripari*****Nazione, La (Lucca)***"Stop agli allagamenti, si corre ai ripari"*Data: **16/01/2013**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 13

Stop agli allagamenti, si corre ai ripari Comune e Consorzio: nuova cassa di espansione a nord della Pesciatina

**DOPO LA BOMBA D'ACQUA IN ARRIVO ANCHE LA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO SANA A SEGROMIGNO**

DANNI INGENTI A sinistra una ditta di Zone completamente allagata dopo la rottura di un argine. Sotto la Commissione «Protezione civile» e gli esperti del Consorzio impegnati in un sopralluogo

di MASSIMO STEFANINI UNA NUOVA area di espansione per contenere l'acqua in caso di situazioni meteorologiche di particolare intensità da realizzare a nord della via Pesciatina, monitoraggio e censimento delle criticità emerse durante gli ultimi eventi alluvionali del mese di novembre, specialmente nella fascia del Frizzzone sud, di alcune zone di Lunata e di Lammari (corte Capitani e San Cristoforo), sistemazione del rio Sana a Segromigno. Sono le opere che rappresentano alcune delle priorità per la messa in sicurezza a livello idraulico del territorio capannorese e che si tradurranno in progetti. Tra questi, in accordo con l'Autorità di Bacino, anche la verifica sul funzionamento della cassa di raccolta in prossimità del rio Casale a Lammari. Queste esigenze, ma anche quelle che nel frattempo i cittadini, invitati dal Municipio segnaleranno, dovranno creare un piano dettagliato di priorità e in un consiglio comunale straordinario di metà febbraio avranno l'avallo per l'avvio dell'iter operativo e la materiale apertura dei cantieri. QUESTA mattina, tra l'altro, sono convocate in seduta congiunta le commissioni numero 7 (lavori pubblici e protezione civile) e 3 (mobilità, ambiente, ecologia, assetto idrogeologico) alla presenza di professionisti e tecnici del Municipio di piazza Moro e di quelli del Consorzio di Bonifica del Bientina. I presidenti delle due commissioni, rispettivamente Mauro Rocchi e Guido Angelini, specificano: «Si tratta di un percorso che è appena all'inizio, ma che costituisce uno strumento di notevole importanza per le strategie future. Dopo questo lavoro potremo disporre di una serie di interventi da dover realizzare, da quelli strutturali più evidenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie e in collaborazione con i residenti si potrà sistemare anche il reticolo cosiddetto minore, con la pulizia delle fosse, operazione spesso sottovalutata ma invece fondamentale. IN QUESTA ottica è decisiva la proficua sinergia con la struttura consortile (basti osservare la convenzione in materia urbanistico-idraulica) così come, sotto il profilo del reperimento delle risorse finanziarie, farà la sua parte pure la Regione. Oggi è l'inizio concludono Rocchi e Angelini di una fase i cui frutti li vedremo nel prossimo futuro». Image:

20130116/foto/4189.jpg

*Cisterna ribaltata, rischia di esplodere***Nazione, La (Lucca)***"Cisterna ribaltata, rischia di esplodere"*

Data: 16/01/2013

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 18

Cisterna ribaltata, rischia di esplodere Trasportava metanolo: travasato su un altro mezzo durante la notte

**PAURA IN AUTOSTRADA IPOTIZZATA PER ORE L'EVACUAZIONE DEL CAMPO NOMADI A TORRE****INCIDENTE** Numerosi mezzi di soccorso sono convogliati sul luogo dove la cisterna con dentro metanolo si è ribaltata nella scarpata

HA SBANDATO ed è uscito fuori strada nella scarpata sottostante una cisterna contenente liquido infiammabile e per poco non provocava una tragedia. Meno male che non è successo nulla, ma a molti il pensiero è tornato alla terribile notte del 29 giugno 2009 quando la rottura di una cisterna di Gpl, dopo un incidente ferroviario, causò la morte di 32 persone. Per fortuna questa volta dopo l'incidente non si è verificata nessuna esplosione, ma la paura è stata talmente tanta che per ore era stata ventilata l'ipotesi di evacuare il campo nomadi di via Cimarosa a Torre del Lago per motivi di sicurezza. L'INCIDENTE. E' avvenuto attorno alle 17,30 sull'A/12. Una cisterna contenente metanolo, liquido considerato altamente infiammabile, per motivi in corso di accertamento non si esclude che l'autista straniero avesse alzato un po' il gomito mentre procedeva in direzione nord, all'altezza di Torre del Lago, ha sbandato sulla destra, ha divelto il guard rail laterale ed è finito nella scarpata sottostante adagiandosi pericolosamente su un fianco. I SOCCORSI. I primi a cercare di aiutare l'autista rimasto imprigionato nell'abitacolo sono stati alcuni giovani del campo nomadi di via Cimarosa. Hanno udito un gran trambusto poco lontano circa 500 metri di distanza e sono corsi a vedere cosa era successo. Senza forse rendersi conto del rischio che loro stessi stavano correndo si sono prodigati per aiutare l'autista. Poi sono arrivati gli agenti della stradale che hanno provveduto a creare un cordone di sicurezza, mentre l'uomo veniva accompagnato alla sede del distaccamento per gli accertamenti di rito. SICUREZZA. La zona dell'incidente è stata transennata. I vigili del fuoco hanno ipotizzato anche la soluzione di far evacuare il campo nomadi. Per questo il responsabile della protezione civile Giuliano Pardini si è attivato con Firenze per allestire a tempo di record un maxi tendone sotto cui, eventualmente, ricoverare le circa 40 persone che abitano nel campo nomadi. Attorno alle 20 il comando dei vigili del fuoco ha scongiurato definitivamente questo rischio in quanto il metanolo diventa pericoloso a una temperatura di oltre 11 gradi. Per questo il campo nomadi non è stato evacuato, ma una squadra di volontari della Misericordia di Torre del Lago è rimasta in zona per ogni evenienza. LA BONIFICA. Prima di rimuovere la cisterna, è stata fatta intervenire una squadra speciale dei vigili del Fuoco di Firenze e una seconda cisterna da Piacenza. Durante la notte sono state effettuate le operazioni di travaso del pericoloso liquido. Dopo l'incidente e durante le operazioni di bonifica il traffico autostradale verso nord è stato bloccato a Pisa Nord. La stradale ha fatto fare inversione a U alle auto che si trovavano in autostrada per farle tornare a Pisa Nord. Paolo Di Grazia Image: 20130116/foto/4255.jpg

*Orcaloca, via ai corsi***Nazione, La (Massa-Carrara)***"Orcaloca, via ai corsi"*Data: **16/01/2013**

Indietro

MASSA pag. 7

Orcaloca, via ai corsi Sub I segreti delle tecniche di immersione

Massa Carrara "PROFONDITÀ 10" lo slogan di Orcaloca sub, l'associazione apuana nata nel 2004 da un gruppo di istruttori della lega Uisp per le attività subacquee, che festeggia l'inizio del suo 10° corso, il primo del 2013. Promozione delle attività subacquee nel rispetto dei principi di accessibilità e di sicurezza che caratterizzano l'emisfero Uisp, a partire dalla scuola che si attiene attentamente alla didattica riconosciuta dalla Cmas (Confederazione mondiale per le attività subacquee) proseguendo con la promozione dei concetti basilari di salvaguardia e rispetto ecologico, legati principalmente all'ambiente marino e alla protezione civile. Ben 15 i volontari di cui 6 operativi e gli altri di supporto, con cui partecipa al Coc (Centro operativo comunale) del Comune di Carrara, come nucleo sommozzatori di Protezione Civile. Ormai abituale la frequentazione degli splendidi fondali marini del mar Ligure, realizzate con il supporto del gommone e di moderne attrezzature che fanno delle immersioni un'esperienza più unica che rara. L'ASSOCIAZIONE sub è in possesso tra le altre cose, anche dell'autorizzazione alle immersioni nell'area di tutela marina (Atm) di Porto Venere. C'è ancora tempo per prendere parte al nuovo corso di "tecniche di immersione con autorespiratore ad aria" che darà l'abilitazione all'immersione fino alla profondità di 18 metri, in programma da gennaio a maggio con le tradizionali uscite in mare, tutte le informazioni sul web [www.orcalocasub.it](http://www.orcalocasub.it) e su facebook, "Orcaloca sub Massa-Carrara". Stefano Guidoni Nella foto, i sub di Orcaloca durante un'immersione nel Mar Ligure

***Scuole chiuse oggi a Volterra e Pomarance*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Scuole chiuse oggi a Volterra e Pomarance"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

PONTEDERA pag. 11

Scuole chiuse oggi a Volterra e Pomarance PROTEZIONE CIVILE

A SEGUITO dell'allerta meteo, come viene indicato anche dalla Protezione Civile, dove sono previste nevicate nelle zone collinari della Val di Cecina, senza escludere precipitazioni anche a bassa quota, il Comune di Pomarance ha emesso un'ordinanza preventiva di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per oggi (mercoledì 16). Per seguire gli sviluppi, l'assessore Nicola Fabiani invita, anche tramite facebook, a visitare il sito del Comune. Resteranno chiuse anche le scuole di Montecatini Val di Cecina, come conferma l'assessore Alberto Fiorini. Anche il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza di chiusura scuole, compreso asilo nido e ludoteca, fatta eccezione per Saline e Villamagna, dove però lo scuolabus non sarà garantito in caso di neve.



***PROBLEMI alla circolazione stradale, interruzioni di viabilità e isolati bl...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"PROBLEMI alla circolazione stradale, interruzioni di viabilità e isolati bl..."*Data: **16/01/2013**

Indietro

24 ORE PISA pag. 9

PROBLEMI alla circolazione stradale, interruzioni di viabilità e isolati bl... PROBLEMI alla circolazione stradale, interruzioni di viabilità e isolati blackout elettrici o telefonici. E' lo scenario previsto dalla protezione civile per oggi in tutta la provincia a causa delle previsioni meteo che parlano di precipitazioni nevose con possibili accumuli.

***In caso di neve? «Una batosta»*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"In caso di neve? «Una batosta»"*Data: **16/01/2013**

Indietro

PONTEDERA pag. 11

In caso di neve? «Una batosta» Le casse dei Comuni a rischio per far fronte a un'emergenza

**ALLARME CHIANNI: «NON CI SONO I SOLDI NEMMENO PER IL SALE»**

RINEVICA, governo ladro... A parte che il proverbio dice piove e che il governo è dimissionario, la prospettiva di un'altra nevicata fa venire i brividi alla sindaca di Chianni. «L'anno scorso restammo 36 ore senza luce e acqua sbotta Francesca Mancini e temo la rivoluzione se accadesse anche quest'anno». Ma almeno voi, del comune, siete pronti a intervenire? «Si sappia che ho soltanto due operai disponibili risponde la sindaca anzi ne avrei tre ma uno fa l'autista, per 63 chilometri di strade». Visto che siete il comune più a rischio in Valdera, non potete assumerne qualcun altro? «Lo vada a chiedere a chi blocca ogni possibilità dei Comuni». Almeno a sale state bene, si spera... «Ce n'è avanzato un po' dall'anno scorso e il nostro ragioniere m'ha avvertito che non ci sono soldi per comprarne altro. Ma se davvero neviccherà, io lo compro, poi qualcuno pagherà». Dopo lo sfogo, ecco però l'elenco delle risorse alternative. «Siamo diventati più esperti, anche con l'aiuto della protezione civile di Ponsacco, mentre il volontariato della nostra Misericordia ci ha dà un valido aiuto.

Comunque, se quest'anno la non nevicasse, sarebbe molto molto meglio». MENTRE Volterra (531 metri) terrà le scuole chiuse nel capoluogo, fra i 343 metri "sul mare" di Rivalto, la storica frazione chiannerina, (il capoluogo è a 284) e i 10 di Pontedera ci corrono 20 km. Ma anche a Pontedera, da qualche anno, è tornata la neve. «Ci è costata parecchi soldi dice il sindaco Simone Millozzi intorno a 80mila euro l'anno, tra sale, ditte da far intervenire e così via. Il problema è che di soldi ne abbiamo sempre meno». Però le emergenze sono emergenze, al meno sul piano tecnico siamo pronti? «Parlar di prontezza per fenomeni con caratteristiche sempre diverse è troppo. Diciamo che abbiamo fatto il possibile per non trovarci nella situazione di due anni fa, quel famoso venerdì 17 quando nevicò a mezza mattina, col mercato e le scuole aperte, e avemmo l'invasione del traffico perché la superstrada fu chiusa. Ora le ditte dei soccorsi sanno già dove andare perché il Comune è stato diviso in quattro zone d'intervento, le frazioni collinari avranno i primi soccorsi, le scuole resteranno aperte con pasti ai ragazzi, il piazzale fieristico sarà usato per fermarci i mezzi pesanti, i consigli di quartiere saranno aperti per distribuire il sale. E se i cittadini collaboreranno un po' potremmo cavarcela, spero, discretamente».

Mario Mannucci

**«Indispensabile trovare il corpo» Scatta la mobilitazione generale****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"«Indispensabile trovare il corpo» Scatta la mobilitazione generale"*

Data: 16/01/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

«Indispensabile trovare il corpo» Scatta la mobilitazione generale Il procuratore capo: «Nuove ricerche a largo raggio con l'Esercito»

di FEDERICO CORTESI PRESTO, appena sarà tecnicamente possibile, scatteranno nuove ricerche del corpo di Roberta Ragusa. Saranno svolte con l'impiego di centinaia di uomini in un raggio più vasto di territorio della provincia di Pisa (e anche nel lago di Massaciuccoli): siti già controllati e altri nuovi saranno passati al setaccio grazie agli ulteriori elementi acquisiti nel corso di un anno di indagini. «Stiamo delineando una mappatura del territorio ha spiegato ieri il procuratore capo della Repubblica di Pisa, Ugo Adinolfi, che tenga conto anche degli spunti investigativi, per avviare nuovamente una massiccia battuta di ricerche che coinvolga il numero più alto di persone e associazioni per individuare il corpo di Roberta Ragusa, l'unico elemento che può davvero imprimere una svolta decisiva alle indagini». A un anno dalla sempre più misteriosa e inquietante scomparsa della bella e sfortunata mamma di Gello di San Giuliano Terme il procuratore capo ha fatto il punto sull'inchiesta - condotta dal pubblico ministero Aldo Mantovani, che si avvale dell'ausilio dei militari del reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri - pur senza entrare nel merito delle risultanze investigative. «CHIEDERO' a protezione civile, polizie locali, associazioni di volontariato e anche all'esercito ha aggiunto di collaborare alle ricerche perchè il territorio è ampio e servono molti uomini per coprirlo tutto. Ma è chiaro che senza il ritrovamento di un corpo le nostre indagini, che comunque non si fermeranno, continueranno a essere molto difficoltose. Voglio assicurare tutti e in particolare i familiari della donna che stiamo e faremo di tutto per cercare di risolvere questo caso». Adinolfi ha poi anche ribadito la sua convinzione che si tratti di un delitto premeditato: «Non credo che una madre sparirebbe abbandonando i figli senza farsi più sentire dopo un anno; sono invece convinto che sia stata uccisa e chi l'ha fatto ha avuto modo di organizzare la sua azione per bene, senza lasciare nulla al caso. Per questo ritengo probabile la premeditazione e che non si tratti di un omicidio d'impeto». A oggi l'unico indagato, per omicidio e occultamento di cadavere, resta ancora il marito di Roberta, il cinquantenne Antonio Logli. Ascoltato quattro volte dal pm e i dai carabinieri come denunciante e come persona informata sui fatti, dal momento della sua iscrizione nel registro degli indagati avvenuta il 29 febbraio 2012, l'uomo non è stato ancora interrogato dagli investigatori. «Il suo interrogatorio ha detto Adinolfi non è imminente, perché aspettiamo di avere in mano qualcosa da contestargli». La Procura inoltre ha aperto un procedimento contro ignoti per violazione del segreto istruttorio in merito alla fuga di notizie sull'esistenza di un supertestimone. Si tratta di un vicino di casa che sostiene di aver visto Logli uscire dalla sua abitazione in auto, da solo, all'una della notte della scomparsa, mentre il marito di Roberta ha sempre detto confermandolo anche due giorni fa tramite il suo legale di aver dormito dal mezzanotte fino alle 6.45 del mattino dopo. Quando si accorse che la donna era sparita.

federico.cortesi@lanazione.net Image: 20130116/foto/5813.jpg

***Fabio Cambi continua ad essere il vice La Confraternita è dotata di 26 mezzi*****Nazione, La (Siena)**

*"Fabio Cambi continua ad essere il vice La Confraternita è dotata di 26 mezzi"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

Fabio Cambi continua ad essere il vice La Confraternita è dotata di 26 mezzi CONFERME per Gianfranco Lorini governatore, Fabio Cambi vice e dei consiglieri Franco Burrelli, Giuliana Maggi, Vallis Berti, Luciano Corti, Luisa Giolli, Franco Michelassi e Angelo Verzeroli. La Confraternita, nata nel 1880, ha 26 mezzi per pronto soccorso, trasporti sociali, assistenza, protezione civile, centro di ascolto antiusura, onoranze funebri.

***Cannara, nasce il gruppo di Protezione civile*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Cannara, nasce il gruppo di Protezione civile"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

Cannara, nasce il gruppo di Protezione civile EMERGENZA IL CONSIGLIO COMUNALE HA DATO L'OK ALLA FORMAZIONE

CANNARA DOPO l'approvazione in Consiglio del Piano Comunale della Protezione Civile si concretizza un altro importante passaggio, propedeutico alla costituzione del gruppo comunale di protezione civile. Venerdì alle 21 all'Auditorium San Sebastiano prendono il via le lezioni del corso base per la formazione di volontari della protezione civile: il corso si aprirà con i saluti del sindaco Giovanna Petrini (nella foto), dell'assessore alla Protezione civile Fiorello Turrioni e del responsabile del Servizio Prociv della Regione ingegner Sandro Costantini; seguirà la prima lezione «Organizzazione nazionale e locale del servizio di protezione civile. Strutture operative del Sistema nazionale di Protezione Civile» tenuta dal dottor Maurizio Fattorini ufficiale responsabile dell'area soccorso del comando provinciale dei vigili del fuoco della Provincia. Il corso prevede undici lezioni, tenute da esperti dei vari settori più il test di autovalutazione finale e l'esercitazione pratica. Attualmente gli iscritti al corso sono 25 ma è possibile iscriversi fino al giorno dell'inizio delle lezioni al numero di telefono 3357316323 o recandosi personalmente presso l'ufficio segreteria del Comune. «Ringraziamo spiega il sindaco il servizio regionale di Protezione Civile, l'ingegner Costantini e tutti i suoi collaboratori».

***Nevicata, piccole frane ma situazione sotto controllo I consigli di Gaia*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Nevicata, piccole frane ma situazione sotto controllo I consigli di Gaia"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

Nevicata, piccole frane ma situazione sotto controllo I consigli di Gaia SERAVEZZA

CONTINUERÀ fino alle 12 di stamani l'allerta meteo previsto dalla Protezione civile della Versilia Nord. "La situazione è al momento sotto controllo, si sono verificate lunedì sera brevi nevicate nelle frazioni montane di Azzano, Minazzana, Basati, Fabiano e Giustagnana-spiega Alex Pardini-consigliere delegato alla protezione civile- ma non c'è stato bisogno dello spazzaneve, dato che le temperature non si sono abbassate per molto tempo sotto lo zero. Le violente piogge hanno causato una piccola frana tra le frazioni di Minazzana e Basati, ma l'intervento celere degli operai, ha già riportato la situazione alla normalità e la carreggiata è percorribile con le automobili. Intanto continua il monitoraggio dell'ufficio della protezione civile e del corpo dei volontari di Azzano, che per il momento non hanno segnalato problematicità. Un fatto spiacevole è che ieri notte abbiamo registrato un furto di sei sacchetti di sale che sono stati prelevati nella zona del cavalcaferrovia dove era stati immagazzinati." L'allerta meteo per neve moderate terminerà alle 12 di oggi. Nel momento in cui arriva l'ondata di gelo Gaia spa ricorda agli utenti di proteggere il contatore dal freddo perchè potrebbe rompersi. Il gestore del servizio idrico integrato ricorda infatti che l'anno scorso ha dovuto sostituire più di mille contatori. La cura del contatore è una specifica responsabilità dell'utente. Quelli maggiormente "a rischio" sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati dal freddo. Ci sono dei piccoli accorgimenti che si possono adottare per evitare danni e proteggere il contatore. Per i contatori scoperti è in genere sufficiente tenere opportunamente chiusi i vani. E' consigliabile coprire l'impianto con materiali isolanti specifici, come il polistirolo o il poliuretano espanso, lasciando visibile il quadrante con le cifre per la lettura. Se il contatore risulta già congelato ma non ancora rotto, è consigliabile avvolgere il contatore con una coperta vecchia o con dei giornali, aspettando che si scongeli. Per ogni eventuale chiarimento o informazione numero verde gratuito 800 223377 attivo 24 ore su 24. Per l'intervento tecnico di sostituzione del contatore il numero da contattare è l'emergenza guasti 800-234567 Eleonora Luisi

***una mano ai terremotati da 118 giovani volontari***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Una mano ai terremotati da 118 giovani volontari

Ieri il convegno sul progetto di servizio civile a Ferrara e nei comuni del cratere L assessore Ferri: «Una opportunità per la ripresa». Da oggi il via alle domande

Da oggi fino al 30 gennaio, i ragazzi che abitano nelle zone terremotate della regione, nel Ferrarese compreso, potranno presentare domanda per poter svolgere servizio civile a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Sono 450 i posti banditi, di cui 100 riservati a ragazzi e ragazze stranieri, dalla Regione Emilia-Romagna e per Ferrara e provincia i posti saranno 118. Si tratterà dunque, per i giovani che vorranno farlo, di dare un contributo concreto alla ripresa delle zone colpite dal terremoto, con l'inserimento in progetti di varia natura, nei settori educativo e assistenziale, nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità. E proprio ieri per presentare il progetto, discutere e riflettere su questa opportunità si è svolto a Bologna, nel palazzo della Regione, un convegno promosso assieme ai vari enti di coordinamento del servizio civile, i Copresc di Bologna con i Copresc di Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini: obiettivo del convegno quello di mettere in evidenza il valore dell'esperienza del servizio civile volontario. «Si tratta di una grande opportunità, questa offerta ai giovani ferraresi e non - ha spiegato ieri Caterina Ferri, assessore provinciale e tra i responsabili del Copresc Ferrara, presente al convegno bolognese - E una opportunità che viene offerta ai giovani inseriti nei sei comuni ferraresi del cratere (Cento, Mirabello, Poggio, S. Agostino, Vigarano e Bondeno, ndr) più Ferrara». «E bene precisare - spiega l'assessore - che possono accedere al bando solo i giovani che non hanno ancora svolto servizio civile». Inoltre, spiega ancora l'assessore Ferri, è confermato il numero di 118 i posti riservati per attività nella provincia di Ferrara sui 450 a disposizione per la regione. «Sarà per chi la sceglierà una esperienza educativa interessante con l'auspicio si possa trasformare, passata questa esperienza, in una attività continuativa sociale di volontariato». I comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore hanno fin da subito partecipato alla progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile. Complessivamente si tratta di 81 enti di cui 64 pubblici e 17 privati. I giovani saranno impegnati su circa 100 diversi progetti di assistenza agli anziani e ai disabili, di doposcuola, animazione sociale, organizzazione del tempo libero, ma anche nelle biblioteche danneggiate dal sisma. La durata del servizio civile volontario è di 12 mesi per 30 ore settimanali e prevede il riconoscimento dell'assegno mensile di 433,8 euro, assicurazione, assistenza sanitaria, riscatti vari per concorsi.

*marzabotto e terremoto parte la campagna del pd*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Cronaca

Marzabotto e terremoto Parte la campagna del Pd

Oggi tutti i candidati emiliani al Parlamento renderanno omaggio ai caduti nella strage nazifascista. Presto Franceschini e Josefa Idem saranno a Ferrara

«Ogni tanto c'è qualcuno - da ultimo Grillo con Casa Pound - che mette in discussione i valori dell'antifascismo, noi non siamo tra costoro, è anche per questo che apriremo la campagna elettorale in Emilia Romagna andando a rendere omaggio alle vittime della strage di Marzabotto». Paolo Calvano, segretario provinciale del Pd, parteciperà oggi insieme ai candidati ferraresi Maria Teresa Bertuzzi, Alessandro Bratti, Paola Boldrini, Giancarlo Malacarne e Davide Bellotti alle iniziative che aprono di fatto la campagna elettorale dei Democratici in Emilia Romagna. Tutti i candidati alla Camera e al Senato della regione saranno stamattina alle 10.30 a Bologna (Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore) dove parleranno il capolista alla Camera Dario Franceschini, la capolista al Senato Josefa Idem e il segretario regionale Stefano Bonaccini. Al termine dell'incontro, a bordo di un pullman, la delegazione del Pd raggiungerà Marzabotto, dove alle ore 13.30 circa, renderà omaggio al sacrario ai caduti e alla tomba di don Giuseppe Dossetti al cimitero di Casaglia. Ultima tappa a Crevalcore, il Comune bolognese maggiormente colpito dal terremoto, il cui sindaco Claudio Broglia sarà eletto a Palazzo Madama. «Valore della libertà e della democrazia, grande attenzione ai problemi delle persone: questo significa la scelta di Marzabotto, Dossetti e Crevalcore. Mi sembra il modo giusto di presentare i candidati del Pd, siamo un partito che vuole discutere di cose serie, certi spettacoli da cabaret che si vedono in tv saranno magari divertenti, ma niente di più». Bratti ha già annotato sull'agenda i primi incontri elettorali: Vigarano, Filo d'Argenta, Ravenna-Forlì, poi Portomaggiore, forse Piacenza. «E tutto quello che verrà e che concorderò con Calvano». «Sarà una campagna elettorale molto breve - dice il segretario - puntiamo a concentrarci su iniziative che abbiano al centro i problemi della gente». Un calendario non c'è ancora, qualche esponente di primo piano verrà sicuramente anche a Ferrara, anche se le migliori energie saranno dirottate nelle regioni dove è in bilico il risultato del Senato. «Franceschini e Josefa Idem gireranno tutto l'Emilia Romagna e li avremo anche qui». annuncia Calvano - dobbiamo solo concordare le date». Candidati. In base all'esito delle primarie del 30 dicembre, a Bratti è stato assegnato il 16° posto nella lista della Camera e alla Bertuzzi il 8° per il Senato, posizioni che assicurano l'elezione ai due parlamentari uscenti; la Boldrini è 31ª (fuori dalla cerchia degli eletti, ma in posizione interessante) e Bellotti è 43ª alla Camera; Malacarne è 17° al Senato. I democratici ferraresi saranno ovviamente rappresentati anche da Franceschini.



*una canzone sull'emilia terremotata*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Una canzone sull Emilia terremotata

**IERI LA PRESENTAZIONE**

POGGIO RENATICO. Emilia, vita mia . È una vera e propria dichiarazione d amore per la propria terra quella cantata da Franco Bagutti e dalla sua Orchestra nell omonimo brano, che si prepara a diventare l inno dell orgogliosa rinascita delle terre colpite dal sisma. La canzone è stata presentata ufficialmente in anteprima nazionale ieri al Palacongressi di Andalo, in Trentino Alto Adige, nel corso della consueta Festa Neve Democratica organizzata dal PD, quest anno intitolata significativamente Ricostruiamo l Emilia . «Quando succede un evento drammatico come un terremoto, ne parlano tutti, ma poi ci si dimentica in fretta delle sue conseguenze», ha commentato il Maestro Franco Bagutti, piacentino DOC, chiarendo l importante messaggio che ha voluto affidare alla sua musica. «A questo punto conta poco prosegue il patron dell omonima orchestra- che il nostro brano sia stato escluso dal Festival di Sanremo. Si vede che i selezionatori non ne hanno compreso la portata simbolica. L importante è che serva a ricordare che in Emilia ci sono ancora dei paesi che hanno bisogno d aiuto per essere ricostruiti: vogliamo tenere alta l attenzione sui danni del sisma e al tempo stesso dare coraggio e sostegno alle popolazioni ancora in difficoltà . Il testo della canzone Emilia vita mia è stato scritto dall autore mentre era seduto su una panchina,sotto la torre del castello Lambertini crollato nel sisma del maggio 2012 a Poggio Renatico.

*un gemellaggio nel segno del sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**CASTEL DEL RIO**

Un gemellaggio nel segno del sisma

Il sindaco Alberto Baldazzi, la cui madre è ferrarese, parla del legame con la città

L'eco del terremoto di maggio arriva anche dalla Provincia di Bologna e precisamente dal Comune di Castel del Rio dove è sindaco Alberto Baldazzi, un ferrarese a metà, come si definisce lui, in quanto la madre Silvana Sambri è nata e vissuta fino al matrimonio in via Borgoleoni. «Io sono molto legato alla vostra città - dichiara il sindaco - perchè sono sempre venuto i fine settimana a trovare i parenti ed a vedere la Spal specie quando era in serie A ; ora purtroppo le mie visite sono alla certosa». I danni causati dal sisma che il suo piccolo centro di 1300 abitanti ha subito si sono verificati soprattutto negli edifici scolastici - elementare, media e palestra ; il primo plesso è stato completamente ricostruito e gli altri sono stati consolidati, messi a norma ed inaugurati nei giorni scorsi. «Alla cerimonia erano presenti autorità della Regione e della protezione civile - racconta il sindaco Baldazzi - che hanno sostenuto l'onere economico ed una delegazione del Battaglione San Marco di Ferrara presieduta da Elio Pazzi, con il quale siamo gemellati e che abbiamo voluto accanto a noi al taglio del nastro». Il territorio avverte le scosse di terremoto da tempo ed infatti è stato riconosciuto come zona sismica di III° livello; le ultime di particolare intensità risalgono al 2003 e 2005 ed hanno procurato serie lesioni alla scuola elementare, poi ci sono state quelle di maggio 2012 che hanno dato il colpo di grazia. «Il rischio per le scuole elementari era stato evidenziato dai precedenti test sull'edificio così nel 2011 quando abbiamo deciso per i lavori di ricostruzione è arrivato il terremoto di maggio ma lo stabile era già stato demolito. La struttura scuola medie - palestra che risale al 1980 è stata invece controllata dopo l'ultimo sisma in quanto è stata edificata secondo il criterio dei "capannoni" ovvero appoggiata sulle travi e quindi si è ritenuto necessario un intervento importante di consolidamento. Ora tutto è in regola e speriamo non vi siano più scosse». Il legame con la nostra città, il sindaco Baldazzi lo ha consolidato anche attraverso la delegazione ferrarese della S. Marco e il loro presidente Pazzi che per caso ha scoperto la presenza di un monumento ai marò a Castel del Rio presso il quale si è recentemente recato con le più alte rappresentanze militari per una manifestazione che ne ha ricordato il valore dimostrato durante l'ultimo conflitto.

Margherita Goberti

*nuovi lavori per ristrutturare la chiesa di san carlo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Corso Giovecca

Nuovi lavori per ristrutturare la chiesa di San Carlo

FERRARA Nuovi interventi nella chiesa di San Carlo in corso Giovecca rimasta gravemente lesionata dopo el scosse di terremoto del maggio scorso. L edificio religioso, che è di proprietà dell azienda Usl, già prima del terremoto era chiuso per danni all abside. Ieri pomeriggio sono stati costruiti i ponteggi e le impalcature per iniziare un nuovo intervento di ristrutturazione.

*a bondeno 118 da riorganizzare*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«A Bondeno 118 da riorganizzare»

Il Pd sollecita interventi per potenziare emergenza e servizi sanitari

BONDENO «Credo che quando si parla di salute e di sanità si debba lavorare per dare delle risposte concrete ai bisogni dei cittadini. In questo periodo - spiega il consigliere Pd, Giovanni Nardini - con il Borselli in gran parte inagibile, dal mio punto di vista i problemi maggiori per la cittadinanza sono stati quelli della mancanza dei poliambulatori e di gran parte della diagnostica». Altro problema da affrontare, per il consigliere comunale e provinciale dei democratici, «e questo non dipende dal terremoto, è un sistema organizzativo più adeguato dell'emergenza 118 che possa dare maggiore sicurezza ai cittadini. Riusciremo ad affrontare questi problemi nelle prossime settimane?». E' l'interrogativo e al tempo stesso l'augurio del Pd che, assieme alla lista civica, Io voto per Bondeno, ha richiesto (l'8 dicembre scorso) e ottenuto un consiglio comunale straordinario per parlare del Borselli, il 24 gennaio (ore 21), con invito esteso al governatore Vasco Errani, all'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, e al direttore generale dell'Ausl, Paolo Saltari. «Tra i servizi mancati, di sicuro la lungo degenza - spiega Nardini - che ha valenza sovra comunale. Un reparto con circa 40 posti che ha sempre ospitato pazienti di tutto l'Alto Ferrarese. Più di tutto è mancata la possibilità di dare una risposta ai pazienti cronici che hanno bisogno di visite periodiche ad esempio dal cardiologo, dall'oculista, nel centro antidiabetico e così via. Sono mancati i poliambulatori e la diagnostica. La gente si è dovuta spostare, con grande disagio e con tempi di attesa paurosi, quanto meno a Cento o a Cona, per prestazioni che prima erano fornite a Bondeno. Non è mancata la risposta per i casi importanti che sono convogliati, come sempre, negli ospedali per acuti. Non è mancato, ed è sempre stato attivo, il servizio di emergenza urgenza 118. Di cosa abbiamo bisogno? Dobbiamo tornare come eravamo prima del terremoto? Credo di no». Così Nardini rilancia: «Dobbiamo avere di più di quanto avevamo prima in due cose essenziali: i poliambulatori e la diagnostica, la cui attuale mancanza fa girare i nostri cittadini per mezza provincia, e il servizio di emergenza urgenza 118». L'esponente Pd sollecita un riordino «del 118 per dare risposte più adeguate di quelle che sono state date sinora. Non è la presenza di un ospedale per acuti dietro casa che salva la vita, nei casi di emergenza, ma l'arrivo in tempi rapidi del 118. Negli anni abbiamo avuto vari episodi in cui l'ambulanza, per svariate ragioni, è arrivata dopo troppo tempo. Questo non deve più succedere. Il servizio va ripensato, per essere più veloce ed efficace. Abbandoniamo le posizioni demagogiche e pensiamo ai bisogni reali dei cittadini». (mi.pe.)

æ:b

***l'ibisco torna a produrre e c'è la proroga dell'affitto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Provincia*

L Ibisco torna a produrre e c'è la proroga dell'affitto

Stellata, il curatore fallimentare ha rinnovato il contratto per la gestione Riprende l'attività del biscottificio dopo lo stop di circa cinque mesi per i lavori

Bondeno, storie di vita con Beati chi?

Torna a Bondeno "Beati chi?" L'appuntamento che dà voce alle storie di vita. Sabato 26 gennaio (ore 15,30, in pinacoteca) spazio alle esperienze drammatiche e solidali del dopo terremoto. Saranno ospiti dell'appuntamento padre Paul Marie, priore del santuario Santa Maria degli Angeli di Finale Emilia, ed il vicepresidente del Coni, Giorgio Bianchi. Inoltre, una testimonianza sarà portata in occasione dell'incontro anche dalla dirigente scolastica Annamaria Silvestris, ritrovatasi (nella prima esperienza da preside, a Finale Emilia) a gestire il dopo-terremoto; e ancora la diciottenne Elisa Debbi, che commosse Ligabue con una poesia, tanto da essere invitata a leggerla sul palco del Campo Volo, davanti a 120mila persone. Infine, spazio a Renzo e Carla Belli, i due indomiti farmacisti di Concordia, nel Modenese, che portarono avanti il lavoro e gestirono nel proprio giardino una tenda di terremotati per alcune settimane; quella stessa tenda nella quale avevano celebrato pochi giorni prima la messa per ricordare la scomparsa del figlio. Storie uniche, autentiche, alle quali si aggiungeranno quelle che saranno portate da tanti cittadini di Bondeno. (mi.pe.)

STELLATA Il contratto di affitto per la gestione del biscottificio Ibisco (Italina Biscotti), sarà prorogato fino al 2015. Il rinnovo del contratto è stato deciso dal curatore fallimentare, il giudice Ranieri. Il contratto per la gestione della fabbrica che un tempo si chiamava Ipa e faceva parte del gruppo Saltari - gruppo che era all'avanguardia nella produzione di biscotti e che poi per diverse traversie ha dovuto dichiarare fallimento -, doveva scadere nel 2014 ma il giudice ha tenuto conto evidentemente dei lavori che sono stati fatti dagli attuali gestori (Cutolo e Bongiovanni, rispettivamente i fornitori degli imballaggi e delle farine quando l'azienda faceva parte del gruppo della famiglia Saltari) nel dopo terremoto. Si è trattato di interventi per i quali la fabbrica, che si trova nella zona industriale di Stellata-Ponti Spagna, ha subito una fermata imprevista che si è dovuta protrarre per circa cinque mesi. Dal marzo dello scorso anno Deco Industrie, quartier generale a Bagnacavallo nel Ravennate, 284 addetti per un fatturato di 102,8 milioni di euro, fornitore di prodotti per marchi quali Barilla, Coop, Conad, Carrefour, Crai, Intermedia, Metro, Gs, Selex, Sun e altri e che confeziona prodotti anche con marchi propri, ha rilevato una quota di minoranza (pari al 19 per cento) in Italiana Biscotti e può vantare un diritto di prelazione. Nei giorni scorsi i sindacati (Fabrizio Tassinati per la Flai Cgil; Davide Bergonzini, Fai Cisl e Vittorio Botti, Uila Uil, hanno incontrato i refenti della Deco Industrie e Cutolo per fare il punto della situazione.

«L'attività riprenderà lunedì 21 gennaio su una linea - afferma Davide Bergonzini - mentre il rapporto con Deco prosegue. La fase di avviamento è stata prolungata. Speriamo che entro quest'anno si riesca ad avviare anche la seconda linea, in modo tale che altri lavoratori, oltre alla decina che è attualmente impiegata nello stabilimento, possano trovare lavoro». Per ora è prevista, spiega il sindacalista della Flai Cgil, «una turnazione ogni tre mesi per le due confezionatrici. Il precedente organico era di 47 unità poi si era attestato attorno alle 35 unità». I lavoratori hanno usufruito di un anno di cassa integrazione a partire dal 15 marzo 2010 e poi di tre periodi di sei mesi ciascuno di cassa integrazione in deroga. Finito il periodo per i 29 operai e i sei impiegati si sono spalancate le porte della mobilità, tranne che per coloro che sono attualmente occupati presso l'Ibisco. (m.bar.)

æ:b

*duomo, danni artistici più gravi del previsto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Cronaca

Duomo, danni artistici più gravi del previsto

Sono iniziati i lavori per sistemare la zona absidale rimasta ancora inagibile. Ricontrate fratture di intonaci e bisognerebbe intervenire anche sul Bastianino.

di Gian Pietro Zerbini wFERRARA Danni artistici più gravi del previsto nel Duomo di Ferrara. Ieri è stata fatta una prima importante verifica della consistenza delle ferite riportate nelle scosse di terremoto del maggio scorso. Efrem Ferrigato, direttore tecnico del progetto di restauro affidato alla ditta Versab di Badia Polesine è fiducioso comunque di portare a termine il lavoro prima dell'ingresso del nuovo arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale fissato per domenica 3 marzo. A dirigere i lavori c'è l'ingegner Giuliano Mezzadri e l'architetto Valeria Virgili, mentre il direttore artistico dell'intervento è il ferrarese Alberto Sorpilli. Con l'ausilio del ragnano meccanico, i tecnici ieri hanno potuto verificare da vicino i danni al Duomo e prendere i necessari provvedimenti per iniziare un delicato lavoro di restauro. «Si tratta di un intervento per risistemare la volta prima dell'abside e l'archetto presbiteriale - spiega Ferrigato - ovvero le zone più danneggiate dal terremoto. Dopo una verifica strutturale è bene fare anche un intervento per risistemare le grosse crepe che sono visibili anche a occhio nudo. Siamo fiduciosi comunque di rispettare i tempi per la consegna dei lavori. Complessivamente l'intervento comporterà una cifra di 100-120 mila euro». «Purtroppo - afferma Sorpilli - se da un punto di vista strutturale si è già quantificato il danno, abbiamo visto che sul fronte artistico l'intervento risulta più delicato del previsto. Nella zona della volta molte parti di intonaco si sono staccate e sono rimaste in piedi per la caratteristica posizione curva del soffitto, altrimenti sarebbe tutto crollato a terra dopo le forti scosse di terremoto. Ci sarà da rifare in quei punti l'intonaco». Anche il Giudizio Universale del Bastianino, affresco che ha tenuto meglio del previsto alle scosse di terremoto, ha subito delle lesioni e sarebbe necessario effettuare una ricognizione anche perché l'ultimo intervento di restauro alla celebre volta absidale è stato fatto nel 2000 da Ottorino Nonfarmale. «Dopo il sopralluogo tecnico - continua Ferrigato - che effettuiamo con l'ausilio del ragnano elevatore, valuteremo come intervenire se dall'intradosso o dal solaio. Tramite l'accesso del campanile si salirà alla sommità e si guarderà come rinsaldare dall'interno le crepe che si sono formate». Aperto al pubblico lo scorso mese di luglio, il Duomo è una delle chiese che pur gravemente danneggiata ha riaperto per prima i battenti ai fedeli. Con l'intervento in programma in queste settimane, sarà quindi interamente agibile anche nella parte del presbiterio che rimane ancora - per lo meno fino alla fine di febbraio - off limits.

*gli altri hanno scelto i candidati a tavolino*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)

Franceschini e le primarie

«Gli altri hanno scelto i candidati a tavolino»

Il capolista del Pd alla Camera: serve una legge-quadro per le calamità come il terremoto

Ha difeso la scelta delle primarie Dario Franceschini, che ieri insieme a Josefa Idem è intervenuto a Bologna all'incontro di presentazione dei candidati del Pd in Emilia Romagna: «Mi viene da ridere - ha detto il capogruppo e capolista alla Camera - pensando al rilievo dato dagli organi di informazione a quel 10% di candidati Pd scelti senza primarie a confronto del 100% di tutte le altre formazioni politiche. Come mai gli altri, compresa la lista Monti, hanno il 100% di candidati scelti a tavolino e non con le primarie»? Dal capoluogo emiliano il gruppo dei candidati - di cui facevano parte i ferraresi Teresa Bertuzzi, Alessandro Bratti, Paola Boldrini, Giancarlo Malacarne e il segretario Paolo Calvano - è partito per Marzabotto per rendere omaggio alle vittime della strage nazista. I candidati che si sono spostati in pullman «come una squadra» (l'ha detto il segretario regionale Stefano Bonaccini) nel pomeriggio hanno raggiunto Crevalcore, il Comune bolognese più colpito dal terremoto. Qui Franceschini ha parlato della necessità di «una legge quadro per le calamità naturali che prenda spunto dall'esperienza in Emilia dopo il sisma dello scorso anno. Sarà una delle prime cose da fare a inizio legislatura». Il motivo? «Ogni volta - davanti a un disastro - si riparte da capo, creando disparità di trattamento. Una legge quadro per le calamità naturali che stabilisca una cornice di provvedimenti da applicare quando accadono questi disastri. Poi si approveranno gli interventi più immediati rispetto alle peculiarità di ciascuna calamità».

*per raccogliere aiuti gino neri ed avis lavorano in sinergia*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Per raccogliere aiuti Gino Neri ed Avis lavorano in sinergia

Mirabello

Concerti nei luoghi terremotati, per raccogliere fondi, rasserenare con il grande potere della musica, per tenere alta l'attenzione su una situazione che non è stata ancora risolta. E questo il compito che l'Orchestra a plettro Gino Neri diretta dal maestro Giorgio Fabbri si è attribuita, iniziando già da tempo un percorso in vari paesi della nostra Provincia colpiti dal sisma, come Portomaggiore, Casumaro, presso l'ospedale di Cona, domani sera a Mirabello, prossimamente a Porotto, per arrivare fino a Busseto (pr), patria di Verdi e molto probabilmente anche in Austria e Germania. «Gli aspetti più importanti del concerto che si terrà domani alle 21 nella tensostruttura di Mirabello - ha annunciato Fabbri -, sono legati al finanziamento che la Fondazione George Koukis di Ginevra ha elargito a favore dell'Orchestra che si è impegnata a sostenere questa serie di concerti gratuiti a favore delle popolazioni terremotate. A Mirabello però raggiungiamo due obiettivi: offrire un momento di piacevole ascolto e grazie alla collaborazione con l'Avis provinciale della regione Marche, a cui si sono unite altre offerte pervenute da più parti d'Italia, un consistente contributo al Comune per la realizzazione di una nuova sede per la raccolta del sangue, completamente rasa al suolo; il costo si aggira sui 140mila euro e verrà coperto per un 70% da questi fondi, mentre al rimanente 30% provvederà l'Avis regionale dell'Emilia Romagna». «La Gino Neri e l'Avis collaborano da tempo - ha sottolineato Florio Ghinelli che ricopre l'incarico di presidente in entrambe -; come Avis abbiamo subito aperto un unico conto corrente sul quale versare le offerte ed in questo modo siamo riusciti a risolvere in un mese la situazione di Bondeno, adesso quella di Mirabello e poi di Poggio Renatico con due tensostrutture di 104 metri quadrati ciascuna». Grande soddisfazione espressa dal sindaco Angela Poltronieri, sia per il concerto che si inserisce in una serie di iniziative a favore della ricostruzione, sia per i fondi che l'Avis ha raccolto: «La necessità di riavere una sede per la raccolta sangue si è sentita subito - ha detto -, ora si potrà tornare alla normalità». Nel programma, musiche dalla Carmen di Bizet, dalla Traviata e dal Nabucco di Verdi, dall'Amico Fritz di Mascagni per chiudere con Nino Rota. Margherita Goberti



***allerta meteo la protezione civile pronta a intervenire***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)

**COMACCHIO**

Allerta meteo La Protezione civile pronta a intervenire

COMACCHIO La nuova perturbazione proveniente dal Nord-Atlantico ha fatto sì che la Protezione Civile regionale attivasse ieri pomeriggio un'allerta meteo con fase di attenzione di livello 1. E' prevista neve anche nelle zone pianeggianti, con vento di bora e mare mosso sulla costa. L'allerta, attiva sino alle ore 01 di giovedì 17 gennaio, ha già messo in moto la squadra d'emergenza h24 della Protezione Civile Trepponti: 4 volontari, in caso di chiamata d'emergenza, si attiverebbero entro mezz'ora e contestualmente presso la sede di via Collettore Adige 3 si attiverebbe anche la segreteria d'emergenza (operativa anche in orario notturno). Qualora scattasse l'allerta di tipo A (comunale) i volontari della Protezione Civile, in base alle direttive del sindaco, dovrebbero attivarsi per prestare soccorso, in ausilio alle forze dell'ordine (per la viabilità o la distribuzione del sale o della granisella lungo i ponti). Solamente in occasione di allerte di maggiore gravità, di tipo B (sovracomunale) interviene il Prefetto a diramare le direttive emergenziali. "In questi giorni cosiddetti di pace, cioè in assenza di eventi - spiega Cristina Cicognani, ex sindaco di Comacchio, della segreteria operativa della Trepponti - una squadra di volontari ha fatto manutenzione ai mezzi della Protezione Civile presso il Cerpac di Tresigallo, mentre un'altra squadra si è recata a San Possidonio, in provincia di Modena, per recuperare attrezzature utilizzate durante l'emergenza del terremoto, che andavano riportate al coordinamento della Protezione Civile di Mestre». Anche alcuni sindaci via Facebook hanno dato comunicazione dell'allerta meteo, è il caso del primo cittadino di Ostellato, Andrea Marchi. (k.r.)

***Neve, vento e mare mosso: allerta sul territorio regionale***

Più Notizie - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Neve, vento e mare mosso: allerta sul territorio regionale"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

» Romagna - 16/01/2013

Neve, vento e mare mosso: allerta sul territorio regionale

Stato di attenzione fino a giovedì per possibili nevicate su tutta l'Emilia-Romagna e per vento e stato del mare sulla costa.

Lo prevede la Protezione civile regionale che fa scattare l'allerta da questa mattina con validità sino all'una di domani.

Secondo le previsioni degli esperti, la nevicata interesserà prima i rilievi centro-occidentali e la pianura occidentale, poi si estenderà fino ad arrivare alla pianura est nella seconda metà della giornata. In pianura accumuli fino a 15 cm.

*emergenza-maltempo-2012*

Emergenza maltempo 2012 – La Provincia è pronta, manca il Piano regionale | Perugia | Attualità

**Primo Piano Notizie**

""

Data: 15/01/2013

[Indietro](#)

Emergenza maltempo 2012 – La Provincia è pronta, manca il Piano regionale

di DI DIVISIONE SPORTIVA GA.PO. - 15/01/2013 11.34.46

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 18 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualità](#)

Perugia - Se ne è discusso in I Commissione consiliare provinciale permanente riunitasi nei giorni scorsi Sulla gestione dell'emergenza maltempo del novembre 2012, sia dal punto di vista della viabilità che dell'ambiente, se ne è discusso in I Commissione consiliare provinciale permanente riunitasi nei giorni scorsi. L'argomento in oggetto è stato sollevata dagli ordini del giorno presentati dai capigruppo di Umbria Tricolore, sulla "Ripulitura corsi d'acqua" e dei Socialisti e Riformisti avente ad oggetto: "Gestione emergenza maltempo novembre 2012" e la Mozione presentata Pdl proprio su "Emergenza maltempo". La sintesi degli interventi è stata unanime e cioè si ritiene necessaria una predisposizione di un Piano degli interventi perché altrimenti ci si trova a ragionare ogni anno sulla medesima problematica, è stato detto. Per quanto attiene alla viabilità, una fotografia della situazione è stata scattata dal dirigente d'area Viabilità che ha parlato di cifre. "Possiamo disporre di 100 agenti tecnici rispetto ai 128 di qualche anno fa e questo comporta dei disagi nell'organizzazione dei turni. Comunque – ha detto l'ingegnere – il sistema per affrontare l'emergenza ha retto anche se con difficoltà enormi. A 10 milioni e 700 mila euro ammonta la stima dei danni degli ultimi eventi calamitosi a fronte di un solo milione di euro di cui si può disporre". La situazione non migliora sul fronte dell'ambiente, i tecnici dell'area ambiente della Provincia, hanno informato la commissione che "ad oggi la Provincia è dotata di un Piano Provinciale di Protezione Civile, mancando ancora quello regionale. Ad oggi con la somma urgenza si sono stanziati 230 mila euro quando la stima dei danni ammonta a 45 milioni di euro". Per "Socialisti e Riformisti" è "opportuno dare un taglio a questa situazione e si auspica che la richiesta di 'calamità naturali' avanzata dalla Regione possa essere accolta. Per la viabilità occorre mettere in atto un'azione a 360° tra enti ed innescare così processi virtuosi di manutenzione". Per il Pdl "puntualmente, ogni anno, si presentano mozioni su questo argomento, segno che deve essere fatto finalmente il punto della situazione e mettere in campo un Piano. Si tratta di una delega regionale – si è aggiunto – e pertanto serve poter disporre di uomini e mezzi finanziari per farvi fronte, altrimenti si deve avere il coraggio di rispedirla al mittente". Alla

***emergenza-maltempo-2012***

luce di quanto emerso in commissione, il Presidente ha proposto un aggiornamento della stessa con l'audizione del commissario straordinario sul rischio idrogeologico della Regione Umbria, Vincenzo Santoro ed i rappresentanti di consorzi di bonifica e comunità montane, per giungere così alla stesura di un documento da portare in Consiglio Provinciale.

***Neve anche a bassa quota, il Comune di Frosinone chiude le scuole***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Neve anche a bassa quota, il Comune di Frosinone chiude le scuole"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

Neve anche a bassa quota, il Comune di Frosinone chiude le scuole

Posted By redazione On 15 gennaio 2013 @ 15:19 In Frosinone | No Comments

La neve mette paura e, in considerazione delle allerta meteo che questa notte prevedono importanti precipitazioni nevose anche in Ciociaria, il comune di Frosinone ordina, per domani, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale.

“Il provvedimento – ha dichiarato il Sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani – si è reso opportuno per gestire situazioni di eventuale emergenza ovvero di difficoltà nella circolazione stradale e pedonale, tenuto conto dei modelli meteorologici comunicati dalla Protezione Civile. Se poi le previsioni non dovessero tradursi in effettive precipitazioni nevose – ha aggiunto il Sindaco – speriamo che almeno gli alunni e gli studenti utilizzino la giornata di mercoledì per un buon ripasso casalingo delle lezioni e di quanto appreso durante la prima parte dell'anno scolastico”.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/01/15/neve-anche-a-bassa-quota-il-comune-di-frosinone-chiude-le-scuole/>

***Allerta Protezione Civile in E-R per neve, vento e mareggiate*****Quotidiano del Nord.com***"Allerta Protezione Civile in E-R per neve, vento e mareggiate"*Data: **16/01/2013**[Indietro](#)

Allerta Protezione Civile in E-R per neve, vento e mareggiate

Martedì 15 Gennaio 2013 18:04 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 15 gennaio 2013 - Un ulteriore impulso perturbato di origine nord-atlantica continuerà a determinare condizioni di instabilità sull'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione dalle prime ore della giornata di domani a Lazio e Sardegna.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E' previsto anche il persistere di nevicate intorno ai 300-500 metri, con sconfinamenti a livelli di pianura sulla Lombardia, in successiva estensione ad Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti da deboli a moderati.

In Emilia-Romagna la Protezione civile regionale ha lanciato un'allerta che scatta alle 19 di oggi con validità sino all'una di giovedì, decretando l'attivazione della fase di attenzione per pericolo neve su tutta la regione, e per vento e stato del mare sulla costa Adriatica. La nevicata dovrebbe interessare prima i rilievi centro-occidentali e la pianura occidentale, poi nella notte e/o verso la prima mattina di domani dovrebbe estendersi fino ad arrivare sul versante della pianura est nella seconda metà della giornata. In pianura sono previsti accumuli di neve fino ad un massimo di 15 centimetri.

Dalle prime ore della giornata di domani il Dipartimento nazionale della Protezione Civile prevede nevicate fino a 300-500 metri su Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con temporanei sconfinamenti a quote più basse su Toscana ed Umbria; nevicate oltre i 500-700 metri su Campania, Basilicata e Calabria; apporti da deboli a moderati, localmente elevati sulle zone interne tra Lazio ed Abruzzo e sulle aree appenniniche di Campania, Basilicata e Calabria.

Dalle prime ore della giornata di domani si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, su Campania, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, oltre a mareggiate lungo le coste esposte.

œ:b

*Forti venti e neve in arrivo da stanotte***Ravenna24ore.it***"Forti venti e neve in arrivo da stanotte"*

Data: 15/01/2013

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Forti venti e neve in arrivo da stanotte

Scritto da R3

Aggiunto in data 15/01/2013 - 17:27

Inviato da R3 [1] il Mar, 15/01/2013 - 17:27

Forti venti e neve in arrivo da stanotte

L'allerta della Protezione civile

[2]

15 gennaio 2013 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Questa notte potrebbe tornare la neve: a spiegarlo è un'allerta della Protezione civile, secondo cui "il transito di una perturbazione, alimentata da un impulso di aria fredda proveniente dal nord Europa alimenterà una vasta saccatura presente sul Bacino del Mediterraneo, determinando precipitazioni diffuse sul tutto il territorio regionale".

"Nel corso della notte di martedì 15 gennaio e nella prima mattinata di mercoledì 16, le precipitazioni nevose tenderanno ad interessare anche le zone di pianura (sulla pianura orientale i fenomeni assumeranno inizialmente carattere di pioggia per trasformarsi in neve nella seconda parte della giornata di mercoledì 16). Nelle zone di media-alta collina i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 cm con accumuli superiori sui rilievi. Sulla pianura, sono previsti accumuli di 5-15 cm nelle Province di Piacenza e Parma, di 5-10 cm nelle Province di Reggio-Emilia, Modena e Bologna e quantitativi inferiori a 5 cm sulle restanti Province".

Ma anche i venti rappresenteranno un pericolo per chi viaggia: "Sulla fascia costiera sono previsti venti moderati, localmente forti, provenienti da nord, nord-est che potranno raggiungere i 30 nodi (55 Km/h) con raffiche fino a 40 nodi (74 Km/h) e condizioni di mare agitato al largo (altezza dell'onda prevista da 2,5m a 4m; direzione di provenienza est-nord-est)"

***Meteo, prevista neve. Ma niente di paragonabile alla nevicata del 2012***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Meteo, prevista neve. Ma niente di paragonabile alla nevicata del 2012"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Meteo, prevista neve. Ma niente di paragonabile alla nevicata del 2012

mercoledì 16 gennaio 2013

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un bollettino di allerta protezione civile, per l'attivazione della fase di attenzione meteo, che si prolungherà fino venerdì. L'allerta dovuta alla previsione di precipitazioni anche a carattere nevoso, interessa anche la provincia ravennate.

Il brutto tempo arriverà dapprima sulle colline faentine e lughesi, con un peggioramento previsto per domani. Sulla costa le precipitazioni saranno caratterizzate da pioggia mista a neve mentre i venti potrebbero generare mare molto mosso. Non sono da escludere mareggiate .

Da venerdì pomeriggio è previsto un miglioramento su tutto il territorio.



***Servizio civile nelle zone terremotate, pubblicato il bando. Solo 2 settimane per presentare le domande***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"Servizio civile nelle zone terremotate, pubblicato il bando. Solo 2 settimane per presentare le domande"*Data: **15/01/2013**

Indietro

**» Sassuolo - Sociale**

Servizio civile nelle zone terremotate, pubblicato il bando. Solo 2 settimane per presentare le domande

15 gen 2013 - 90 letture //

E' stato pubblicato oggi, martedì 15 gennaio, ed è scaricabile anche dal sito del Comune di Sassuolo ([www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it)), il Bando straordinario di Servizio Civile per le zone colpite dal terremoto, sono 450 i volontari che verranno selezionati in Emilia-Romagna (350 volontari di servizio civile nazionale e 100 volontari di servizio civile regionale) di cui 212 nella provincia di Modena nelle zone colpite dal terremoto (167 volontari di servizio civile nazionale e 45 di servizio civile regionale). I giovani che saranno selezionati saranno chiamati a prestare servizio per 1400 ore distribuite in un anno, e ricevendo un compenso mensile di 433 euro.

“Si tratta di una straordinaria opportunità di crescita umana personale e professionale per i giovani, e di una conferma, da parte delle istituzioni, dell'impegno a favore delle comunità colpite dal sisma del maggio 2012.

***Sisma, dalla Regione 15 milioni per favorire l'espansione dell'impresa dell'area. Al via un bando***

Reggio 2000 Sisma, dalla Regione 15 milioni per favorire l'espansione dell'impresa dell'area. Al via un bando |

**Reggio 2000.it**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Economia - Regione**

Sisma, dalla Regione 15 milioni per favorire l'espansione dell'impresa dell'area. Al via un bando

15 gen 2013 - 92 letture //

Dalla Regione 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma. Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione Emilia-Romagna punta, così, a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

«Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità».

Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste di contributo dovranno essere effettuate (attraverso la posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013.

L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto.

Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto>.

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo: entro il mese successivo dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Tipologie di investimento.

Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo possono riguardare: investimenti per ampliamenti della capacità produttiva; per nuove localizzazioni produttive; per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Le spese ammesse.

Le spese ammissibili possono comprendere: l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione; l'acquisto di beni immobili; le spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi; l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto; le consulenze esterne specialistiche; gli arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa.

***Nuova allerta meteo: neve, freddo e pioggia sulla penisola martedì 15 gennaio 2013 17:55 Temporalì al sud, fiocchi anche in pianura al centro-nord. La Protezione civile pronta a in***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Nuova allerta meteo: neve, freddo e pioggia sulla penisola

**Reggionline**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

Nuova allerta meteo: neve, freddo e pioggia sulla penisola  
martedì 15 gennaio 2013 17:55

Temporalì al sud, fiocchi anche in pianura al centro-nord. La Protezione civile pronta a intervenire

Ancora neve per le prossime ore

**ROMA** - Ancora neve, freddo e pioggia sulla penisola. Questo quanto si dovranno aspettare gli italiani per le prossime ore, quando una nuova perturbazione proveniente dal nord Atlantico porterà ancora maltempo con temporalì al sud e nevicate anche in pianura al centronord.

La Protezione civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono piogge su Lazio Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Lazio e Sardegna, mentre la neve cadrà su Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo Molise, Campania, Basilicata e Calabria.

***Fiocchi in provincia di Firenze. "E da questa sera neve fino a fondovalle"*****Reporter.it,Il**

*"Fiocchi in provincia di Firenze. "E da questa sera neve fino a fondovalle"'"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

Fiocchi in provincia di Firenze. "E da questa sera neve fino a fondovalle"

Ivo Gagliardi Martedì 15 Gennaio 2013 18:20

Allerta neve in Toscana e in provincia di Firenze.

ORE 17. "Al momento - fa sapere la Protezione Civile della Provincia di Firenze - si registrano precipitazioni nevose di debole intensità sulla parte occidentale del territorio provinciale (quota neve 400-600 metri). Dalla serata di oggi, in particolare nella notte, e fino alla prima parte della giornata di domani è atteso un peggioramento delle condizioni meteo che si estenderà a tutto il territorio provinciale. Localmente saranno possibili fenomeni nevosi fino a quote di fondovalle".

DA STASERA PEGGIORA. Intorno alle 13.30, spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze, "si registrano precipitazioni nevose sulla parte occidentale del territorio provinciale (quota neve 400-500 metri). Dalla serata di oggi si prevede un'estensione dei fenomeni a tutto il territorio provinciale, localmente saranno possibili fenomeni nevosi fino a quote di fondovalle". Neve attesa questa notte in buona parte della provincia, dunque. Anche secondo il Lamma stanotte è prevista "neve intorno a 200-300 metri. In occasione dei fenomeni intensi possibili accumuli fino a 100-200 metri".

NEVicate. Questa mattina intorno alle 8 - spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze - si sono registrate nevicate sui passi dell'alto Mugello con quota neve a 300 metri. Nelle prossime ore - continua la Protezione Civile - si prevedono ulteriori precipitazioni anche a carattere di rovescio con quota neve sempre intorno a 300 metri. La temperatura minima registrata nella notte è stata di -1.4°C a Monte di Fò, Barberino di Mugello.

GHIACCIO. E alcune nevicate hanno caratterizzato la prima parte della nottata. Nevicate terminate intorno alle 2,30 di questa notte, tranne che sui rilievi appenninici. Nella notte - dice la protezione civile fiorentina - si è evidenziato su tutto il territorio un calo termico con temperature prossime allo zero, "che favoriscono la formazione di ghiaccio, pertanto si ricorda di prestare massima prudenza alla guida".

ALLERTA METEO. Intanto, fino a mercoledì è stata dichiarata l'allerta meteo in Toscana: ecco perché e quali sono le zone più a rischio.

Share

***Nevica su passi appenninici e Alto Mugello. Scuole chiuse e black out*****Reporter.it,Il***"Nevica su passi appenninici e Alto Mugello. Scuole chiuse e black out"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Nevica su passi appenninici e Alto Mugello. Scuole chiuse e black out

Ivo Gagliardi Mercoledì 16 Gennaio 2013 09:50

Continua l'allerta neve in Toscana e in provincia di Firenze.

ORE 8.30. Questa mattina - spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze - si registravano "precipitazioni nevose sui passi appenninici e nei fondovalle dell'Alto Mugello. Le temperature sono in graduale diminuzione, nelle prossime ore saranno ancora possibili, su tutte le aree, nevicate fino a quota collinare con accumuli generalmente poco abbondanti.

Personale del Servizio viabilità e Protezione Civile della provincia di Firenze sta operando sulla viabilità di competenza".

ORE 6. Già qualche ore prima, intorno alle 6, nevicava sui passi appenninici (Consuma, Futa), con il transito con dotazioni invernali. Le temperature sono in graduale diminuzione, maggiormente nelle primissime ore della mattinata, con conseguente calo della quota neve. Il ritardo del transito della perturbazione estende la durata dei fenomeni alle prime ore del pomeriggio: a dirlo è la protezione civile.

DISAGI. E i disagi non sono mancati in alcune zone della regione. Le abbondanti nevicate che tra lunedì e ieri hanno interessato la montagna pistoiese - spiega la Regione Toscana - hanno causato la caduta di alberi su alcune linee elettriche. Per questo motivo ieri sono rimaste senza energia elettrica alcune utenze dei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e alcune zone collinari e montane del comune di Pistoia. Da lunedì sulla montagna pistoiese sono in azione gli spalaneve e sta operando personale dei Comuni interessati, della Provincia e dei Vigili del fuoco, mentre il personale dell'Enel sta lavorando per riportare l'energia elettrica nelle abitazioni. Proprio per la mancanza di corrente, oggi rimarranno chiuse le scuole nei comuni di Abetone, San Marcello Pistoiese e Cutigliano, mentre ieri è stata chiusa per lo stesso motivo una scuola di Pian degli Ontani, nel comune di Cutigliano. La sala operativa conferma l'allerta meteo emessa lunedì e valida fino alle 15 di oggi, sottolineando come le previsioni indichino un peggioramento esteso a tutta la regione fino alla prima parte della giornata di oggi, con neve fino a 100/200 metri di quota.

Share

*natalino - sabrina camonchia*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

*Pagina XVII - Bologna*

Natalino

Crevalcore

Se ai terremotati è rimasta la voglia di ridere

Balasso

SABRINA CAMONCHIA

UN MICROFONO, una sola luce, pronti via: Natalino Balasso è lì, fra i terremotati di Crevalcore. Non sul palco del Teatro Comunale, ferito dalle due scosse di maggio, bensì all'interno della Sala Ilaria Alpi, l'ex biblioteca del paese martoriato dal sisma. L'inagibilità del teatro ha costretto l'amministrazione a rivedere gli spazi, ma the show must go on,

e così la stagione «Tre teatri per te» si disloca sul territorio come già era solita fare.

«Non mi piace arrogarmi un ruolo lenitivo per le ferite altrui dice l'attore -. Io faccio il mio mestiere e lo faccio volentieri in questi luoghi di sofferenza. Questa

comunità, nonostante la tragedia, non ha rinunciato a un rito laico come quello del teatro». Primo appuntamento, dunque, stasera alle 21 (replica domani), a Crevalcore con la comicità di Balasso, che scelse di vivere proprio a Bologna, dal Polesine, negli anni '80 e '90. Conclusa l'esperienza con la compagnia degli Gnorri («finita per fame e disperazione», scherza), e abbandonati i teleschermi

dopo aver lanciato «Zelig» nel 2000, Balasso ha intrapreso una carriera da solista che l'ha condotto fino a questo «Stand Up Balasso », «uno spettacolo-antologia in cui raccolgo 6-7 monologhi degli ultimi dieci anni, uno spettacolo in continuo movimento e di spunti irriverenti», lanciati attraverso il suo canale Youtube, Telebalasso.

Solo in scena, l'attore ripropone i miti greci di «Ercole in Polesine », «La tosa e lo storione», «Il Balasciò », «L'idiota di Galilea». Senza filo conduttore, ma con tanta comicità, per sorridere in un luogo dove ce n'è davvero bisogno. Info: 334.1406765.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natalino Balasso che stasera inaugura la stagione di Crevalcore. A sinistra: Eugenio Riccomini e Giuseppe Fausto Modugno

## ***seggi nei prefabbricati e registri distrutti il voto a rischio nelle zone terremotate - eleonora capelli***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

*Pagina III - Bologna*

Il caso

Seggi nei prefabbricati e registri distrutti il voto a rischio nelle zone terremotate

Corsa contro il tempo tra schede e fascicoli elettorali da rifare

**ELEONORA CAPELLI**

AL VOTO nei moduli prefabbricati, con le tessere elettorali abbandonate in case pericolanti, gli archivi e i registri degli uffici elettorali rimasti sotto le macerie. Nei comuni colpiti dal sisma la vigilia delle elezioni politiche è una corsa contro il tempo per rimettere in piedi la macchina: cercare nuovi seggi, ristampare le tessere, ricostruire i fascicoli elettorali di ogni cittadino.

A Gavello, frazione di Mirandola, si voterà nello stesso prefabbricato dove la domenica viene officiata la messa, a Finale Emilia hanno già richiesto un migliaio di nuove tessere elettorali perché si prevede «un enorme rilascio di duplicati». A San Felice sul Panaro l'ufficio elettorale è oggi in un container, a Crevalcore 8 seggi sono stati spostati nei moduli, a San Giovanni in Persiceto migliaia di elettori dovranno "traslocare". E non resta che sperare che tutti riescano a raccapezzarsi. «Contiamo nella pagina Facebook del Comune - dicono negli uffici elettorali, dove ormai le ore di straordinario degli addetti non si contano più -. Presto affiggeremo manifesti, manderemo in giro una macchina con l'altoparlante, faremo pubblicità ».

I responsabili degli uffici elettorali fanno la spola tra le macerie per recuperare faldoni, fascicoli, computer. «Stamattina siamo andati per l'ennesima volta a cercare documenti nella sede del municipio, ma abbiamo deciso di non farlo più.

Troppi rischi di crollo - dice Domiziano Battaglia, responsabile dell'ufficio di Mirandola -, perché col passare dei mesi le crepe si allargano, i pavimenti

si muovono e tutto quello che non abbiamo recuperato finora dagli archivi dell'anagrafe rimarrà lì. I fascicoli elettorali di ogni cittadino li recupereremo da altri enti, da qui al 24 febbraio».

Battaglia è riuscito però a recuperare uno strumento essenziale. «Io e i miei collaboratori, con dieci "giri" ciascuno, abbiamo portato fuori la speciale stampante per le tessere elettorali -

spiega il responsabile -. Entro fine mese cominciamo a stampare i documenti per i nuovi elettori, la settimana prima del voto toccherà ai duplicati di chi ha perso la tessera». A Mirandola, 17.500 elettori per la Camera, 13 seggi su 22 avevano collocazione in edifici oggi non agibili e saranno spostati (11 nella scuola elementare di via Circonvallazione, uno nella sede civica di Gavello e uno

nelle scuole Quarantoli). Così a Gavello il 24 e 25 febbraio si voterà in quella che temporaneamente è diventata anche la chiesa del paese, dove si dice messa.

A Finale Emilia è andata un po' meglio, l'ufficiale elettorale Claudio Malaguti ha potuto recuperare ieri mattina «fascicoli, liste, liste sezionali e programmi informatici». «Sono andato con i cantonieri nella sede del Comune

e abbiamo portato via un camion di roba - dice Malaguti -. L'ufficio elettorale era al pianoterra e si è salvato. Dieci seggi che si trovavano nelle scuole medie ed elementari danneggiate li dovremo però spostare e prevediamo un enorme rilascio di duplicati, perché molte persone non hanno più la tessera». A Finale si contano 14 mila elettori e 14 sezioni elettorali.

Oggi tutti i responsabili dei comuni del cratere, quelli attorno all'epicentro del terremoto del 20 maggio, si incontreranno con il presidente della commissione elettorale circondariale per definire la collocazione dei nuovi seggi. Si tratta di avere il via libera della Prefettura per partire con questa nuova sfida del dopo sisma.

Un lavoro capillare: anche a Crevalcore, poco meno di 10 mila elettori, dieci seggi verranno spostati. Le scuole elementari del paese non sono ancora agibili e quindi questa volta si voterà nei moduli prefabbricati, in via Persicetana 921. Inagibile anche la struttura che ospitava il seggio nella frazione di Sammartini,

***seggi nei prefabbricati e registri distrutti il voto a rischio nelle zone terremotate - eleonora capelli***

mentre a Palata Pepoli il prefabbricato allestito per votare è nel cortile della scuola. «In questi giorni c'è stato il sopralluogo delle forze dell'ordine - spiega Nadia Bergamaschi -, è stato redatto un apposito verbale dall'ufficiale elettorale. Procediamo. Questa volta è candidato anche il nostro sindaco, prevediamo un'affluenza importante». Migliaia di elettori dovranno "traslocare" anche a San Giovanni in Persiceto, dove 8 seggi delle scuole elementari Quaquarelli andranno nella scuola media Romagnoli. Ma si conta di tornare quanto prima alla normalità: il comitato di genitori «T.v.b. Quaquarelli» ha già raccolto 104.282 euro per rimettere in sicurezza la scuola. Prima torneranno gli alunni e prima si tornerà alla normalità. «I nuovi seggi sono un po' distanti ma lo spostamento è solo temporaneo - assicurano in Comune -, nel 2014 torneremo nella vecchia sede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*"anche l'esercito per trovare roberta"*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

*Pagina IX - Firenze*

"Anche l'esercito per trovare Roberta"

Caso Ragusa, il procuratore intensifica le ricerche. La svolta del testimone

CASO Roberta Ragusa, la procura annuncia a breve una nuova campagna di ricerche svolte in modo «massiccio». A un anno dalla scomparsa dell'imprenditrice di San Giuliano Terme, avvenuta tra il 13 e il 14 gennaio del 2012, il procuratore capo di Pisa Ugo Adinolfi annuncia nuove iniziative. «Stiamo facendo una mappatura del territorio, che tenga conto anche degli spunti investigativi, per avviare di nuovo una massiccia battuta di ricerche che coinvolga il numero più alto di persone e associazioni per individuare il corpo, l'unico elemento che può davvero imprimere una svolta decisiva alle indagini». Non si riescono a trovare tracce della donna, ormai data per morta da molto tempo. Così l'unico indagato per omicidio e occultamento di cadavere, il marito

Antonio Logli, non viene sentito. «L'interrogatorio avverrà quando avremo in mano qualcosa da contestargli. Non è imminente », aggiunge Adinolfi.

Un testimone nei giorni scorsi ha raccontato di aver visto Logli allontanarsi in macchina in direzione di Pisa la notte della scomparsa della moglie, intorno all'1. Anche se il procuratore non ne ha parlato apertamente, le prossime ricerche potrebbero seguire anche la segnalazione dell'uomo. L'indagato ha sempre sostenuto con i carabinieri di essere andato a dormire verso

mezzanotte e di essersi reso conto della scomparsa della moglie il giorno dopo.

«Chiederò a protezione civile, polizie locali, associazioni di volontariato e anche all'esercito - ha detto ancora Adinolfi - di collaborare alle ricerche perché il territorio è

ampio e servono molti uomini per coprirlo tutto. Ma è chiaro che senza il ritrovamento di un corpo le nostre indagini, che comunque non si fermeranno, continueranno a essere molto difficoltose». Il procuratore ha poi sì è detto ancora una volta convinto che si tratti di un delitto premeditato: «Non credo che una madre sparirebbe abbandonando i figli senza farsi più sentire, sono invece convinto che sia stata uccisa e chi l'ha fatto ha avuto modo di organizzare la sua azione per bene, senza lasciare nulla al caso. Per questo ritengo probabile la premeditazione e non un omicidio d'impeto ». L'avvocato di Logli, Roberto Cavani, ha recentemente rimproverato però alla procura di avere indagato in un'unica direzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***sisma, 31 milioni dalla regione per la messa in sicurezza degli edifici - luca  
bortolotti rosario di raimondo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

*Pagina II - Bologna*

Sisma, 31 milioni dalla Regione per la messa in sicurezza degli edifici

E il Pd manda i suoi candidati nei comuni del cratere

La ricostruzione

**LUCA BORTOLOTTI ROSARIO DI RAIMONDO**

PIÙ di 31 milioni di euro per case e ospedali, altri 15 messi a bando per rilanciare le piccole e medie imprese colpite dal terremoto. Nel giorno in cui il presidente della Regione Vasco Errani firma un'ordinanza per finanziare gli interventi più urgenti, i candidati al parlamento del Pd dell'Emilia-Romagna cominciano la loro campagna elettorale con un tour che si conclude proprio in un luogo simbolo del sisma, Crevalcore. È qui che il sindaco Claudio Broglia, in corsa per Roma, annuncia con orgoglio che «la ricostruzione è iniziata», con i primi rimborsi che saranno dati alle famiglie per riparare le abitazioni. E sempre qui il capolista alla Camera, Dario Franceschini, promette «una legge quadro per le calamità naturali» che prenda esempio dal "modello-Emilia".

Partono dalla zona rossa di

Crevalcore i democratici emiliano-romagnoli. Con gli operai arrampicati sui ponteggi a martellare e i candidati riuniti attorno al segretario regionale Stefano Bonaccini, davanti a una transenna del centro storico. Da Andrea De Maria a Sergio Lo Giudice, dalla capolista al Senato Josefa Idem a Matteo Richetti e Sandra Zampa. Una giornata, quella di ieri, che ha visto come prima tappa Marzabotto, dove è stata deposta una corona di fiori per le vittime dell'eccidio nazifascista del 1944 e dove si è reso omaggio a don Giuseppe Dossetti.

E che è continuata nelle zone colpite dal terremoto. La voglia di Crevalcore di rimettersi in piedi è simboleggiata, materialmente, dalle prime otto pratiche approvate e consegnate ieri a chi ha chiesto il rimborso dei danni subiti alla propria casa. Una quindicina di famiglie, infatti, possono da oggi ricevere il rimborso per i lavori di ristrutturazione, già fatti o ancora da iniziare.

«In tanti li hanno iniziati senza sapere se i rimborsi sarebbero arrivati» racconta Broglia.

Ad oggi, è previsto il rimborso dell'80% del danno subito, il restante 20% è a carico del proprietario, ma Broglia assicura che «con Errani e Bersani chiederemo a Roma un emendamento a questa legge per ottenere il rimborso totale almeno per le prime case. Non è propaganda - prosegue - ma un impegno che prendiamo, gravoso ma non impossibile da ottenere. Sono fiducioso». Oltre alle otto già approvate, altre undici pratiche sono allo studio dell'ufficio tecnico del Comune, tra cui una che riguarda uno stabile da 17 famiglie in centro storico.

E sempre ieri un'ordinanza del commissario per la ricostruzione Errani ha fissato i finanziamenti per «interventi indifferibili e urgenti»: 31,7 milioni per lavori sull'asse Bologna-Modena-Ferrara che riguardano in particolar modo gli ospedali. Quasi due milioni serviranno per la messa in sicurezza dell'ospedale di Finale Emilia, tre per quello di Mirandola. Oltre un milione di euro andrà a rimettere in piedi una residenza sanitaria a Concordia sulla Secchia. L'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, infine, ha messo a bando 15 milioni di euro per finanziare quelle imprese del "cratere" messe in ginocchio dal sisma: «Il lavoro è la priorità assoluta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA.IT

Sul nostro sito tutte le notizie e gli aggiornamenti sulla ricostruzione

*corsa contro il tempo per votare dopo il sisma*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

*Pagina I - PRIMA*

Il caso

In molti dei comuni colpiti dal terremoto aprire i seggi sarà un problema

Corsa contro il tempo per votare dopo il sisma

AL VOTO nei moduli prefabbricati, con le tessere elettorali abbandonate in case pericolanti, gli archivi e i registri degli uffici elettorali rimasti sotto le macerie. Nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso maggio la vigilia delle elezioni politiche che si terranno il 24 febbraio è una corsa contro il tempo per rimettere in piedi la macchina: cercare nuovi seggi, ristampare le tessere, ricostruire i fascicoli elettorali di ogni cittadino.

CAPELLI A PAGINA III

***Orchestra Neri in concerto per le popolazioni terremotate*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Orchestra Neri in concerto per le popolazioni terremotate"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Orchestra Neri in concerto per le popolazioni terremotate MIRABELLO

Da sinistra Ghinelli, Poltronieri, Nardini e Fabbri

LA MUSICA nei luoghi del sisma, per i luoghi del sisma. E' quella dell'orchestra a plettro Gino Neri', protagonista del concerto che si terrà domani, alle 21, nella tensostruttura di piazza 1° Maggio. Una serata di grande intensità, il cui ricavato verrà devoluto alle popolazioni terremotate. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Angela Poltronieri, dal direttore Giorgio Fabbri, dai presidenti dell'Avis provinciale Florio Ghinelli e comunale Antonella Nardini. «Eseguiamo capolavori del repertorio sinfonico ha annunciato Fabbri da Bizet a Verdi, da Mascagni a Waldteufel sino a Nino Rota».

c.r. Image: 20130116/foto/3083.jpg

***Carnevale, giallo sui contributi «A rischio costumi e gettito»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Carnevale, giallo sui contributi «A rischio costumi e gettito»"*Data: **16/01/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

Carnevale, giallo sui contributi «A rischio costumi e gettito» Dinelli (Risveglio): «Servono i soldi. Il tempo stringe»

**LA FESTA IL COMUNE PRENDE TEMPO PER SCIOGLIERE I NODI****SFILATA** Uno dei colossi di cartapesta realizzati dalla società carnevalesca dei Ragazzi del Guercino

di VALERIO FRANZONI «RISCHIO di far uscire il carro senza costumi, musica e gettito». Aspetta i contributi da parte del Comune, Giancarlo Dinelli (meglio conosciuto nell'ambiente come Buco') della società carnevalesca Risveglio.

Lunedì sera, nell'incontro, è stata ribadita la disponibilità da parte dell'amministrazione di emettere i contributi. Ma i tempi per ordinare costumi e gonfiabili stanno diventando sempre più stringenti man mano che si avvicina il 10 febbraio, data della prima sfilata. «Il problema esiste, quei 10mila euro servono spiega Dinelli . Speravo che lunedì sera si trovasse già un accordo, ma purtroppo non c'è ancora nulla di concreto». Le associazioni, l'organizzazione del Cento Carnevale d'Europa e il sindaco Piero Lodi si sono presi alcuni giorni per trovare una soluzione. «Capisco tutti i problemi che ci sono stati in questi mesi a causa del terremoto, ma la mia associazione non è in grado di anticipare le somme necessarie. Quindi, la speranza è che si arrivi in tempi rapidi alla soluzione, perché il 10 febbraio è vicino». Una speranza condivisa anche da altre associazioni carnevalesche che, dal canto loro, sono fiduciose nel fatto che il carnevale si farà e che gli attesi contributi arriveranno. «Secondo me, tutto si risolverà dice Marco Lolli, presidente del Riscatto' . La voglia di portare il Carnevale in città per riportare il sorriso alla gente dopo un periodo difficile come quello del terremoto c'è tutta. Tutti i protagonisti sono motivati e sono certo che i contributi comunali arriveranno». ANCHE per Paolo Zanarini della società Mazalora la quadra si troverà al più presto, perché «il Comune vuole che la manifestazione riesca nel miglior modo possibile». Tranquillo anche Dino Govoni dell'associazione Ragazzi del Guercino', il quale sostiene che «l'accordo è praticamente raggiunto. Il sindaco ha garantito che il contributo sarà al più presto rendicontato. Poi dovremmo concentrarci sul contratto ancora da firmare con l'organizzazione del Cento Carnevale d'Europa». Ma, su questo punto, pare che con il patron Ivano Manservisi non si dovrebbero profilare problemi all'orizzonte. Image:

20130116/foto/3045.jpg æ:b

***Neve in arrivo anche in pianura In allerta la protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Neve in arrivo anche in pianura In allerta la protezione civile"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 7

Neve in arrivo anche in pianura In allerta la protezione civile METEO

SPRUZZATE di neve anche in pianura, con temperature rigide. Il peggioramento delle condizioni meteo, previsto per oggi e domani, ha indotto l'agenzia regionale di protezione civile a diramare la fase di attenzione'. Le precipitazioni nel Forlivese dovrebbe avere dapprima carattere di pioggia (in mattinata), quindi si attendono lievi nevicate in pianura, che saranno un po' più intense nella zona appenninica. Le temperature si aggireranno fra 0 e 3 gradi.

*«Lavorerò per rilanciare il turismo»***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"«Lavorerò per rilanciare il turismo»"*

Data: 16/01/2013

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

«Lavorerò per rilanciare il turismo» PORTICO IL NUOVO ASSESSORE COMUNALE CHIADINI È AL LAVORO. E HA GIÀ LE IDEE CHIARE

NEW ENTRY Chiadini, 76 anni, pensionato, è il nuovo assessore al Turismo di Portico

PIERO CHIADINI, pensionato di 76 anni, è il nuovo assessore esterno al personale, quotidianità, attività produttive e turismo del Comune di Portico e San Benedetto. Chiadini, che abita a Portico, sostituisce il dimissionario Alfredo Biserni di San Benedetto in Alpe, che resta consigliere comunale. Commenta il sindaco, Mirko Betti: «Avevo bisogno di una persona che fosse sempre presente e disponibile per i problemi quotidiani dei tre paesi e ringrazio Piero Chiadini che ha dato la sua disponibilità a impegnarsi, soprattutto per affrontare i problemi di tutti i giorni». RACCONTA Chiadini, che è stato anche per sette anni presidente della Protezione civile comunale: «Ho accettato la richiesta del sindaco, con la speranza di fare qualcosa di buono per il mio comune. In momenti difficili come quelli attuali, sia dal punto di vista istituzionale sia di crisi economica, non è facile fare l'amministratore anche di un piccolo comune. Ma non mi mancano certo la buona volontà e l'impegno». Da giorni Chiadini è già al lavoro, occupandosi dei problemi quotidiani riguardanti le scuole, la palestra e i servizi comunali. «Sono un po' racconta il raccoglitore delle lamentele che riporto in giunta e in Comune». Per il futuro? «Vorrei fare qualcosa per favorire il turismo nelle stagioni morte». Quinto Cappelli Image: 20130116/foto/4051.jpg

**«Il territorio sta continuando a franare Ma dal ministero non arrivano aiuti»**

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Il territorio sta continuando a franare Ma dal ministero non arrivano aiuti»"

Data: 16/01/2013

Indietro

APPENNINO pag. 16

«Il territorio sta continuando a franare Ma dal ministero non arrivano aiuti» Frassinoro, allarme del sindaco Fontana:  
«Rischiamo l'isolamento»

Una frana in Val Dragone

FRASSINORO «SE LE DUE frane storiche che colpiscono il nostro territorio dovessero riattivarsi contemporaneamente per collegarci con il resto del mondo avremo bisogno dell'elicottero». Ironizza sulla sorte di Frassinoro, il primo cittadino Gianni Fontana, che da due anni sta aspettando una risposta dal Ministero dell'Ambiente sulla salvaguardia di un territorio, quello che amministra, da troppo tempo vittima del dissesto idrogeologico. «Ormai non possiamo più aspettare - lamenta Fontana -. Abbiamo bisogno di una risposta». Nel 2010, spiega il sindaco, l'amministrazione comunale aveva inviato a Roma un progetto di prevenzione e salvaguardia del territorio, che mettesse definitivamente in sicurezza i movimenti franosi che da anni minacciano strade e abitati. Il valore dell'intervento si aggira intorno al milione di euro, e la presentazione del progetto era mirata chiaramente ad una richiesta di finanziamento. «Sembrava che nell'estate del 2011 qualcosa si stesse muovendo - fa sapere il primo cittadino -. Ma alle parole non sono seguiti i fatti, e a oggi nulla è stato finanziato». I PRINCIPALI movimenti franosi che minacciano Frassinoro sono due. Il primo interessa la valle del fiume Dolo, con frane storiche che periodicamente si riattivano, minacciando centri abitati e strade. Un esempio concreto? Tre anni fa fu inaugurato il nuovo ponte Valoria, un'opera importante che consentiva di scavalcare la frana, ma dopo pochi mesi, a causa dell'attivazione di un secondo fronte poco distante, che distrusse alcune abitazioni, fu necessario chiudere un'altro tratto di strada. Ma «la Fondovalle Dolo è fondamentale per Frassinoro, perché mette in comunicazione il paese con la pianura». La seconda frana storica minaccia la valle del fiume Dragone. IL DISSESTO interessa la zona detta Lezza Nuova, dove il fronte franoso colpisce un intero versante: parte a monte e arriva a valle fino al fiume, tagliando due importanti vie di comunicazione, la strada delle Radici e la provinciale che collega Frassinoro con Montefiorino. «Quando è questo fronte ad attivarsi - spiega Fontana - rimangono isolati gli abitanti di Frassinoro, come avvenne 10 anni fa, quando i cittadini per andare in città dovevano percorrere un tragitto alternativo che allungava il percorso di oltre 20 chilometri». Col suo territorio stretto e lungo, racchiuso dai due corsi d'acqua Dolo e Dragone, Frassinoro, precisa il sindaco, «ha costantemente bisogno di prevenzione. Se si attiva la frana sul Dolo, gli abitanti passano per la valle del Dragone e viceversa. Ma se si attivano entrambe servirà l'elicottero per muoversi. Non possiamo aspettare la prossima frana devastante per mettere in sicurezza la zona, spendendo ogni volta cifre più alte. Speriamo che dal ministero ci facciano sapere qualcosa prima del disgelo di primavera». Milena Vanoni Image: 20130116/foto/5781.jpg



***Neve, scatta l'allerta. Temperature in picchiata*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Neve, scatta l'allerta. Temperature in picchiata"*Data: **16/01/2013**

Indietro

MODENA pag. 9

Neve, scatta l'allerta. Temperature in picchiata MALTEMPO IERI SERA SPARSO IL SALE SU TUTTE LE STRADE PRINCIPALI

OGGI ARRIVA la neve, portata da una perturbazione proveniente dal Nord Europa. Secondo quanto previsto dalla Protezione civile, a Modena sono attesi fino a 10 centimetri. L'allerta durerà almeno fino a domani, così come la diminuzione delle temperature che arriveranno a toccare i meno 4 gradi. Lo staff del Centro comunale operativo ha disposto già da ieri sera la salatura di tutte le strade principali, rete tangenziale, sottopassi, ponti, cavalcaferrovia, cavalcata tangenziale, cavalcata autostrada e rotatorie. Un'attenzione speciale sarà riservata al centro storico e alle aree destinate agli ambulanti in occasione della fiera di Sant'Antonio. I 17 spargisale sono già stati caricati, mentre tutti i conduttori delle lame sono stati allertati. I mezzi sulle strade saranno coordinati da otto tecnici di Hera e da 16 tecnici del Settore Manutenzione traffico e logistica, già in stato di reperibilità. In considerazione delle previsioni meteorologiche che annunciano abbondanti nevicate anche in pianura dalle 22 di oggi, la Polizia Municipale di Modena annuncia che, al depositarsi della neve a terra, saranno avviati i controlli ai veicoli sull'uso obbligatorio dei dispositivi antineve (catene e gomme termiche). I veicoli che ne saranno sprovvisti saranno sottoposti al fermo previsto dal Codice fino al ripristino delle condizioni di transito. Specifica attenzione sarà dedicata alle verifiche sui mezzi pesanti, in particolar modo all'uscita dei caselli autostradali. Spesso, infatti, sono i camion intraversati o bloccati su rampe d'accesso alle tangenziali o cavalcavia a determinare gravi disagi alla circolazione in caso di neve. Image: 20130116/foto/5647.jpg

***Le delizie di Bottura per la Bassa*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Le delizie di Bottura per la Bassa"*Data: **16/01/2013**

Indietro

MODENA SPORT pag. 7

Le delizie di Bottura per la Bassa Csi-Panathlon Donati 20.000 euro grazie ai menù su Costa Crociere

MASSIMO Bottura capitano di una squadra tutta modenese, impegnata ad aiutare concretamente i territori colpiti dal terremoto. Il celebre chef ha infatti stretto una collaborazione con Costa Crociere, per la quale ha ideato i menu delle cene di Natale e Capodanno, rigorosamente con prodotti emiliani. Ed oggi, a pochi giorni dalla conclusione delle festività, è già possibile stilare il bilancio dell'iniziativa: dalla quota di ogni pasto sono stati raccolti 20mila euro, devoluti a sostenere progetti di ricostruzione post sisma. Tra questi quelli indicati dal Club Panathlon e dal Csi di Modena, altri due attori del progetto, che coinvolge però anche tutta una serie di produttori, a rappresentare il meglio della produzione agroalimentare e gastronomica del nostro territorio. Ha detto Bottura (foto): «Mi sono rivolto a tutti gli artigiani e i consorzi della provincia, ho trovato grandissima partecipazione ed entusiasmo». Tra le realtà che questa iniziativa andrà a sostenere, una scuola calcio di Mirandola, la Folgore, come spiega Maria Carafoli, presidente del Panathlon Club di Modena: «Il ritorno alla normalità passa anche attraverso lo sport, soprattutto quello giovanile e di base, per questa ragione come Panathlon fin dal giorno del terremoto siamo in prima linea per portare aiuti al mondo sportivo». Image: 20130116/foto/5905.jpg

***Regione, 15 milioni per le aziende del cratere*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Regione, 15 milioni per le aziende del cratere"*Data: **16/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 12

**Regione, 15 milioni per le aziende del cratere TERREMOTO FINO A 200 MILA EURO A IMPRESA. 31 MILIONI PER OPERE PROVVISORIALI**

FINO a 200 mila euro di contributi ad azienda per rinnovare la produzione cercando così di uscire dalle difficoltà legate a terremoto e crisi. È il nuovo bando della Regione che mette a disposizione un totale di 15 milioni di euro, a fondo perduto, destinato alle piccole e medie imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia. Le richieste di contributo si possono presentare, tramite posta elettronica certificata, dal 18 febbraio al 17 maggio: il contributo coprirà fino al 45% della spesa ammissibile e arriverà al massimo a 200 mila euro a progetto (saranno esclusi i progetti con spesa inferiore a 40 mila euro). Possono accedere i progetti che riguardano investimenti per ampliamenti della capacità produttiva, nuove localizzazioni, riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione o alla commercializzazione, innovazione dei processi produttivi o miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale. LE SPESE ammesse al bando possono riguardare l'acquisto di beni strumentali per l'attività, l'acquisto di capannoni (compresi gli arredi) o l'investimento per ampliare quelli esistenti, l'acquisto di tecnologie hardware, software e licenze per brevetti, le consulenze esterne specializzate. A fronte delle grosse spese che hanno dovuto sostenere gli imprenditori per spostare temporaneamente la produzione e riaprire il vecchio capannone danneggiato, gli aiuti della Regione danno un pò di sollievo. Non saranno sufficienti a risanare una situazione difficile, gli imprenditori aspettano i contributi statali. Intanto vanno avanti gli interventi di messa in sicurezza finanziati dalla Regione attraverso il fondo per la ricostruzione. IL COMMISSARIO ERRANI ha dato il via libera a interventi per 31 milioni e 735 mila euro. Si tratta di cantieri molto corposi, tra cui i lavori per rimettere in funzione l'impianto idrovoro di Mondine (6 milioni), la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia (1,1 milioni), la messa in sicurezza dell'ospedale di Finale Emilia con lavori di tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e ripristini (1,7 milioni) e di diverse parti dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola (2,9 milioni). Silvia Saracino

***Capitaneria di Porto di Fano, un 2012 davvero intenso*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Capitaneria di Porto di Fano, un 2012 davvero intenso"*Data: **16/01/2013**

Indietro

FANO pag. 13

Capitaneria di Porto di Fano, un 2012 davvero intenso IL BILANCIO SONO STATI EFFETTUATI CIRCA MILLE CONTROLLI, SOPRATTUTTO NEL CORSO DELL'ESTATE. TANTE VITE SALVATE

GLI UOMINI della Marina hanno controllato una vasta area di mare che va da Fosso Sejore fino a Marotta. Con un occhio particolare al settore della pesca

CON L'AVVIO del nuovo anno, è tempo di bilanci per l'Ufficio Circondariale Marittimo. Quello lasciato alle spalle è stato un anno «particolarmente intenso». Così il Tenente di Vascello Mario Esposito Montefusco definisce lo sforzo con il quale i suoi uomini hanno operato nel corso del 2012, realizzando quasi 3mila controlli, 50 sequestri e sanzionando circa 200 illeciti amministrativi per un importo pari a circa 60 mila euro. Non sono mancate le informative di reato inviate in Procura, per l'esattezza 9 che hanno portato a 3 sequestri penali. L'attività è andata da Fosso Sejore al fiume Cesano comprendendo i Comuni di Fano e Mondolfo, un comprensorio vasto ed economicamente e turisticamente importante. L'attività è stata organizzata e condotta nell'ambito dei compiti istituzionali che si possono riassumere nelle 5 mission principali: 1) ricerca e soccorso per la salvaguardia della vita umana in mare. 2) Sicurezza e security della navigazione e dei porti. 3). Vigilanza sulla filiera della pesca (dal pescatore al consumatore) e sul diporto nautico. 4) Vigilanza ambientale, polizia marittima e demaniale. 5) Numerose funzioni amministrative conferite dal Codice della Navigazione e dalle leggi speciali marittime. DURANTE il periodo estivo in particolare tutte le coste, i bagnanti sulle spiagge e tutti quelli che navigano in mare aperto sono tutelati dall'attenta vigilanza delle Capitanerie di Porto. Per tali aspetti, durante il 2012 sono stati realizzati più di 1000 controlli mirati che hanno riguardato specificamente il rispetto dei requisiti della sicurezza balneare e della normativa in materia di demanio marittimo; a questi si aggiungono circa 600 controlli relativi alle attività collegate al diporto. Il personale del comandante Mario Esposito Montefusco ha tenuto inoltre sempre alta la guardia per quanto riguarda l'inquinamento ambientale mediante all'incirca 400 controlli lungo il litorale e i depuratori, in collaborazione con l'Arpa Marche. La filiera della pesca è stato l'altro obiettivo della Guardia Costiera per tutelare le risorse biologiche del mare e il consumatore finale del prodotto ittico. Circa 600 sono stati i controlli in materia di pesca anche presso le pescherie e la grande distribuzione nelle zone interne della provincia di Pesaro che hanno portato al sequestro di novellame e di 1350 chilogrammi di prodotto ittico in cattivo stato di conservazione. Non sono mancate le operazioni di soccorso in mare (15) e le persone tratte in salvo. Un anno intenso, dunque, con la Guardia Costiera di Fano impegnata su tutti i fronti del «pianeta mare». Per l'anno 2013, rimangono immutati gli obiettivi operativi del locale Ufficio Circondariale Marittimo, consistenti in un incremento e potenziamento ulteriore delle attività di controllo, auspicando risultati ancora più evidenti e rassicuranti per i cittadini. Image: 20130116/foto/7433.jpg

***Polizie municipali, è rivoluzione Cambiano gli accorpamenti*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Polizie municipali, è rivoluzione Cambiano gli accorpamenti"*Data: **16/01/2013**[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 11

Polizie municipali, è rivoluzione Cambiano gli accorpamenti C'È UNA NUOVA legge regionale che dal 2014 prevede alcuni settori servizi sociali, pianificazione, protezione civile e polizia municipale gestiti dalle Unioni dei Comuni. E l'attuale mappa degli accorpamenti delle polizie dovrà essere necessariamente cambiata. Nella Bassa nessun problema per l'Unione che fa capo a Correggio, visto che le polizie locali di quel distretto sono regolarmente accorpate. Diversa la situazione nel distretto guastallese. Boretto e Guastalla sono ora autonome, Brescello è unito a Castelnovo Sotto, Cadelbosco e Poviglio, Bagnolo è insieme a Gualtieri, Reggiolo, Novellara e Luzzara. Dunque, si dovranno rivoluzionare alcuni accorpamenti, con Bagnolo che fa parte dell'Unione con Cadelbosco e Castelnovo, mentre Poviglio e Brescello rientrano nell'Unione della zona di Guastalla. In vista dunque variazioni nell'organizzazione dei servizi territoriali, per i quali erano già predisposti strutture e costosi investimenti. Ed emerge la critica del Centrosinistra verso l'amministrazione comunale guastallese, un anno fa uscita dal Corpo Unico e che, con le nuove disposizioni, potrebbe essere «costretta» a rientrarvi. a.le.

***IL PROGETTISTA RAVENNATE HA MESSO A PUNTO I PIANI DI INTERVENTO DEL CONSORZIO TITAN-MICOPERI AL GIGLIO*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)*****"IL PROGETTISTA RAVENNATE HA MESSO A PUNTO I PIANI DI INTERVENTO DEL CONSORZIO TITAN-MICOPERI AL GIGLIO"***Data: **16/01/2013**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4

**IL PROGETTISTA RAVENNATE HA MESSO A PUNTO I PIANI DI INTERVENTO DEL CONSORZIO**

**TITAN-MICOPERI AL GIGLIO** di ROBERTA BEZZI DAVANTI a una attenta platea di oltre 150 studenti del liceo scientifico Oriani di Ravenna, l'ingegner Giovanni Ceccarelli ha spiegato alcuni dei segreti' del progetto di recupero del relitto Concordia, a seguito del naufragio del 13 gennaio 2012. Il tecnico ravennate è la mente' delle operazioni che dovrebbero portare, entro giugno, al raddrizzamento della nave. Una corsa contro il tempo', per scongiurare soprattutto i pericoli del mare la cui forza potrebbe vanificare tutto in caso di tempesta, una grande sfida per Ceccarelli che dopo essersi occupato a livello internazionale di imbarcazioni in grado di competere per la Coppa America di vela è riuscito a imporre la sua idea' nell'attività coordinata da Titan e Micoperi. «IN QUESTA esperienza, unica nel suo genere, è possibile veder applicati insieme principi della fisica, della matematica, della biologia e dell'ingegneria racconta Ceccarelli . Dopo esserci confrontati con ingegneri americani che avevano alle spalle operazioni di recupero, ci siamo resi conto che questa tipologia di nave era molto diversa e richiedeva nuovi schemi di intervento. L'obiettivo non è distruggere ma rimuovere il relitto completamente pieno d'acqua, adagiato a 65 gradi su due promontori al largo dell'isola del Giglio, a una profondità di 30 metri. Trattandosi di uno dei territori naturalistici più belli d'Italia, la preoccupazione maggiore è l'inquinamento. Dopo che la Protezione civile ha stabilito le azioni da intraprendere per la tutela dell'ambiente, l'università La Sapienza ha effettuato rilievi di ogni tipo, sotto il controllo costante di un osservatorio. Questa è una delle ragioni per cui è stata scartata l'ipotesi di tagliare a pezzi la nave sul posto: c'era il serio rischio che potesse uscire qualcosa di pericoloso. Così come non si poteva pensare di riparare una parte della nave per tirarla fuori, in quanto la fiancata destra poggiata sulle rocce rimarrebbe comunque aperta». I numeri sono impressionanti, al pari di quelli correlati all'intervento di recupero. La Costa Concordia è lunga 289 metri e alta come un palazzo di 12/13 piani, per un peso di 45 mila tonnellate. Una vera città galleggiante' capace di ospitare 4 mila crocieristi. Al cantiere lavorano 500 persone, con una ricaduta su altre 2 mila persone, di undici nazionalità diverse. Gli ingenti costi, 500 milioni forse destinati a lievitare, saranno sostenuti dalle assicurazioni. «LA MIA IDEA è semplice e sfrutta alcuni elementi di base della fisica aggiunge il responsabile del settore Ingegneria . Il punto sul quale la nave poggia, è anche quello su cui la faremo ruotare per raddrizzarla. Per scongiurare il rischio che il relitto pieno d'acqua si inabissi, è necessario fermarne la discesa creando una sorta di salvagente'. Fondamentali le due piattaforme in costruzione al Cantiere Rosetti di Marina di Ravenna che saranno collocate sotto la nave, e l'applicazione di sponsons', di cui 11 alti 22 metri e 4 alti 33 metri, da montare sul fianco del relitto fuori acqua per bilanciarne il peso al momento del sollevamento».

***Restauro della chiesa dopo il nevone*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Restauro della chiesa dopo il nevone"*

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 17

Restauro della chiesa dopo il nevone Un protocollo per la salvaguardia delle opere d'arte in caso di neve

La segreteria di Stato per la Cultura, ha definito un protocollo di intervento per la messa in sicurezza e il restauro del complesso monumentale di San Francesco nel centro storico di Città, seriamente danneggiato dall'eccezionale nevicata del febbraio scorso. Da subito, e proprio in vista di nuovi fiocchi, in collaborazione con la Protezione civile è stato concordato un vademecum d'intervento, con l'immediata rimozione del carico nevoso e l'eventuale trasferimento delle opere d'arte in locali sicuri. Image: 20130116/foto/8979.jpg

## ***Emilia Romagna. Terremoto: oltre 24 milioni di risarcimento chiesti dalle aziende agricole.***

**Romagna Gazzette.com**

*"Emilia Romagna. Terremoto: oltre 24 milioni di risarcimento chiesti dalle aziende agricole."*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto: oltre 24 milioni di risarcimento chiesti dalle aziende agricole.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 15 gennaio 2013 0 commenti assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, aziende agricole risarcimento terremoto, emilia romagna, Emilia Romagna domande risarcimento imprese terremoto, risarcimento terremoto

Danni terremoto, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Sono 269 per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro le domande di risarcimento presentate dalle aziende agricole e agroindustriali danneggiate dal terremoto, che hanno risposto al bando del Piano Regionale di Sviluppo Rurale che si è chiuso ieri. La provincia con il maggiore numero di domande è Modena con 212; seguono Ferrara con 34, Bologna con 12 e Reggio Emilia con 11.

Le domande presentate corrispondono alle aspettative della vigilia poichè riguardano prevalentemente aziende e cooperative con contabilità ordinaria che hanno la necessità di iscrivere il risarcimento nel bilancio 2012 che normalmente deve essere approvato entro il mese di marzo 2013 – ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni per tutte le altre aziende riapriremo il bando il 21 gennaio per chiuderlo alla fine di marzo. Questo ci consentirà di concludere rapidamente le verifiche di congruità delle domande presentate e di rilasciare le concessioni di finanziamento nei tempi utili per poi procedere, in fase successiva, all'esame delle domande presentate da aziende senza obblighi formali di bilancio.”

Rabboni sottolinea anche che “tale bando è complementare a quello dell'ordinanza per le attività produttive emanato dal Commissario alla ricostruzione Vasco Errani e pertanto prevede la medesima percentuale di indennizzo dell'80% e le stesse modalità di accesso attraverso le perizie giurate. Quest'ultime per quanto possano apparire impegnative costituiscono in realtà la condizione per velocizzare le istruttorie e l'erogazione di denaro pubblico ai potenziali beneficiari privati. Eliminarle significherebbe semplicemente ampliare a dismisura tempi e controlli puntuali sulle richieste di indennizzo con un impegno diretto del personale delle pubbliche amministrazioni.

Le spese previste

Le spese ammissibili previste dal bando regionale riguardano: l'acquisto (o il ripristino) di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti (comprese le scalere dei caseifici); l'acquisto di ricoveri temporanei (es. “hangar”), funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva in attesa del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte; il ripristino delle scorte vive e morte, danneggiate o distrutte; il ripristino di pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, sistemazione dei terreni fessurati e di altri “miglioramenti fondiari”. Non rientrano nel bando ma nell'ordinanza regionale per le attività produttive, le spese per la ricostruzione e la riparazione degli immobili aziendali, comprese stalle e porcilaie – con correlati impianti di rimozione effluenti, di mungitura, di ventilazione, di riscaldamento e di alimentazione –, agriturismi, impianti fotovoltaici, fabbricati rurali di servizio all'attività agricola e agroindustriale.



***Emilia Romagna. Terremoto: oltre 24 milioni di risarcimento chiesti dalle aziende agricole.***

Nell'ordinanza per le attività produttive rientrano anche l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati e i risarcimenti per le forme di Parmigiano-Reggiano e i prodotti a denominazione certificata, in corso di maturazione o stagionatura, come gli aceti e i vini.

## ***Emilia Romagna. Bando: 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo delle imprese***

**Romagna Gazzette.com**

*"Emilia Romagna. Bando: 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo delle imprese"*

Data: **16/01/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Bando: 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo delle imprese

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 16 gennaio 2013 0 commenti 15 milioni per imprese Emilia Romagna post sisma, assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, bando, bando contributi Emilia, bando Emilia Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, post sisma, risorse terremoto Emilia

Terremoto, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Dalla Regione 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma. Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione Emilia-Romagna punta, così, a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

«Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità».

IL BANDO. Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste di contributo dovranno essere effettuate (attraverso la posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013.

L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto.

Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali: [http://](http://imprese.regione.emilia-romagna.it)

[imprese.regione.emilia-romagna.it](http://imprese.regione.emilia-romagna.it), <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto>.

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo: entro il mese successivo dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati. Tipologie di investimento.

Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo possono riguardare: investimenti per ampliamenti della capacità produttiva; per nuove localizzazioni produttive; per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il

***Emilia Romagna. Bando: 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo delle imprese***

miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Le spese ammesse.

Le spese ammissibili possono ricomprendere:l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione;l'acquisto di beni immobili;le spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi;l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto;le consulenze esterne specialistiche; gli arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa.

***Lieve scossa di terremoto nel Montefeltro: epicentro localizzato nel Comune di Bagno di Romagna***

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

**Saturno Notizie**

*"Lieve scossa di terremoto nel Montefeltro: epicentro localizzato nel Comune di Bagno di Romagna"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Lieve scossa di terremoto nel Montefeltro: epicentro localizzato nel Comune di Bagno di Romagna

L'evento sismico, di magnitudo 1.5, è stato registrato a una profondità di 8,5 chilometri

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata dagli strumenti della Rete Sismica Nazionale nel distretto sismico del Montefeltro. L'evento sismico è stato localizzato nel Comune di Bagno di Romagna a una profondità di circa 8,5 chilometri, con magnitudo 1.5. L'evento, ovviamente, vista l'entità piuttosto bassa, non è stato avvertito dalla popolazione. Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

0 commenti alla notizia

Redazione, 15/01/2013 11:40:12

***Diga di Montedoglio: dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento***

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

**Saturno Notizie**

*"Diga di Montedoglio: dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento"*

Data: **15/01/2013**

Indietro

**NOTIZIE LOCALI » Comunicati**

Diga di Montedoglio: dopo il crollo privati e imprese sul lastrico in attesa del risarcimento

La proposta dei consiglieri Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri: "Fondo di solidarietà in attesa che magistratura individui i responsabili del crollo"

«A due anni dal crollo della diga di Montedoglio nell'aretino ci sono ancora famiglie e imprese che rischiano la miseria in attesa di un risarcimento». È la denuncia dei consiglieri regionali del gruppo "Più Toscana", Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri, che commentano così la ventilata intesa fra Ente Acque Umbre Toscane (Eaut), gestore dell'invaso e il colosso dell'edilizia Impregilo per la ricostruzione della parete di cemento che il 29 dicembre 2010 crollò riversando un mole impressionante d'acqua nel Tevere. «Al danno per l'esondazione del fiume – spiega Gambetta Vianna – si aggiunge quello causato dalle bombe d'acqua cadute lo scorso 12 novembre che hanno sovraccaricato il fiume causando ulteriori disagi». Una tragedia dove per il consigliere, il peso dell'indebolimento degli argini causato dalla piena successiva al crollo, avrebbero rivestito un ruolo chiave. «Le piogge di novembre – commenta – trovarono il terreno spianato dall'inondazione del 2010 che aveva duramente provato gli argini del Tevere in zona Trebbio di Sansepolcro». Territorio dove i danni a privati e imprese si stima sfiorino quota 200.000 euro. «Ci sono famiglie che hanno perso tutto – dice Lazzeri – e da due anni vivono un calvario fatto di carte bollate, perizie tecniche e richieste di risarcimento. Chiediamo che la Regione si attivi tramite Fidi Toscana con l'istituzione di un fondo di solidarietà che anticipi loro l'importo dei danni subiti. Un sistema sostenuto dalla Regione, che permetterebbe alle vittime di uscire dalla stretta della miseria, in attesa – conclude – che l'autorità giudiziaria individui i responsabili del crollo, verso i quali la Regione avrà la possibilità di rivalersi».

0 commenti alla notizia

Redazione, 15/01/2013 13:17:37

***Allerta moderata per neve confermata fino alle 15 di domani***

| [SienaNews.it](http://SienaNews.it)

**SienaNews**

*"Allerta moderata per neve confermata fino alle 15 di domani"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Allerta moderata per neve confermata fino alle 15 di domani

Rimane ancora valido, fino a nuovi aggiornamenti, l'avviso di criticità moderata per neve diffuso ieri, lunedì 14 gennaio dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). Fino alle ore 15 di domani, mercoledì 16 gennaio l'allerta interessa tutte le province toscane, con un calo della quota neve a partire dalla tarda serata e dalla notte di oggi, martedì 15 gennaio, quando le precipitazioni potrebbero interessare le zone centro meridionali anche a bassa quota.

In vista di possibili nevicate sul territorio senese, la Provincia rinnova l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve.

***rischio idrogeologico, nuovo piano di protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

il Protocollo d intesa

Rischio idrogeologico, nuovo piano di protezione civile

**PORTOFERRAIO** Un piano di protezione civile relativo al rischio idrogeologico-idraulico. Un piano che tenga conto delle caratteristiche ed esigenze di ciascun comune. Un protocollo d intesa tra Provincia e comuni isolani per la stesura di un piano di Protezione civile concordato sul territorio. L obiettivo rimane quello di stabilire procedure comuni da prendere nel caso in ci si dovessero verificare eventi di natura idrogeologica e idraulica eccezionali. Unità d intenti e di propositi, per far fronte alle cosiddette calamità naturali. Il provvedimento si è reso necessario dopo l esperienza di cosa si è abbattuto sull Isola negli ultimi tempi in fatto di acquazzoni e alluvioni. Adesso i comuni sono chiamati a elaborare il quadro dei rischi relativo al territorio, garantendone l integrazione con le attività di previsione, di competenza. Inoltre il protocollo definisce quali sono le procedure da affrontare al fine di fronteggiare l emergenza; quindi adotta tutte le altre iniziative di prevenzione tra cui anche l informazione con la popolazione e l organizzazione delle esercitazioni. Insieme a tutto questo c è anche la salvaguardia della gente e dei beni; inoltre i comuni assumeranno il coordinamento dei soccorsi e terranno contatti con la Provincia per il supporto necessario. Nell eventualità di un evento calamitoso occorrerà poi fare un censimento dei danni subiti e anche individuare interventi necessari al superamento dell emergenza, come anche sarà necessario coordinare anche i volontari che si metteranno a disposizione. Tutto questo nell ottica di ottimizzazione dei servizi sul territorio da mettere in atto nei casi in cui dovessero verificarsi eventi di una certa portata e gravità.

*svs, avanti con 144 nuovi volontari*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cecina*

Svs, avanti con 144 nuovi volontari

Appello alla città: «E ora aiutateci a trasferirci nella nuova sede in viale Boccaccio»

il bilancio

LIVORNO Assistenza a 309 anziani, supporto a 200 stranieri, servizi di protezione civile in paesi terremotati e alluvionati. Il tutto anche grazie a 144 nuovi volontari. La Svs sta crescendo. Un bilancio in ascesa, che i vertici dell'associazione hanno presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. Un incontro che è servito alla Pubblica assistenza per presentare il rendiconto di tutte le attività svolte nel 2012. Presenti all'incontro, il presidente Vincenzo Pastore, Fabio Cecconi, direttore e amministratore della gestione servizi della Svs. C'erano anche alcuni rappresentanti del consiglio direttivo Svs, tra cui la vicepresidente Alessandra Mini e don Placido Bevinetto. «Questo incontro - spiega Pastore - stato voluto per rendere conto ai moltissimi cittadini, che da sempre sostengono l'associazione con dedizione e impegno, del bilancio sociale dell'anno passato. Nel 2012 continua il presidente l'associazione ha mantenuto alto il suo impegno e lo ha fatto, come sempre, nei confronti delle categorie più svantaggiate». Tra le numerose attività che l'associazione svolge, molte sono a favore di persone che vivono in particolari condizioni di disagio economico e sociale. Vi è, ad esempio, il telesoccorso che l'associazione garantisce per 309 anziani, la distribuzione di generi alimentari di prima necessità (assicurata in collaborazione con Caritas) e un progetto, Nati per comunicare questo il suo nome, con cui la Svs offre assistenza per l'inserimento scolastico a 200 giovani stranieri. Il servizio principale rimane quello delle ambulanze, mentre 144 sono i nuovi volontari che nell'anno passato hanno deciso di entrare a far parte dell'associazione. In ambito di protezione civile, invece, la Svs ha garantito interventi di emergenza nazionale, come il terremoto in Emilia e l'alluvione in Maremma, e il servizio di collaborazione balneare portato avanti con il Comune nella zona sud della città. Le attività commerciali, invece, sono supportate da Svs Gestione Servizi srl i cui proventi vengono investiti per il finanziamento delle attività di volontariato. Un bilancio positivo quello presentato dalla Svs che, tuttavia, non è rimasta esente dalle difficoltà causate dall'attuale crisi economica, soprattutto nell'ottica della spending review sanitaria. «Le risorse spiega il presidente Pastore messe a disposizione dai cittadini sono sempre meno e anche i finanziamenti nazionali si sono ridotti drasticamente. Il 5x1000 viene messo in discussione e, ogni anno, non sappiamo se verrà rinnovato. Da parte delle istituzioni c'è un minore sostegno economico e un nostro minore coinvolgimento in ambito decisionale. Il ruolo del volontariato non può essere considerato come una sorta di manodopera». Il presidente conclude con un accorato appello alla cittadinanza sulla nuova sede in viale Boccaccio per cui l'associazione sta ancora aspettando in via libera dal Comune: «Siamo prossimi al trasferimento di sede. Abbiamo bisogno della generosità di ciascuno per affrontare il gravoso impegno economico che questo passaggio comporterà». La Svs è da lungo tempo in attesa della concessione, da parte del Comune, del terreno dove dovrà sorgere la nuova sede. L'assegnazione, così come annunciato da Pastore, dovrebbe essere prossima. Rosanna Harper ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***l'attuale sede non idonea ad ospitare i poliziotti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

«L attuale sede non idonea ad ospitare i poliziotti»

Crepe nei soffitti, urgenti i lavori di consolidamento sui pilastri del piano terra: rese note le conclusioni dell ingegnere incaricato della verifica statica

**ALLARME QUESTURA»NUOVE PREOCCUPAZIONI**

di Massimo Donati wPISTOIA Per intendersi, nessun pericolo di crollo: dal punto di vista statico, le strutture portanti non risultano globalmente compromesse. Sarebbero sufficienti perciò semplici ma urgenti opere di manutenzione alle strutture secondarie, come i solai, e solo ad alcune di quelle principali, i pilastri, cioè, del piano terra. Resta il fatto però che quel vecchio palazzo di dieci piani è nato per ospitare appartamenti e non certo degli uffici pubblici, né tantomeno una questura, diventando così un edificio strategico e dovendo, di conseguenza, rispondere alle normative antisismiche previste per tale classificazione. Per questo, quell edificio al numero 23 di via Macallè, in cui quotidianamente lavorano decine e decine di poliziotti e impiegati civili, non risulta idoneo alla destinazione a cui attualmente è adibito. Questo, in sintesi, il risultato della verifica statica dell edificio che ospita la questura di Pistoia eseguita dall ingegnere Mario Vaccaro, incaricato dal proprietario dell immobile di redigere una relazione tecnica in ottemperanza all ordinanza della Protezione civile del Comune emanata il 29 maggio scorso: impensabile, secondo il consulente tecnico, effettuare tutte le opere di adeguamento necessarie, molto probabilmente addirittura inattuabili vista la posizione del fabbricato nel tessuto urbano. La relazione è stata consegnata alcuni giorni fa dallo stesso ingegner Vaccaro ai vertici della questura, che, a loro volta l hanno inoltrata alla società proprietaria dell edificio, la snc Immobiliare Eldorado 2, di Serravalle. La verifica. L ingegnere Mario Vaccaro (che già nel 1998 aveva redatto una precedente relazione tecnica) ha eseguito il sopralluogo nella sede della questura, piano per piano, il 23 ottobre scorso, in seguito all ordinanza della Protezione civile scattata all indomani del terremoto che, colpendo drammaticamente l Emilia, aveva fatto sentire i suoi effetti anche nel palazzo di via Macallè. Al settimo, ed ultimo piano sopra il livello della strada, il consulente non ha rilevato particolari problemi, solo infiltrazioni di pioggia dal tetto, segno evidente del distacco della guaina impermeabilizzante. Anche al sesto piano, nessuna fessurazione ritenuta significativa su travi e pilastri. Al quinto piano, i primi segni di vecchiaia : sui soffitti dei locali più ampi, fessurazioni tra travetti e pignatte (i blocchi di mattoni forati tra travetto e travetto: il tutto sostiene il pavimento del piano soprastante). Al quarto piano, tali fessurazioni sono presenti invece in tutti i locali e in quasi tutte le porzioni di solaio tra travetto e travetto. Nei locali più grandi, le fessure, a volte anche tre, attraversano l intera stanza. Al terzo piano, invece, niente problemi, che si ripresentano però, con le solite crepe, al secondo, il più impegnato dal punto di vista strutturale, in quanto quasi totalmente adibito ad archivio delle pesanti pratiche cartacee. «Le travi e i pilastri non denotano cattivo comportamento statico» aggiunge il consulente. Il primo piano risulta privo di segni di cedimento, così come quello a livello della strada, di via Macallè, eccetto alcuni elementi del pavimento crepati e scollati dal sottofondo. Il primo piano sotto-strada, presenta fessurazioni più significative dalla parte del ponte sulla ferrovia, lesioni diffuse e distacchi dell intonaco, macchie di infiltrazioni di umidità e crepe sull intonaco esterno. Al secondo piano sotto-strada (il piano terra al livello di via Nazario Sauro) il problema maggiore sono i pilastri, specialmente quelli del perimetro: in particolare, uno di quelli del locale del gruppo elettrogeno è in pessime condizioni, con il calcestruzzo che si sgretola e l armatura in ferro scoperta e aggredita dalla corrosione «al punto da non garantire la dovuta tenuta». Conclusioni. L ingegnere conclude come la caduta di piccole porzioni di intonaco dai soffitti sia «senza dubbio pericolosa per chi vi lavora sotto», sintomo di un distacco degli stessi dai solai dovuto alle «vibrazioni, forse continue, a volte impercettibili (traffico, ferrovia...) che quotidianamente affliggono il fabbricato. In alcuni soffitti l intonaco è completamente staccato per cui si rischia la caduta dello stesso se interviene un azione un po più energica, come la caduta accidentale di uno scaffale. Non sono però distacchi e cadute per cedimento strutturale». Gli interventi. Il consulente invita perciò la

***l'attuale sede non idonea ad ospitare i poliziotti***

proprietà ad eseguire vari lavori di manutenzione: abbattere le parti pericolanti di intonaco e rifarle, e controllare «il più celermente possibile i piedi dei pilastri del piano terra» per poi restaurarli e consolidarli con barre e resine epossidiche. Nessuna opera di adeguamento, quindi, ma solo di manutenzione per mantenere «il fabbricato nella condizione di assolvere alla funzione statica cui è stato destinato». Ma Vaccaro ricorda come il fabbricato che ospita la questura sia nato per essere destinato a civile abitazione: «Già per tale categoria risulterebbe impensabile un adeguamento alla vigente normativa in materia di costruzioni antisismiche», ma essendo ora edificio di tipo strategico, perché ospita la questura, «vista la innumerevole mole di carenze progettuali... risulta veramente arduo proporre un piano di adeguamento strutturale con opere che sarebbero talmente pesanti ed invasive da renderle improponibili alla proprietà». Conclusione: «Il tipo di edificio non risulta idoneo all'uso a cui attualmente viene destinato».

*ora scatta l'allarme per la neve in lucchesia*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Ora scatta l'allarme per la neve in Lucchesia

La protezione civile dirama l'allerta meteo fino a domani: previste precipitazioni anche in pianura

LUCCA Ora scatta l'allarme-neve. La protezione civile ha infatti diramato un'allerta meteo di tipo moderato per neve a quote basse su tutta la provincia di Lucca, dalle ore 22 di ieri fino alle ore 15 di domani. In particolare sono previste precipitazioni nevose a quota 400-600 metri fino alle 22 di domani sera mentre scenderanno a quote ancora più basse nelle ore successive. Nella notte di domenica in Valle del Serchio i mezzi della Provincia hanno garantito la percorribilità di tutte le strade. La neve ha fatto la sua comparsa ad alte quote. Si è infatti registrato un metro ai passi appenninici di Pradarena, San Pellegrino e Radici, mentre sulle Apuane e a Careggine e Piazza al Serchio la nevicata si è fermata attorno ai 50 centimetri. «Nel corso della nottata spiega l'assessore provinciale alla viabilità, Luigi Rovai gli uomini della Provincia sono intervenuti con i mezzi spalaneve e spargisale su tutte le strade di propria competenza, al fine di garantire la transitabilità». I mezzi dell'amministrazione provinciale, infatti, sono stati impegnati in vari interventi, che hanno interessato sia la pulizia delle strade da neve e ghiaccio, sia la rimozione di alberi caduti e il ripristino dell'erogazione della corrente elettrica, laddove se ne sia verificata l'esigenza. «Le previsioni conclude Rovai parlano di un brusco abbassamento delle temperature anche nelle nostre zone, pertanto è importante che chi si mette in viaggio e sa di dover andare in zone di montagna, lo faccia attrezzato per affrontare la neve e soprattutto le gelate».

*otto sedi per otto associazioni di volontari*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

Ex casa del fascio

Otto sedi per otto associazioni di volontari

QUERCETA Gli otto fondi che erano rimasti liberi nel seminterrato del Palazzo ex casa del Fascio di piazza Matteotti a Querceta sono stati assegnati. L'affidamento è avvenuto in base alle norme del nuovo regolamento che ha permesso di dare senza bando pubblico, in uso gratuito, i fondi comunali a otto associazioni di volontariato. La San Vincenzo tornerà ad avere una sede; la Radio CB Nuova Azzurra ne avrà una stabile. «L'affidamento, condiviso anche dalla minoranza spiega il sindaco Ettore Neri costituisce un riconoscimento per le associazioni di volontariato che operano e collaborano con noi. La San Vincenzo è fondamentale per i nostri servizi sociali, mentre il gruppo della Radio Cb è un appoggio non scontato per la polizia municipale nell'organizzazione delle manifestazioni e per la Protezione civile in genere». A trovare spazio nell'ex edificio delle scuole di Querceta c'è anche il circolo culturale Sirio Giannini, «l'associazione per antonomasia che ha il nome dello scrittore più importante della storia del nostro territorio» dice il sindaco. Avrà finalmente una sede anche la Per Querceta, associazione, ha spiegato Ettore Neri, che si sta confrontando con gli amministratori per i problemi e i bisogni relativi a tutto il Comune». Una stanza è andata al circolo Mauro Raffi dell'Associazione Mazziniana Italiana Onlus, costituita il 2 giugno 1987 da Mario Viacava: qui saranno disposti gli scritti in questi anni raccolti sul personaggio storico. «Da oggi commenta Andrea Valpiani avremo a disposizione un patrimonio librario, tra cui l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Mazzini (106 volumi pubblicati dal 1906 e il 1943)». Infine è stata trovata un piccolo spazio per la Pro Loco di Querceta, che ha già la propria sede al piano terra del palazzo di piazza Matteotti, un fondo per il Gruppo Musici e Sbandieratori Palio dei Micci, e la nuova sede del gruppo Filatelico Numismatico di Seravezza. (t.b.g)

*il turismo resiste alla crisi ma è in calo a montaione*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Empoli

Il turismo resiste alla crisi ma è in calo a Montaione

Sono gli stranieri che riescono a frenare la contrazione del comparto Più scarsa la presenza italiana. Buono l'andamento a Certaldo e Gambassi

#### INCONTRO AL CIRCONDARIO

Anche questo settore in gestione associata

Dopo l'attività che svolgono i vigili urbani, il settore della protezione civile e quello dei servizi sociali, ora i Comuni vogliono essere associati anche quando si parla di turismo. Su questo gli assessori competenti e i sindaci ci stanno lavorando ormai da tempo. Tutto questo nell'ottica, come hanno già fatto per gli altri settori, per ottimizzare le forze a disposizione. Ecco perché il 22 gennaio tutti i Comuni sono stati convocati su questo tema per definire gli aspetti gestionali della nuova forma associata e per l'avvio del programma delle attività turistiche previste per questo anno. All'incontro, in aiuto delle varie amministrazioni comunali interverrà un consulente, Alessandro Tortelli, direttore del centro studi turistici di Firenze oltre al delegato per il turismo nel circondario Empolese Valdelsa Paola Rossetti, sindaco di Montaione (nella foto). Il lavoro per il turismo è iniziato tre mesi fa.

**EMPOLI** Gli stranieri frenano la contrazione del settore. Le prime stime del consuntivo 2012 registrano una sostanziale stabilità nel numero degli arrivi (-0,8%) ed un lieve calo di pernottamenti (-2,0%) a livello provinciale. Mentre per il circondario Empolese Valdelsa il quadro presenta una sostanziale tenuta con un più 0,2% sul complessivo. Nel circondario a perdere presenze è soprattutto Montaione. Un anno decisamente difficile, anche se le conferme della domanda estera hanno circoscritto il forte calo che si temeva all'inizio della stagione. Le prime stime del Centro studi turistici si riferiscono ai dati provvisori per il periodo gennaio-settembre e sui dati campionari per i mesi di ottobre e novembre e dicembre (oltre 2.000 imprese per ottobre e novembre e 1.000 imprese per dicembre a livello provinciale). Queste indicazioni fissano al -2,0% la contrazione del flusso turistico provinciale nell'anno 2012. La causa principale del risultato è attribuibile, secondo quanto spiega la Provincia, al perdurare della crisi economica in Italia e in Europa, solo parzialmente contrastata dalle iniziative promozionali degli enti e delle imprese. La minor disponibilità economica ha ridotto la durata della vacanza e ha spinto i turisti a selezionare destinazioni e servizi, scegliendo sulla base dell'economicità delle proposte. L'anno 2012 si è caratterizzato per il calo degli italiani, stimati al -5,0%, a differenza degli stranieri che hanno segnato il -0,9%, portando la quota del mercato estero al 74% del movimento complessivo. I valori positivi si registrano a gennaio, nel mese di marzo e nei mesi di settembre e novembre, con cali abbastanza contenuti negli altri mesi del primo semestre e nel mese di ottobre. Flessioni più importanti si sono registrate nei mesi di luglio, agosto e nel mese di dicembre. Nonostante il calo generale dei pernottamenti, e dopo il record storico delle presenze turistiche del 2011, i dati a consuntivo dovrebbero riportare Firenze e provincia al di sopra dei livelli registrati nello stesso periodo del 2010, mantenendo i 12 milioni di pernottamenti ufficiali. Mentre le presenze del mercato nazionale chiudono a -5,0%, sono i clienti stranieri quelli che hanno registrato risultati migliori in questo difficile anno; infatti si registra complessivamente un calo del -0,9% di pernottamenti con ottimi risultati su alcuni mercati dei paesi Brics (acronimo per Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), in particolare Cina e India. Per quanto riguarda il circondario il 2011 a Montaione si era chiuso con 264.758 presenze mentre a settembre del 2012 il numero era pari a 230.727. A Capraia e Limite il 2011 si era chiuso con 37.480 presenze mentre a settembre scorso erano 34.688. A Castelfiorentino 42.804 contro i più recenti 37.685; a Cerreto Guidi 38.129 contro 30.039. Certaldo sembra aver retto bene nel 2012 perché a settembre aveva già totalizzato 90.486 contro 92.038 del 2011. A Empoli il totale a settembre 2012 era di 33.460 contro le 44.382; a Fucecchio 17.456 presenze contro il totale del 2011 pari a 25.946. Anche Gambassi ha avuto un discreto andamento perché a settembre erano 86.856 le presenze e il totale 2011 è stato pari a 89.832. Lo

***il turismo resiste alla crisi ma è in calo a montañone***

stesso a Montelupo: 27.921 a consuntivo 2011 e 29.331 per i primi nove mesi del 2012. Montespertoli 129.227 contro 119.922 registrate lo scorso anno. E infine Vinci 54.883 contro le 38.675 dello scorso anno. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

œ:b

*l'artigiano della pietra che costruisce i muri a secco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

**INVENTARSI UN MESTIERE GUARDANDO ALLE TRADIZIONI**

L artigiano della pietra che costruisce i muri a secco

**CALCI** Professione: artigiano della pietra. Maurizio Bertolini conosce il Monte Pisano come le sue tasche. Ci vive e ci lavora. Per lui i muretti a secco non hanno più segreti. Corrono sui terrazzamenti tra gli olivi e le viti e si dice che sono costruiti a secco perché la posa in opera non richiede l'uso di malte. Nessuna materia aggiunta, solo l'arte di chi, pietra su pietra, nei secoli ha saputo creare la bellezza paesaggistica del lungomonte. Con l'intento di preservarla, perché la grande muraglia, estesa per numerosi chilometri, ha una funzione precisa: impedisce il ristagno dell'acqua, facilita il drenaggio del terreno e ne ostacola i cedimenti. Se ne parla in un manuale sulla gestione delle sistemazioni idraulico-agrarie della zona. E consultabile on line ([www.protezionecivilemontepisano.it](http://www.protezionecivilemontepisano.it)) e nasce da uno studio del sistema terrazzato del Monte Pisano, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e a cui hanno aderito, su proposta dalla Scuola Superiore S. Anna, le amministrazioni comunali di Buti, Calci e Vicopisano, parte del centro intercomunale di protezione civile dell'area. L'oggetto è il mantenimento dell'efficienza idrogeologica del sistema dei terrazzamenti, come strumento di prevenzione dei dissesti territoriali. «Il manuale spiega Fabio Casella, coordinatore del progetto per le amministrazioni di Buti, Calci e Vicopisano - è scaturito da una tesi di dottorato di Davide Rizzo ed è stato coordinato dal prof. Bonari». Ancora oggi c'è chi lavora per lasciare intatto il volto verde dei terrazzamenti. Maurizio Bertolini, 38 anni, residente a Montemagno, costruisce muretti a secco e sa riassettarne le fratture. Un'opera da maestri per chi lo guarda comporre gli abili incastri di un puzzle perfetto. Diplomato alla scuola d'arte di Pisa, Bertolini ha tenuto corsi di insegnamento delle tecniche di realizzazione dei muri a secco. «I miei nonni racconta l'artigiano erano contadini a Calci. Ho provato a capire come costruivano i muretti e, per saperne di più, ho chiesto agli anziani del posto». Ma come si procede? «Si fa uno scavo di fondazione dice Bertolini e si posizionano degli assi verticali in legno per delimitare il muro da costruire». Poi le pietre vanno a incastro, fino alla chiusura. «Per il drenaggio nella parte retrostante serve il pietrisco che favorisce l'uscita dell'acqua». Nel 2002 nasce l'azienda L'arte in pietra. Da magazziniere, lavoratore in frantoio e operaio edile, Bertolini diventa un artigiano molto apprezzato sul lungomonte e nell'area delle colline pisane. Inizia così una professione legata alla pietra. «Non costruisco solo muretti a secco - tiene a precisare - utilizzo la stessa tecnica per realizzare lavori decorativi, con l'ausilio di ferro e cemento. Da qualche tempo mi dedico anche agli arredi urbani». (b.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*nevicata record, alberi e cavi abbattuti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Nevicata record, alberi e cavi abbattuti

Scuola chiusa a Pian degli Ontani. Operatori soddisfatti all Abetone: «Una fioccata così mancava dal 2008»  
la meteo

Allerta bianca fino a domani

Stato d'allerta per neve della protezione civile fino alle 12 di mercoledì 16 nell'Appennino settentrionale e fino al fondovalle dell'Alto Mugello con accumuli abbondanti. Dalle 22 di stasera e nella giornata di domani è prevista neve a quote collinari (400-600 metri) nel nord della Toscana e Alto Mugello. Nella tarda serata di domani e nella notte tra martedì e mercoledì la quota neve è prevista in ulteriore abbassamento.

di Elisa Valentini wABETONE Era dal 2008 che nelle località sciistiche della montagna pistoiese non si vedeva una nevicata così bella ed copiosa. Oltre 60 centimetri di neve fresca sono caduti fra domenica e lunedì ad Abetone, su una base già ottimale di innevamento naturale e artificiale. «Finalmente riconosco l Abetone ci dice Enrica Zanni, titolare del ristorante La Casina questa è la vera neve abetonese che non si vedeva dal 2008, quando dovemmo spalare i tetti perché non si sfondassero. Una neve bella e pesante, non quella tanto fine da sembrare borotalco caduta negli ultimi anni». La coltre bianca, informano dal consorzio Multipass, consentirà l apertura delle ultime piste ancora chiuse per scarso innevamento: variante Zeno2-Zeno 3, Roccione, Foresto e Chierroni. Quest ultima, priva di cannoni, consentirà adesso a chi proviene dalla Toscana l accesso al comprensorio sci ai piedi sin dalle Regine (finora possibile solo via impianti). Le piste saranno sciabili al100% per un comprensorio davvero al top. Il sole dovrebbe splendere sabato e domenica, quando ad Abetone si terrà la 2ª World Snow Day, mentre una nuova nevicata di 50 cm è attesa per giovedì. La neve pesante e bagnata caduta fino a basse quote ha causato però anche disagi in varie parti della montagna. Il più martoriato è stato il territorio di Cutigliano. A Pian degli Ontani la scuola materna e primaria è stata chiusa per mancanza di collegamenti telefonici e corrente elettrica (luce e riscaldamento). Gli alunni entrati a scuola erano solo 7 su 33 totali, così le insegnanti si sono subito attivate per chiamare col cellulare la direzione scolastica ed il Comune. Poco dopo il sindaco ha emesso un ordinanza disponendo dalle 9.30 l uscita degli alunni. A cedere sotto il peso della neve sono stati i cavi Enel che corrono sotto la piazza dell Acerone, ripristinati nelle prime ore del pomeriggio. La corrente elettrica, ballerina un po in tutti i paesi, è mancata dalla mezzanotte alle 11.30 di ieri nella frazione del Melo, isolato anche nei telefoni. Il disagio più grosso tuttavia è derivato dalle numerose piante situate lungo il bordo della strada che, sotto il peso della neve, si sono piegate fin quasi a toccare la carreggiata della comunale Cutigliano-Doganaccia, intralciando il traffico di autobus e mezzi più grossi della normali automobili. L autobus Copit del servizio scuolabus non è arrivato e lo stesso spalaneve ha fatto fatica a raggiungere il Melo: il conducente ha potuto procedere solo tagliando con la motosega, ad una ad una, le piante piegate. «L Enel è stata efficiente a riparare il guasto ci dice Saida Lenzini, ristoratrice del Melo meno il servizio di spalatura delle vie interne al paese: gli operai comunali hanno pulito solo la strada del cimitero, poi se ne sono andati. Alle altre viuzze abbiamo dovuto provvedere da soli». Alberi piegati anche sulla statale del Brennero e altre strade della montagna, segno della necessità di intervenire con una pulitura dei margini anche per ragioni di sicurezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b



***da oggi scatta l'allerta meteo freddo e rischio neve***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

Da oggi scatta l'allerta meteo «Freddo e rischio neve»

LIVORNO Un ciclone mediterraneo, alimentato dall'aria fredda polare spinta dal così detto Orso Siberiano, un enorme serbatoio di aria gelida presente sulla Russia, sta per posizionare il suo occhio proprio nel Golfo di Genova, e questo determinerà tempo molto perturbato in tutta Italia. Tra le zone più colpite ci sarà anche la Toscana, costa compresa, dove sono previste forti piogge e temporali. La temperatura tenderà a diminuire gradualmente e il freddo si farà sentire soprattutto a metà settimana quando la temperatura potrebbe scendere anche sotto zero. Ma le giornate più critiche sono quelle di oggi, a partire dalla pomeriggio, e di domani. La Protezione civile della Provincia ha infatti diramato un'allerta meteo moderata per possibili nevicate dalle 15 del 15 gennaio fino alle 21 del giorno successivo. La neve cadrà intorno ai 300 metri, ma non è da escludere che qualche fiocco faccia la sua comparsa anche in città. Se la tendenza meteo sarà infatti confermata, già dalla mattina di giovedì dovrebbe far la sua ricomparsa il sole ma la temperatura minima sarà molto rigida. La stessa situazione è prevista per venerdì.

*(Brevi)*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

ETÀ E SOCIETÀ Il mondo contro i settantenni n In Italia la speranza di vita è di circa 78 anni. Chi è oltre i 70 vede la fine della sua strada. Il mondo, oggi, è per giovani. Le proposte del mercato, la moda, le tendenze di arredamento tutto si rivolge ai trenta cinquantenni, gli altri sono zavorra, sopportati come un peso da portarsi dietro, ma ormai avulsi dalle realtà più importanti. La politica ci vuole rottamare, il mondo parla una lingua che noi non riusciamo a capire. La quasi totalità dei settantenni non riesce a padroneggiare le tecnologie più moderne, inoltre specialmente per l'economia viene usato troppo l'inglese. In anni lontani padroni e ecclesiastici usavano il latino, oggi viene usata una lingua straniera per tagliare fuori i meno preparati. Noi abbiamo conosciuto e siamo cresciuti nella società patriarcale e contadina con le sue regole e i suoi valori bene definiti. Nei bar la conversazione erano i raccolti, l'allevamento del bestiame. Non esistevano la dissoluzione delle famiglie e la ribellione giovanile. Oggi ci sentiamo alieni in un mondo che non riconosciamo, che non è più il nostro. Se a questo aggiungiamo la consapevolezza di essere alla fine del tempo concesso diventa difficile sfuggire alla depressione. Giuseppe Carli Cascina MEDAGLIA AI GIGLIESI Su quell'isola abitano degli angeli n Vorrei ringraziare sentitamente il vostro quotidiano per aver proposto l'assegnazione della medaglia d'oro al valor civile agli abitanti dell'Isola del Giglio, comprendendo uomini, donne, il sindaco Sergio Ortelli, il vice-sindaco Mario Pellegrini, Don Lorenzo, Suor Lina, volontari (mi scuso se dimentico qualcuno) in riferimento alla sciagurata serata del naufragio della Costa Concordia. Tutti i cittadini, i volontari della protezione civile, i chierichetti si sono adoperati incessantemente per aiutare oltre 4000 ospiti impreveduti, infreddoliti, impauriti e spaesati. Finalmente, anche con la vostra iniziativa, il ministro Cancellieri consegnerà la più che meritata onorificenza, simbolo della grandissima generosità dei gigliesi e del loro profondo senso di accoglienza. Sono queste le vicende che riconciliano le persone e che contano nella vita, piuttosto che gli spettacoli tv con risse per fare audience o le innumerevoli ospitate di politici che parlano e parlano, spesso a sproposito. Perché quando si presentano i poveri alla vostra porta bisogna dividere con loro anche un boccone di pane". Grazie per l'immenso insegnamento fornitoci, abitanti del Giglio. Avete saputo trasmettere a tutto il mondo il senso dell'accoglienza. Per sempre nel cuore, angeli del mare. Patrizio Pesce REBUS ELETTORALI L indecifrabile professor Monti n Ce l'hanno quasi tutti con lui! Prima tirato per la giacca, osannato, poi bistrattato, quando non si schiera per nessuno. Ma soprattutto quando si mette in proprio e fa le proprie liste. Non importa che Mario Monti abbia salvato il paese dal baratro, il suo errore è quello di essere passato da tecnico a politico. Quando ha capito che la sua forza derivava da Napolitano, quando ha pensato che Napolitano non l'avrebbe più aiutato perché il suo mandato scadeva, si è messo in proprio. Allora sono arrivate accuse da tutte le parti, quella di conservatore è la più frequente. In una corridoia come quella di questi giorni, Monti cerca di conservare autonomia, ma deve metter le mani su quello che c'è, e qui nascono tranelli e pericoli. Ma chi è questo Monti? Lui dice di essere liberale, cattolico, con senso spiccato per lo stato liberale, attento quindi alla concorrenza e all'eguaglianza. Chi lo connota come agente delle banche, ricorda la sua lotta passata contro i monopoli. Centrista accanito? Chi ne fa il probabile alleato della sinistra, chi a sinistra non lo vorrebbe mai. Sembra attendere il dopo elezioni per schierarsi. Comunque mai con Berlusconi. Luciano Ferrari ADDIO SCHIAVITÀ Orgogliosa dei miei capelli bianchi n Ho 56 anni e da quasi tre anni ho smesso di tingermi i capelli! Non ci vuole molto a prendere questa decisione, bisogna semplicemente ragionare con la propria testa senza ascoltare gli amici, i parrucchieri, la televisione etc. Ora mi trovo bene con i miei capelli brizzolati ed ho scoperto che essi non sempre invecchiano il viso, anzi! Se il viso è ancora giovanile - ed io ho questa fortuna - si nota ancora di più il contrasto e con un bel taglio corto e curato si può essere anche chic. La tinta - per me - era diventata una vera schiavitù, ogni volta mi faceva sentire innaturale e finta e non riuscivo a togliermi di dosso questa sensazione. Io credo che sia importante curarsi bene in tutto il resto per fare in modo, insomma, che il bianco non sia segno di sciatteria ma faccia parte di uno stile voluto e ricercato. Secondo me il non tingersi più i capelli, per una donna è una scelta che denota grande personalità e le fa accettare in maniera

**(Brevi)**

consapevole l'avvio verso la terza età. Filomena Toscano Pisa

*possibili nevicate a bassa quota, anche in laguna*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/01/2013

Indietro

#### ALLARME METEO

Possibili nevicate a bassa quota, anche in laguna

**ORBETELLO** Era il 12 febbraio 2012 quando la laguna si tinse di bianco dopo quasi quindici anni. La prima vera emergenza in campo meteorologico che la giunta municipale unionista si trovò ad affrontare, visti i sorprendenti 30 centimetri di neve caduti che misero in tilt il paese e le sue frazioni. Adesso, dopo la Concordia, la gestione dell'emergenza neve e quella relativa ai tragici eventi dell'alluvione, l'amministrazione comunale ha fatto scuola di imprevisti e si organizza ad affrontare un ennesimo problema con un nucleo di protezione civile probabilmente più preparata ad affrontare situazioni straordinarie (o almeno questo è quello che si aspetta la sua gente). A Orbetello, infatti, si torna a parlare di nevicate. Scendono le temperature in tutta la Italia ed il comune si prepara per una nuova allerta meteo. È della giornata di ieri la comunicazione del Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo-Idrologico della Regione Toscana, il quale ha emesso un Avviso di Criticità Regionale. Per la bassa Maremma saranno possibili nelle prossime ore precipitazioni nevose già a bassa quota, a partire dai 300-400 metri. Una previsione, questa, che interesserebbe il promontorio e la laguna dalle 21 di stasera fino alle 15 di mercoledì. Nessun livello di criticità elevata, ma, visti i trascorsi, la prudenza in questo campo non è mai troppa e gli inquilini di piazza del Plebiscito mettono le mani avanti per il timore che qualcos'altro possa nuovamente abbattersi sul loro sfortunato mandato. Del resto il passato 2012 è stato segnato da una sorte decisamente avversa per i politici lagunari. Che questo anno sia per loro migliore? Chissà, stavolta, neve o meno, nessuno potrà accusarli di non aver avvertito la popolazione per tempo.

***giovani democratici, dibattiti nei circoli pd e proposte***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Giovani democratici, dibattiti nei circoli Pd e proposte

CARRARA I Giovani Democratici lanciano un progetto nei circoli Pd di Carrara: discuteranno vari argomenti, il primo riguarda l'ambiente, in particolare il rischio idrogeologico e le risorse boschive, e sarà sviluppato da Emanuele Giampedroni, vice segretario e responsabile politiche ambientali della segreteria Gd. «Analizzeremo il problema delle alluvioni che hanno colpito la nostra città dice il segretario del Gd Mauro Taurino e proporremo qualche possibile risoluzione dal punto di vista ambientale ed economico». I giovani democratici hanno avuto il piano appoggio del segretario comunale, Argante Mussi, e dall'intera segreteria ( in particolare da Andrea Giuntori, coordinatore dei circoli Pd). Domani alle ore 18 il primo dibattito al circolo di Avenza Ovest, Battilana e Fossone di cui è segretario Egidio Comi. Poi tappa nel circolo di Avenza Est e quindi in quello di Marina Ovest, e via via in tutti gli altri circoli Pd, che hanno dato la disponibilità al progetto. «Auspichiamo una grande partecipazione da parte di tutti i nostri militanti poiché noi, Giovani Democratici, riteniamo che i circoli siano fondamentali luoghi di incontro e confronto».

æ:b

***rischio ghiaccio a forno, ma per ora niente neve***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Rischio ghiaccio a Forno, ma per ora niente neve

La pioggia caduta ininterrottamente per tutta la mattinata ha allentato il terreno. Nessuna frana, ma la protezione civile continua a monitorare le frazioni montane.

Allarme Gaia «Isolate i contatori dell'acqua»

«Sono in arrivo neve e perturbazioni in tutta la Toscana, ricordatevi di proteggere il vostro contatore dal gelo perchè potrebbe rompersi». A lanciare l'allarme sono i tecnici di Gaia, gestore del servizio Idrico Integrato nelle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, che l'anno scorso sono stati chiamati a sostituire più di mille contatori non più funzionanti. I contatori maggiormente a rischio sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati dal freddo. Ci sono dei piccoli accorgimenti che si possono adottare per evitare danni e proteggere il contatore. Per i contatori scoperti è in genere sufficiente tenere opportunamente chiusi i vani d'alloggiamento. In caso di temperature particolarmente rigide è consigliabile coprire l'impianto con materiali isolanti specifici, come il polistirolo o il poliuretano espanso, lasciando visibile il quadrante con le cifre per la lettura. E' inutile avvolgere le tubature dell'acqua con lana di vetro o stracci: questi materiali assorbono acqua e possono addirittura peggiorare la situazione. Se il contatore risulta già congelato ma non ancora rotto, è consigliabile avvolgere il contatore con una coperta vecchia o con dei giornali, aspettando che si scongeli. Per ogni eventuale chiarimento o informazione è possibile chiamare il numero verde gratuito da telefoni fissi e mobili 800 223377 attivo 24 ore su 24. Per l'intervento tecnico di sostituzione del contatore il numero da contattare è l'emergenza guasti 800-234567. Ma l'importante, ricorda Gaia, è seguire le avvertenze indicate dall'azienda e non si avranno brutte sorprese.

MASSA La scorsa notte un po' d'acqua mista a ghiaccio, caduta sia a Forno sia a Casette, aveva fatto pensare al peggio. Il timore era che quella di ieri sarebbe stata una giornata tribolata. Sui vari profili Facebook dei ragazzi si andava già ipotizzando una possibile chiusura delle scuole per l'impossibilità dei trasporti. Speranza vana, quella degli studenti, perché la neve non si è vista. Ed è stato meglio così. Anche se in mattinata, verso le dieci, qualche piccolo fiocco, che però non si è fermato, nelle frazioni più in alto si è visto. Ma l'allarme vero è quello del ghiaccio, visto che le temperature della notte appena trascorsa sono state molto al di sotto dello zero. Si vedrà questa mattina come sarà la situazione, ma intanto la protezione civile del Comune di Massa è pronta ad affrontare l'emergenza. Già ieri è stato messo a punto un piano: intanto è stato buttato sale un po' ovunque sulle strade di montagna e soprattutto in quei tratti che diventano sempre una lastra di ghiaccio. La macchina operativa del Comune è stata a Resceto, con più passaggi, poi a Casette e a Forno. Sale, ma non solo. L'assessore Lorenzo Vivoli ha allertato tutti i mezzi a disposizione del municipio: «Non si può prevedere una nevicata, basta che si abbassi di un grado la temperatura e ci troviamo uno scenario piuttosto che un altro. Siamo pronti, anche se la nostra dovrebbe essere soltanto una precauzione». Precauzione per precauzione, comunque intorno alle 20 gli operai hanno fatto un ultimo passaggio buttando sale nelle strade più trafficate della montagna. «Ma anche nella prima mattinata saremo lassù a verificare che tutto sia sotto controllo», conclude l'assessore Vivoli. A preoccupare comunque è anche la pioggia, soprattutto per quanto riguarda il pericolo frane. Anche la protezione civile provinciale in questo caso si è attivata, controllando nel primo pomeriggio le zone dove si verificano solitamente gli smottamenti che hanno poi delle ripercussioni sulla viabilità. Nessun problema. I vigili del fuoco hanno passato una giornata relativamente tranquilla, intervenendo soltanto un paio di volte per mettere in sicurezza delle piante pericolanti. I problemi maggiori in città - e a Marina - si sono avuti intorno alle undici del mattino, quando dal cielo sono caduti chicchi di grandine. Per fortuna di dimensioni ridotte e quindi i danni provocati sono stati inesistenti o quasi. Anche oggi comunque la situazione sarà monitorata attentamente dalla protezione civile.

*il sindaco chiude le scuole per l'allerta neve di oggi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Empoli

Il sindaco chiude le scuole per l'allerta neve di oggi

Mangani: «A Montespertoli ho applicato il protocollo: meglio evitare pericoli» Lezioni e pulmini a rischio anche nei comuni di Certaldo, Gambassi e Montaione

Catene o gomme termiche obbligatorie

Fino almeno alle ore 15 di oggi ci si potrà mettere al volante e percorrere una qualsiasi strada (comunale, provinciale o regionale) del circondario soltanto se muniti di catene da neve a bordo oppure di pneumatici termici. È quanto previsto dalle ordinanze gemelle in vigore in tutti gli undici Comuni dell'Empolese Valdelsa, dal 1° dicembre scorso fino al prossimo 15 aprile. Chi non rispetta l'ordinanza rischia una sanzione amministrativa di ottanta euro e soprattutto il blocco del veicolo. Non cambia niente invece sulla superstrada Fi-Pi-Li, dove gli stessi obblighi sono in vigore tutti i giorni anche in assenza di allerta meteo. E a chi si mette al volante, è raccomandata la massima prudenza.

MONTESPERTOLI C'è l'allerta neve con criticità moderata e il sindaco di Montespertoli chiude le scuole per l'intera giornata di oggi. I suoi colleghi dei territori a rischio, invece, restano in attesa, incrociano le dita e sperano di non dover ricorrere a soluzioni simili nel corso della mattinata. La decisione è stata presa ieri pomeriggio quando Mangani ha ricevuto il bollettino meteorologico dalla protezione civile, con il quale è stata emessa l'allerta su tutto il circondario e il resto della provincia di Firenze, per neve fino alle 15 di oggi. «Ravvisata la necessità di tutelare i bambini si legge nell'ordinanza non esponendoli a rischi, data la pericolosità di immergersi nelle strade per raggiungere i siti scolastici comunali», il sindaco Mangani ha ordinato la chiusura di tutte le strutture scolastiche di ogni ordine e grado del territorio comunale per l'intera giornata di oggi. «Ho semplicemente rispettato il protocollo messo a punto un anno fa e condiviso anche con scuole e rappresentanti dei genitori. Con la chiusura delle scuole si dà modo alle famiglie di organizzarsi un po' meglio invece di correre durante una nevicata magari in orario di lavoro a prendere i figli a scuola; si evita di mettere pulmini sulle strade dotati sì di catene, ma che magari rimangono bloccati perché ci sono cinquanta macchine ferme davanti a loro che le catene non le hanno e tanto meno li pneumatici da neve. E inoltre non circolando i pulmini si libera personale del Comune per rispondere alle necessità che vengono fuori, dalla pulitura dei punti critici, alla turnazione sui mezzi che così possono circolare 24 ore su 24». Il provvedimento non è stato copiato dagli altri sindaci dell'Empolese Valdelsa. I motivi li spiega il delegato alla protezione civile dell'Unione, Dario Parrini: «Nella notte e nella giornata di domani (oggi, ndr), è prevista neve al di sopra dei 150 metri di quota, con accumuli di alcuni centimetri sopra i duecento metri. Buona parte dei comuni di conseguenza non dovrebbero avere grossi problemi». Qualche timore c'è però per quanto riguarda Gambassi Terme e Montaione (dove caduti i primi fiocchi di neve, così come nelle zone collinari di Vinci) e per Certaldo, che hanno strutture scolastiche nelle quote a rischio: «La situazione sarà costantemente monitorata assicura Parrini e se sarà necessario domattina (stamani, ndr), i sindaci ordineranno la chiusura delle scuole e sospenderanno il servizio scuolabus. Le famiglie saranno avvertite con una telefonata o attraverso gli sms». Una situazione di incertezza che è destinata a ripresentarsi anche nei prossimi giorni, visto che la morsa di gelo non mollerà la presa e nel weekend ci sarà di nuovo il rischio-fiocchi. Intanto è scattata la task-force dell'Unione dei Comuni, con gli addetti che nelle ultime due notti hanno battuto le strade di competenza coi mezzi spargisale e rimuovendo la neve dall'asfalto, in modo da limitare i pericoli, rappresentati dalla neve, ma anche dal ghiaccio, per gli automobilisti, soprattutto nelle prime ore del mattino: «Ma in questi giorni più che mai sottolinea il delegato alla protezione civile occorre più che mai la massima prudenza alla guida e tanta attenzione mentre si cammina». I Comuni ricordano anche che è compito dei frontisti mantenere pulito il marciapiede. (f.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*un posto in comune che farà i conti col patto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Grosseto

Un posto in Comune che farà i conti col Patto

Orbetello, il municipio lancia le date del concorso per istruttore direttivo Ma in agguato ci sono i vincoli di stabilità: l'ente potrà assumere il vincitore?

di Claudia Della Verde wORBETELLO Il Comune di Orbetello, con una determina, lancia in rete le date del concorso per la copertura, a tempo indeterminato, di un posto di istruttore direttivo amministrativo da destinare al servizio sviluppo economico del settore politiche socio-economiche. Un'azione che desta subito qualche domanda tra gli osservatori della vita amministrativa a bordo laguna: sarà in grado l'ente di assumere il vincitore del concorso? Ma facciamo un passo indietro: il bando, approvato lo scorso agosto, era stato sospeso poiché le prove scritte, fissate originariamente nelle date del 13 e 15 novembre, avrebbero dovuto svolgersi all'istituto commerciale di Albinia. Impossibile con i danni della calamità naturale da gestire occuparsi anche dei candidati, per di più con un'ordinanza del sindaco che disponeva la chiusura delle scuole in quei giorni. Con il rientro dello stato di emergenza, la giunta municipale si sente in dovere di richiamare chi non è stato messo nella condizione di poter sostenere le prove e, acquisita la disponibilità dell'istituto tecnico commerciale della frazione lagunare, queste si svolgeranno nei giorni del 29 e 31 gennaio. Fin qui nulla di anomalo, se non fosse per i conti che riguardano il rispetto del famigerato patto di stabilità. Se il Comune non lo avesse raggiunto - oltre alla riduzione dei trasferimenti dello Stato, al divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispettivi impegni effettuati nell'ultimo triennio, al taglio del 30% dello stipendio agli amministratori e all'impossibilità di accendere mutui 2013 da destinare alle nuove opere pubbliche - scatterebbe il blocco di nuove immissioni di personale e lo stesso bando sarebbe da considerarsi nullo. Pare inoltre che tra i 500 commi dell'approvazione dello stato di calamità naturale rilasciato dal Governo non ci siano deroghe relative a questa voce occupazionale. Dunque la sanzione per l'ente, se considerato inadempiente, si attiverebbe. Invita a non fare allarmismi l'assessore al bilancio, Luca Aldi. «Mandiamo avanti tutti i programmi relativi all'occupazione e abbiamo già rinnovato molti contratti. È un segnale di fiducia che abbiamo nei confronti del nostro operato e confidiamo nell'azione del nuovo governo. Al di là del rispetto o meno dei conti (che perverranno a fine mese) confidiamo di avere accesso alle deroghe al patto grazie all'azione dei candidati parlamentari del nostro territorio» Ai futuri concorrenti Aldi dice «affrontate l'esame serenamente». Ad auspicare nella migliore delle ipotesi sono anche coloro che, superata la prima prova, dovranno affrontare quella orale di marzo. Se le previsioni non dovessero avverarsi, chi sarà in grado di dire al vincitore: quel bando non è da considerarsi valido?



*si scende sotto zero apre il punto caldo per i senza dimora*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

#### ALLARME FREDDO

Si scende sotto zero Apre il Punto caldo per i senza dimora

LIVORNO Il ciclone mediterraneo, alimentato dall'area fredda polare spinta dal così detto Orso Siberiano è già arrivato in Toscana e i risultati si vedono anche in città. Rispetto alla scorsa settimana le temperature sono infatti in netto calo e proprio a partire da oggi la temperatura potrebbe anche scendere sotto lo zero. È stato allertato dunque anche il volontariato che gestisce il Punto Caldo per i senza fissa dimora. Si tratta di un servizio di accoglienza attivato dall'ufficio Protezione Civile insieme all'ufficio Politiche Sociali del Comune, il 118 ed il volontariato livornese. Il Punto Caldo, che si trova all'interno di un locale della Rsa Villa Serena, sarà un luogo controllato e seguito dove i senza fissa dimora potranno trovare un'accoglienza e un aiuto se la colonnina di mercurio del termometro scenderà sotto lo zero o raggiungerà temperature minime come in questi giorni. Il Punto Caldo è allestito per dare conforto con bevande calde, la possibilità di farsi una doccia calda e di trascorrere la notte nella struttura a chi si trova ad affrontare una notte all'addiaccio. Da lì saranno accompagnate presso i centri di accoglienza della Caritas, dell'Arco o del Rsa Pascoli le persone che, per motivi personali, decidano di recarvisi con l'assistenza di un equipaggio della Protezione Civile. Il servizio verrà attivato dalle 18 alle 10 del mattino seguente con l'obbligo di lasciare la struttura in orario diurno per le opportune operazioni di sanificazione e pulizia. Il Punto Caldo è realizzato grazie alla presenza di volontari di Protezione Civile della Croce Rossa Italiana, Misericordia di Antignano, Misericordia di Montenero, Misericordia di Livorno, Associazione Nazionale dei Carabinieri, Radio Club Fides, Società Volontaria di Soccorso, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Associazione Operatori Europei di Polizia e Fiamme Gialle. Di grande importanza assume la collaborazione con i medici del 118 che offriranno la propria prestazione attraverso uno screening sanitario che porterà, a seconda dei casi, all'accoglienza nel Punto Caldo, al trasferimento in altre sedi o al ricovero al pronto soccorso.

æ:b

*tir col metanolo si ribalta sull'a12*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Regione

Tir col metanolo si ribalta sull A12

Chiusa l'autostrada tra Migliarino e Viareggio nella carreggiata nord

TORRE DEL LAGO Autostrada chiusa in direzione nord fra le uscite di Pisa nord e Viareggio a causa del ribaltamento di un camion cisterna che stava trasportando metanolo all'altezza di Torre del Lago. Il mezzo pesante è finito in una scarpata e si è ribaltato su un fianco. Fortunatamente il conducente - un camionista francese - è uscito illeso dall'incidente. Né si è verificato sversamento di metanolo nei terreni circostanti. Ma per permettere le delicate operazioni di recupero del liquido contenuto nella cisterna - affidate ad una ditta specializzata arrivata appositamente dal Veneto - il tratto viareggino dell'autostrada è rimasto chiuso per tutta la notte e lo resterà con ogni probabilità anche nella prima parte della giornata di oggi. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale e dai vigili del fuoco, il camion cisterna ha fatto tutto da solo, invadendo dapprima la corsia di sorpasso e successivamente finendo nella scarpata che costeggia l'autostrada. Il grosso mezzo pesante ha concluso la sua corsa proprio a pochi passi dal campo rom di Torre del Lago (alcuni ospiti del campo sono stati fra i primi soccorritori), tanto che per alcune ore la protezione civile ha valutato l'eventualità di sgomberare la zona per motivi precauzionali. L'emergenza è comunque rientrata quando i vigili del fuoco hanno escluso pericoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ripartono le ricerche a tappeto sul territorio*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Pontedera

«Ripartono le ricerche a tappeto sul territorio»

«L'indagine non si ferma, useremo tutti i mezzi. È nostro dovere dare ai figli una tomba su cui piangere la mamma».

Aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie

la confidenza

CASO RAGUSA »PARLA IL PROCURATORE

Come si è arrivati al supertestimone

Notizie sul superteste erano uscite sabato mattina su un quotidiano e poi il giorno dopo in un comunicato che Tgcom24, del gruppo Mediaset, aveva inviato all'Ansa. Erano state poi divulgate quindi nei lanci d'agenzia successivi. Le indagini mirano ad accertare chi abbia rivelato a stampa e tv quelle indiscrezioni. A fine estate infatti un teste aveva raccontato di aver ricevuto una confidenza da parte di qualcuno che quella notte avrebbe visto qualcosa davanti a casa Logli. L'autore della confidenza era stato quindi chiamato a deporre e avrebbe raccontato di aver visto quella notte per ben due volte, nel giro di pochi minuti, Logli uscire da casa e poi transitare su via di Gello. Secondo lui era l'una. La ricostruzione di quegli orari smentisce quella di Antonio, che dice di essere andato a dormire poco dopo la mezzanotte. L'ultima telefonata con l'amante si chiude a mezzanotte e 17 e quindi solo dopo quell'ora l'uomo può essere andato a dormire. (c.v.)

di Candida Virgone »PISA Un fascicolo a carico di ignoti. È quello aperto ieri dalla procura sulla fuga di notizie che da sabato a ieri si è registrata sull'esistenza di un supertestimone in grado di incastrare Antonio Logli, unico indagato dal 29 febbraio scorso per la scomparsa della moglie, Roberta Ragusa. Lo ha detto ieri mattina il procuratore capo, Ugo Adinolfi, che ha rilasciato al «Tirreno» una intervista in cui parla degli obiettivi degli inquirenti sul caso, negando ogni possibile approfondimento sulle dichiarazioni che potrebbero essere fra i cardini delle accuse contro il marito infedele. E le indagini hanno un fine anche morale. «Dobbiamo dare a questi ragazzi - ha detto Adinolfi - la possibilità di avere una tomba su cui piangere la madre». Il riferimento è ai figli di Roberta, Daniele, 16 anni, e Alessia, 11. Una dichiarazione forte e un convincimento ormai, scartate tutte le altre strade possibili, dall'allontanamento volontario al rapimento e al suicidio, che c'è stato un omicidio e che è stato studiato a tavolino. Procuratore, spesso vi hanno accusato di aver perso dei colpi e di essere intervenuti troppo in ritardo. Come pensate di rispondere? «Ho sentito anche dire che l'indagine si sarebbe potuta fermare, una voce che non so da dove viene, ma che sarebbe stata detta più volte anche sabato scorso, in occasione della manifestazione a un anno dai fatti. Per questo mi preme ribadire che finora si è sempre cercato e che si continuerà. Nessuno si piange addosso, noi vogliamo solo andare avanti e per questo saranno organizzate presto nuove e più ampie battute di ricerche, penso perfino a tutto il territorio provinciale e ho intenzione di allertare tutte le realtà della zona che possono aiutarci in tale compito: dalla protezione civile ai vigili del fuoco, dai rocciatori a polizia e finanza, dalla polizia municipale e volontari e associazioni. Una battuta in grande stile, perché trovare il corpo è fondamentale per le indagini». Si può arrivare anche in fase giudiziaria in assenza di un corpo: è accaduto tante volte... «Sì è molto più forte se si hanno in mano tutti gli strumenti necessari e i corpi, si sa, parlano. Anche a distanza di un anno un corpo può dare delle risposte importanti per chiarire un giallo e poi c'è anche un altro problema». Quale? «Dobbiamo dare ai figli della signora Ragusa una tomba su cui piangere la propria madre. È un nostro dovere». Nessun dubbio dunque che di omicidio si sia trattato... «E si è trattato di un omicidio premeditato. In questi giorni l'ho già detto e l'avete scritto più volte. È banale ma è così: l'esperienza ci insegna che in un delitto d'impeto è più difficile far sparire un corpo in poco tempo e tutto si racchiude nell'arco di quella notte restringendo il campo a poche ore. Solo preparandosi bene, compatibilmente con lo stress del momento, si ha la possibilità di far perdere le tracce di una persona». A parte le dichiarazioni del supertestimone, finite oggetto di inchiesta per la fuga di notizie, in mano agli investigatori ci sono altri elementi importanti? «Sull'andamento dell'indagine non trapela più nulla e fortunatamente c'è da dire che quello che è uscito contiene diverse imprecisioni».

***ripartono le ricerche a tappeto sul territorio***

Questo punto, altri indizi e gli elementi ancora top secret saranno oggetto dell'interrogatorio che a questo punto sembrava imminente, perché Logli come indagato non è mai stato ancora sentito... «Ma che imminente non è: per il momento la procura non ha intenzione di risentire il signor Logli». Da diverse settimane, diciamo per tacitare chi temeva, chissà perché, un archiviazione, si parla di proroghe all'indagine. «Ovviamente. Le indagini verranno prorogate». Dunque, come dice il procuratore capo, si va avanti a oltranza. E i calcoli fanno pensare alla possibilità di arrivare, se non si inchioda un colpevole, di fatto, al 2015: l'avviso di garanzia infatti è del 29 febbraio scorso, dunque primo marzo di quest'anno; con i festivi (40 giorni) la proroga di un anno arriva metà aprile 2014 e con altri sei mesi più sei all'aprile 2015.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***neve in garfagnana frana sulla statale 445 chiuse tutte le scuole***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Lucca

Neve in Garfagnana frana sulla statale 445 chiuse tutte le scuole

A Molazzana un albero si spezza e cade sopra un'auto. Esultano gli impianti sciistici: la stagione comincia davvero. Luca Dini wCASTELNUOVO La prima neve del 2013 è arrivata su tutta la Garfagnana. E subito sono arrivati i disagi. Ieri verso le 20 una frana ha fatto chiudere la statale 445 tra Galliciano e Castelnuovo. Si sono formate code di persone che stavano rientrando; il traffico è stato deviato per Monteperpoli. Le previsioni promettono fiocchi anche per la giornata di oggi: così tutte le scuole della Garfagnana (Piazza al Serchio, Minucciano, Sillano, Camporgiano, Castelnuovo, a Giuncugnano anche domani; Pescaglia e Coreglia) resteranno chiuse. A Molazzana, col peso della neve un albero si è spezzato ed è caduto su un'auto. Giornate di lavoro per i mezzi della Provincia che stanno garantendo la viabilità in tutta la Valle. Appennino più colpito rispetto alle Apuane, oltre un metro di neve sui passi di Pradarena, San Pellegrino e Radici. Manto bianco vicino al metro anche al Casone di Profecchia, mentre a Careggine la nevicata si attesta sui 40-50 centimetri. Mezzi spalaneve e spargisale in azione, strade rese percorribili sin dalle prime ore del mattino con le consuete precauzioni e la necessità di gomme termiche installate. Disagi per gli automobilisti, ma nessun incidente particolare e situazione sotto controllo come confermano i tecnici della Provincia e quelli della Protezione civile locale: «Non vi sono particolari criticità, le strade sono quasi tutte percorribili con i mezzi in azione da domenica sera in alcune zone. Qualche difficoltà maggiore sulla viabilità secondaria nei piccoli paesi di montagna, ma al momento nessuna famiglia risulta isolata». Nessun intervento particolare nemmeno per i vigili del fuoco di Castelnuovo. Ma ieri i sindaci della Garfagnana hanno emesso varie ordinanze per la chiusura per le scuole di ogni ordine e grado. «Abbiamo preso atto della notevole precipitazione con conseguenti disagi e pericoli per la circolazione stradale», dice il sindaco di Castelnuovo, Gaddo Gaddi. «non sono previsti miglioramenti e per mercoledì abbiamo deciso la chiusura di tutte le scuole, anche del nido». Se c'è chi deve far fronte a qualche disagio, c'è anche chi benedice la nevicata come i gestori degli impianti sciistici della Garfagnana. Con il Passo delle Radici aperto solo per lo sci da fondo, le piste attive sono quelle di Careggine, gestite dall'Albergo La Genzianella, e del Casone di Profecchia, gestite dall'omonimo albergo ristorante. Oltre al campetto scuola, la nevicata ha permesso la riapertura della sciovvia più in alto. Ora si attende un miglioramento delle condizioni per permettere agli appassionati di sciare, magari già nel prossimo week-end. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, rischio blackout fino al primo pomeriggio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

- *Empoli*

Maltempo, rischio blackout fino al primo pomeriggio

PONTEDERA Locali problemi alla circolazione stradale, isolate interruzioni della viabilità e isolati blackout elettrici o telefonici. Questi gli scenari previsti dalla protezione civile fino al primo pomeriggio in tutta la provincia di Pisa a causa delle previsioni meteorologiche che parlano di precipitazioni nevose con possibili accumuli nelle zone collinari. Lo rivela una nota della Provincia di Pisa. «Siamo pronti - spiega l'ente - a gestire le eventuali emergenze grazie al piano neve che definisce le modalità di gestione dell'attività di sgombero neve, sia mediante mezzi e personale della Provincia che di imprese specializzate, per consentire il transito con catene o pneumatici da neve in condizioni ordinarie di precipitazioni nevose su tutte le strade entro tre ore da eventuali blocchi della circolazione. Per agevolare le operazioni di manutenzione, in caso di allerta meteo per precipitazioni nevose, il servizio viabilità provinciale invita gli utenti a limitare gli spostamenti a quelli strettamente necessari e di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità attraverso i media che verranno aggiornati della circolazione sulla rete viaria provinciale.

***allerta neve su tutta la provincia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

**OGGI POMERIGGIO**

Allerta neve su tutta la provincia

PISA Per oggi è attesa la neve. Allerta dunque in tutta la provincia con problemi al traffico, isolate interruzioni della viabilità e isolati black-out elettrici o telefonici. Questi gli scenari previsti dalla Protezione Civile fino al primo pomeriggio di oggi. La Provincia è pronta a gestire le i emergenze grazie al Piano Neve 2012 -2013, che definisce le modalità di gestione dell'attività di sgombero, sia con mezzi e personale della Provincia che con imprese specializzate, per consentire il transito con catene o pneumatici da neve in condizioni ordinarie di precipitazioni nevose su tutte le strade entro tre ore da eventuali blocchi della circolazione.

æ:b

*neve, scuole chiuse ma non a castelnuovo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Pontedera

Neve, scuole chiuse ma non a Castelnuovo

Sicurezza, i sindaci prevengono. Saline e Villamagna: istituti aperti, però non è garantito il trasporto

VOLTERRA La paura dell'allerta meteo fa novanta, come si dice. Ecco che di fronte al bollettino trasmesso dal sistema meteorologico regionale che parla di nevicate abbondanti fino alla giornata di oggi, i sindaci dell'Alta Valdicecina ordinano la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Tutti tranne il primo cittadino di Castelnuovo che parla di «eccesso di zelo, comunque se questa mattina vediamo che la situazione è critica mandiamo un sms a tutte le famiglie grazie al server del Comune e avvertiamo tutti in pochissimo tempo», spiega Alberto Ferrini. I colleghi di Volterra, Pomarance e Montecatini, invece, preferiscono non rischiare eventuali problemi di circolazione stradale e sicurezza. L'ordinanza del Colle, firmata da Marco Buselli, è diretta alle scuole - asili, elementari, medie e superiori, inclusi nido e ludoteca - del capoluogo. Non vale per gli istituti delle frazioni di Saline e Villamagna, dove, come si legge «non potrà essere garantito il servizio di trasporto scolastico per motivi di sicurezza in caso di neve». Questa decisione ha generato un po' di malumori tra i genitori internauti volterrani che propendevano per un'ordinanza che inglobasse anche le scuole dei borghi. A Pomarance, invece, il sindaco Loris Martignoni, sempre causa maltempo e possibili nevicate, ordina la chiusura delle scuole di tutto il comune. Nessuna eccezione, quindi. «Queste precipitazioni dice comportano sempre notevoli difficoltà per i trasporti in genere e in particolare per quelli scolastici, in quanto debbono percorrere la viabilità minore più difficilmente raggiungibili dai mezzi spazzaneve, impegnati soprattutto nelle strade principali». Limitare le difficoltà, quindi, e i rischi connessi. Stesso ragionamento nel vicino territorio di Montecatini, amministrato da Sandro Cerri. Tutte le amministrazioni invitano i cittadini a circolare con i propri mezzi solo se strettamente necessario, evitare di parcheggiare sotto gli alberi, cornicioni, curve e strettoie. «Si ricorda concludono che il sistema intercomunale di protezione civile, per le chiamate di emergenza, è contattabile 24 ore al numero 0588 62092». Francesca Suggi



*task force dell'enel al lavoro sulle linee*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Task force dell Enel al lavoro sulle linee

S.MARCELLO Prosegue senza sosta il lavoro della task force Enel sulla montagna pistoiese per il ripristino del servizio elettrico in seguito alla nevicata della nottata. Enel ricorda che i disservizi non sono dovuti a guasti tecnici addebitabili ai propri impianti, bensì alla caduta di alberi ad alto fusto situati fuori cessa, ovvero al di là della fascia di competenza Enel, sulle linee elettriche di media tensione. I disservizi hanno interessato i territori di San Marcello Pistoiese, Pracchia, Cutigliano, Maresca, Orsigna, La Lima. La task force Enel, composta da 20 operativi della zona di Pistoia a cui si aggiungono 25 operativi provenienti da altre province toscane e ulteriore personale delle ditte esterne, sta operando in stretto contatto con la protezione civile e con le istituzioni per arrivare sui luoghi di intervento, in alcuni casi difficilmente raggiungibili a causa dell'impraticabilità delle strade. Enel ha già installato più di 10 gruppi elettrogeni e altri ne stanno arrivando. La situazione sta progressivamente migliorando e potrà tornare alla normalità entro la tarda serata.

*sos contatori ecco come salvarli dal gelo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Sos contatori ecco come salvarli dal gelo

CASTELNUOVO La Provincia raccomanda la massima attenzione e prudenza per coloro che si mettono alla guida dei veicoli: non è da escludere un ulteriore calo delle temperature con il conseguente rischio di formazione di ghiaccio sulle strade. Per questo si raccomanda l'uso dei pneumatici termici o le catene montate per chi intende percorrere le strade di fondovalle, Mediavalle e Garfagnana. Gli assessori provinciali Diego Santi (protezione civile) e Luigi Rovai (viabilità e trasporti) sono in contatto costante con la sala operativa della Prociv. Anche da parte di Gaia, la società che gestisce l'acquedotto, arrivano raccomandazioni: con il freddo e il gelo i contatori sono a rischio, soprattutto quelli all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati dal freddo. Per i contatori scoperti basta tenere chiusi i vani di alloggiamento. In caso di temperature rigide è consigliabile coprire l'impianto con materiali isolanti specifici, come il polistirolo o il poliuretano espanso, lasciando visibile il quadrante con le cifre per la lettura. Inutile invece avvolgere le tubature con lana di vetro o stracci. Per interventi, telefonare al numero 800 223377. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

***sfasciato quanto fatto dalla precedente giunta***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

**LE ACCUSE DEL CENTRODESTRA**

«Sfasciato quanto fatto dalla precedente giunta»

ORBETELLO Tempo di politica a tutti i livelli, tanto che il Pdl provinciale scende nuovamente in campo sulla delicata situazione del territorio orbetellano. A farlo di persona sono Giorgio Caoletti e Michela Paolini del direttivo provinciale del partito: «A 18 mesi dalle elezioni stiamo assistendo allo sfascio di tutto quello che di buono era stato fatto dalle precedenti giunte di centrodestra. Al contrario di quello che sostiene Monica Paffetti spiegano i due in passato è stato fatto molto di più che una semplice pista ciclabile di 500 metri. Ma questo riteniamo sia solo demagogia mediatica, gli orbetellani hanno gli occhi ben aperti e ricordano bene la rinascita del nostro comune avvenuta con le precedenti amministrazioni di Di Vincenzo. Invece ora sono molti i problemi irrisolti, non affrontati, o affrontati male. Si guardi alla gestione dell'emergenza alluvione, rivelatasi alquanto deficitaria su quasi tutti gli aspetti. La mancanza di una pur minima organizzazione è ormai opinione di tutti. Ancora il sindaco deve dirci come mai non è stato dato l'allarme generale di calamità la notte della domenica come previsto nelle maxi emergenze: forse perchè non sapevano dell'esistenza di un piano di sicurezza?» Infatti non è stato completato l'iter richiesto dalla legge «e non a caso risuliamo tra i comuni non in regola nell'elenco della protezione civile regionale - proseguono - E poi il problema autostrada, tanto caos per il tracciato dei colli, per poi vederla passare sull'Aurelia? Ed il problema ospedale: ci siamo visti ridurre drasticamente i servizi al nosocomio orbetellano, per ultimo la chiusura notturna della pediatria, senza che la Paffetti sprecasse solo una parola di dissenso a tale decisione. Si è svegliata solo dopo i malumori percepiti nell'opinione pubblica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*montagna paralizzata da neve e black-out*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Montagna paralizzata da neve e black-out

Chiuse tutte le scuole tranne all Abetone, interruzioni per gli alberi caduti ma gli operai in cassa integrazione della Comunità non possono intervenire

bomba bianca»L EMERGENZA CONTINUA

di Elisa Valentini wCUTIGLIANO Montagna bloccata dalla maxi-nevicata che si è riversata sull Appennino pistoiese nella notte fra lunedì e martedì. I fiocchi, grandi, fitti ed in copiosa quantità, hanno raggiunto le quote basse con disagi su tutta la montagna. Oltre 30 centimetri di neve si sono accumulati in poche ore a Cutigliano . «È una situazione critica ha esclamato l assessore ai lavori pubblici Lorenzo Pieracci è difficile provvedere a tutto solo con i nostri operai comunali. La neve molto pesante ha troncato e piegato svariate piante che a più riprese hanno ostruito molte strade. Da due giorni perlustriamo il territorio, chiudiamo provvisoriamente le strade, le liberiamo dalle piante e le riapriamo. Gli operai della Comunità montana, essendo attualmente in cassa integrazione, possono essere richiamati a lavoro solo con una procedura particolare di stato di calamità al momento non dichiarato. Abbiamo avvisato la Provincia così, in caso di necessità, ci permettano di attivare le nostre unità di protezione civile. Il difficile è conciliare tutti i lavori da fare: se tutti i nostri operai si dedicano al taglio delle piante, rimaniamo indietro con la spalatura delle strade». Oltre alle provinciali per Pian degli Ontani e Cutigliano e la località Paradiso, fra i casi critici è il viale panoramico di San Vito dove la caduta di una grossa pianta ha convinto il responsabile dell ufficio tecnico comunale ad emanare una ordinanza di chiusura. La caduta delle piante ha provocato danni ai cavi delle linee elettriche e telefoniche, altri hanno ceduto sotto il peso della neve. Morale della faccenda, da due giorni luce, riscaldamento (elettrico) e segnale telefonico funzionano a macchia di leopardo su tutta la montagna. Questa situazione hanno spinto l Istituto comprensivo, in accordo coi comuni, a stabilire per oggi la chiusura di tutti i plessi scolastici dei territori di Cutigliano, Piteglio e San Marcello. «I problemi non sono legati alla neve di per sé spiega il dirigente scolastico Maria Lucia Querques ma ai guasti sulle linee elettriche e telefoniche. Quasi tutti i plessi questa (ieri) mattina avevano il telefono isolato ed erano senza corrente, e dunque di luce e riscaldamento. Molti ragazzi ed insegnanti non sono arrivati a scuola per le strade bloccate. Chi era entrato in classe ha fatto lezione al freddo, ma le previsioni meteo parlano di un peggioramento. Per evitare ulteriori disagi, abbiamo deciso di chiudere le scuole per un giorno. Su giovedì, restiamo in attesa di sviluppi». È ferma invece già da lunedì la scuola materna e primaria Beatrice di Pian degli Ontani: oramai da tre giorni, per molti abitanti della frazione, la corrente ed il telefono sono stati quasi un sogno. Situazione difficile anche nel comune di San Marcello, dove gli operai e l ufficio tecnico hanno lavorato duro per monitorare il territorio e liberare le strade dagli alberi piegati e che l amministrazione comunale ringrazia per loro disponibilità e professionalità. I maggiori disagi si sono registrati in località Macava e a Limestre per il crollo di una pianta. Un guasto sulla linea telefonica ha lasciato Mammiano isolato per qualche ora, mentre sulla statale 12 del Brennero, nella prima mattinata, un albero aveva ostruito la carreggiata all altezza della diga di Tistino bloccando il passaggio dei lavoratori su ambo le direzioni. Situazione più tranquilla ad Abetone, tranne qualche pianta caduta o piegata. «Tutto questo deriva dalla scarsa manutenzione del bosco commenta il sindaco Giampiero Danti si pretende di lasciarlo allo stato brado, senza tagliarlo e coltivarlo, e questi sono i risultati». Scuole aperte e gioia allo stato puro per gli operatori della neve e del turismo: la neve fresca ha raggiunto il metro e 30 centimetri. Gli interventi del servizio viabilità della Provincia. La Provincia di Pistoia, servizio infrastrutture, comunica che, a seguito delle recenti e abbondanti nevicate, anche a bassa quota, su tutta la montagna pistoiese, le squadre tecniche hanno provveduto alla pulitura dei margini delle strade provinciali e al taglio dei rami piegati dalla neve, che ostacolavano il passaggio delle macchine spalaneve. Attualmente tutte le strade di competenza provinciale della montagna sono percorribili con catene o pneumatici da neve. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***viabilità, bando della provincia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Viabilità, bando della Provincia

Lavori per un milione 349mila euro in previsione dei mondiali di ciclismo

LUCCA Esce il bando della Provincia per i lavori di sistemazione della viabilità lucchese in previsione dei mondiali di ciclismo. Un milione 349mila euro l'importo, coperto con fondi della Provincia e della Regione. Oggetto di intervento saranno 17 chilometri della strada regionale lucchese, che insiste sui territori comunali di Lucca, Capannori, Montecarlo e Porcari, sul quale si svolgerà la gara. L'aggiudicazione si svolgerà secondo le modalità della procedura aperta. Possono partecipare al bando, con scadenza entro le ore 12 del giorno 11 febbraio 2013, raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi. Le buste saranno aperte l'indomani alle ore 10, nella sala della Protezione civile di Palazzo Ducale (per informazioni: ufficio centro unico gare della Provincia, in cortile Carrara). Alle aziende che parteciperanno al bando è richiesta la presentazione di un plico unico, con l'indirizzo della stazione appaltante, il mittente (nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, partita Iva). La busta dovrà contenere una domanda di partecipazione e dichiarazione in bollo (da 14,62 euro), l'attestazione del pagamento del contributo a favore dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, l'attestazione di qualificazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti per partecipare alla gara, in originale o in fotocopia autenticata sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da fotocopia di documento valido di identità del sottoscrittore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*famiglie isolate senza luce e riscaldamento*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Famiglie isolate senza luce e riscaldamento

Difficoltà soprattutto fra gli otto residenti di Pian de Malarme, nel comune di Cutigliano

CUTIGLIANO Talvolta le comodità moderne si danno per scontate. Ma cosa si prova a stare per quasi 2 giorni consecutivi senza corrente elettrica, in una borgata isolata di montagna? Un esperimento forzato cui da lunedì notte sono sottoposti i residenti di Pian de Malarme, località situata in alto alla strada provinciale che da Pian degli Ontani conduce verso le Torri di Popiglio (comune di Cutigliano). Fra i numerosi disagi causati dalla neve pesante, vi è appunto il guasto sulla linea elettrica che alimenta le tre abitazioni della borgata. Otto residenti in tutto, di cui una coppia di anziani ed una famiglia con due bambini piccoli. Il papà Simone Bacci racconta. «Siamo abbattuti dice Bacci senza corrente da quasi due giorni consecutivi. So che le condizioni meteo sono particolari e non voglio fare polemica, ma solo riportare il grosso disagio della nostra borgata. La corrente se n'è andata intorno alle 24 di domenica e tardava a tornare. Dopo qualche ora abbiamo cominciato a preoccuparci: eravamo senza luce e senza riscaldamento e non riuscivamo ad avere informazioni né dall'Enel né dal Comune. Cosa dovevamo fare con due bambini piccoli? Abbiamo acceso la lampada a gas e la stufa a cherosene. Poi ho chiamato il Prefetto per spiegare le condizioni di disagio. È stato gentilissimo e ha provveduto ad informare chi di dovere. Ci ha chiamato anche il sindaco e intorno alle 12 gli operai Enel hanno riattivato la corrente. Ma non per molto: nella notte fra lunedì e martedì la luce è saltata di nuovo». Una condizione che ha interessato mezzo paese di Pian degli Ontani per tutta la giornata di ieri. «La situazione ci preoccupava ci ha spiegato ieri sera l'assessore Lorenzo Pieracci con gli operai ed i vigili eravamo già pronti per fare il giro delle abitazioni ad una ad una per assicurarci che non ci fossero casi di particolare criticità, specie anziani isolati costretti a passare la notte senza riscaldamento. Il sindaco era già preparato ad ospitare nel suo albergo le persone in difficoltà ed attivare le unità di protezione civile. Poi la luce è tornata intorno alle 18, mentre è ancora priva di corrente la località La Secchia». (e.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cisterna si rovescia: autostrada chiusa da pisa a viareggio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

- Viareggio

Cisterna si rovescia: autostrada chiusa da Pisa a Viareggio

VIAREGGIO Autostrada chiusa in direzione nord fra le uscite di Pisa nord e Viareggio a causa del ribaltamento di un camion cisterna che stava trasportando metanolo all'altezza di Torre del Lago. Il mezzo pesante è finito in una scarpata e si è ribaltato su un fianco. Fortunatamente il conducente - un camionista francese - è uscito illeso dall'incidente. Né si è verificato sversamento di metanolo nei terreni circostanti. Ma per permettere le delicate operazioni di recupero del liquido contenuto nella cisterna - affidate ad una ditta specializzata arrivata appositamente dal Veneto - il tratto viareggino dell'autostrada è rimasto chiuso per tutta la notte e lo resterà con ogni probabilità anche nella prima parte della giornata di oggi. Secondo quanto ricostruito da polizia stradale e vigili del fuoco, il camion cisterna ha fatto tutto da solo, invadendo dapprima la corsia di sorpasso e successivamente finendo nella scarpata che costeggia l'autostrada. Il grosso mezzo pesante ha concluso la sua corsa proprio a pochi passi dal campo rom di Torre del Lago (alcuni ospiti del campo sono stati fra i primi soccorritori), tanto che per alcune ore la protezione civile ha valutato l'eventualità di sgomberare la zona per motivi precauzionali. L'emergenza è comunque rientrata quando i vigili del fuoco hanno escluso pericoli.

***neve, scuole chiuse sull'appennino e allerta in pianura***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

**MALTEMPO**

Neve, scuole chiuse sull'appennino e allerta in pianura

FIRENZE Scuole chiuse in alcuni comuni e black out in qualche località della montagna pistoiese, dove ieri ci sono state abbondanti nevicate: gli alberi caduti su alcune linee elettriche hanno lasciato senza energia alcune utenze dei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e di alcune zone collinari e montane di Pistoia. Proprio per la mancanza di corrente, in diversi di quei comuni oggi le scuole rimarranno chiuse. Scuole chiuse anche a Pescaglia e a Coreglia, in provincia di Lucca, e, come misura precauzionale alla luce delle previsioni meteo, a Montespertoli. La protezione civile conferma l'allerta meteo in Toscana fino alle 15 di oggi. Le previsioni indicano un peggioramento su tutta la regione con neve fino a 100/200 metri di quota.



*le richieste dell'associazione dell'albegna*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

- *Grosseto*

Le richieste dell'associazione dell'Albegna

Il presidente dell'Associazione Vita (volontari indipendenti per il territorio dell'Albegna), ha consegnato al ministro degli interni Annamaria Cancellieri una lettera in cui si chiede «una maggiore attenzione alla triste vicenda dell'alluvione dichiarando lo stato di calamità naturale per l'agricoltura; la sospensione del pagamento di tasse e tributi, la possibilità al presidente della Regione di utilizzare i fondi anche per i cittadini e non solo per le opere pubbliche, di accelerare i tempi dell'assegnazione e dell'erogazione delle risorse, e una visita sul territorio dei ministri delle politiche agricole e di sviluppo economico oltre alla possibilità da parte dei rappresentanti dell'Associazione Vita di partecipare a tutti i tavoli istituzionali per la gestione dell'emergenza e la ricostruzione post alluvione».

æ:b

***Allerta in E-R per neve, vento e mare***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Allerta in E-R per neve, vento e mare"*

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Allerta in E-R per neve, vento e mare

Stato attenzione da stasera a notte tra mercoled  e venerd 

  (ANSA) - BOLOGNA, 15 GEN - Attivazione fase di attenzione per neve su tutta l'Emilia-Romagna, e per vento e stato del mare sulla costa: lo prevede un'allerta della Protezione civile regionale che scatta alle 19 con validit  sino all'una di venerd . Secondo quanto previsto, la nevicata interesser  prima i rilievi centro-occidentali e la pianura occidentale, poi nella notte-prima mattina di domani si estender , fino ad arrivare alla pianura est nella seconda met  della giornata. In pianura accumuli fino a 15 cm.

***Emilia R./Terremoto: ordinanza Errani, stanziati 31 mln*****Uncem.it***"Emilia R./Terremoto: ordinanza Errani, stanziati 31 mln"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Emilia R./Terremoto: ordinanza Errani, stanziati 31 mln

15 Gen 2013 (ASCA) - Bologna, 15 gen - Stanziati 31 milioni e 735 mila euro per realizzare interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza per mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Questo e' quanto stabilisce l'ordinanza (la numero 2 del 15 gennaio 2013) emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. L'ordinanza e' consultabile sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione "Atti per la ricostruzione". Il provvedimento, in allegato, elenca ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione (l'art. 2, comma 1, del D.L. 74/2012 convertito nella legge n. 122/2012). Tra gli interventi finanziati: 6 milioni di euro per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalita' dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio; 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia; 1,7 milioni per la messa in sicurezza dell'Ospedale di Finale Emilia mediante tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e conseguenti ripristini; quasi 2,9 milioni per messa in sicurezza, di diverse parti (corpi), dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). com/rus

COPERTINE

***Emilia Romagna: ordinanza Errani da 31,7 mln per interventi post terremoto***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Emilia Romagna: ordinanza Errani da 31,7 mln per interventi post terremoto

L'ordinanza è consultabile sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

di Adnkronos

Pubblicato il 15 gennaio 2013| Ora 18:22

Commentato: 0 volte

Bologna, 15 gen. (Labitalia) - Stanziati 31 milioni e 735 mila euro per realizzare interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza per mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Questo è quanto stabilisce l'ordinanza (n. 2 di oggi) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. L'ordinanza è consultabile sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. Il provvedimento, in allegato, elenca ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione (l'art. 2, comma 1, del D.L. 74/2012 convertito nella legge n. 122/2012). Tra gli interventi finanziati: 6 milioni di euro per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio; 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia; 1,7 milioni per la messa in sicurezza dell'Ospedale di Finale Emilia mediante tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e conseguenti ripristini; quasi 2,9 milioni per messa in sicurezza, di diverse parti (corpi), dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

# **TERREMOTO/EMILIA DALLA REGIONE 15 MILIONI DI EURO PER FAVORIRE L'ESPANSIONE DELLA CAPACITÀ E LA RIQUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE DELL'AREA COLPITA. AL VIA UN BANDO: LE DOMANDE DI CONTRIBUTO TRA IL 18 FEBBRAIO E IL 17 MAGGIO.**

ANDE DI CONTRIBUTO TRA IL 18 FEBBRAIO E IL 17 MAGGIO. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA DALLA REGIONE 15 MILIONI DI EURO PER FAVORIRE L'ESPANSIONE DELLA CAPACITÀ E LA RIQUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE DELL'AREA COLPITA. AL VIA UN BANDO: LE DOMANDE DI CONTRIBUTO TRA IL 18 FEBBRAIO E IL 17 MAGGIO."*

Data: **16/01/2013**

Indietro

Mercoledì 16 Gennaio 2013

**TERREMOTO/EMILIA DALLA REGIONE 15 MILIONI DI EURO PER FAVORIRE L'ESPANSIONE DELLA CAPACITÀ E LA RIQUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE DELL'AREA COLPITA. AL VIA UN BANDO: LE DOMANDE DI CONTRIBUTO TRA IL 18 FEBBRAIO E IL 17 MAGGIO.**

Bologna, 16 gennaio 2013 – Dalla Regione 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma. Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione Emilia-romagna punta, così, a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. «Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità». Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste di contributo dovranno essere effettuate (attraverso la posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013. L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto. Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali: <http://imprese.Regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.Regione.emilia-romagna.it> e <http://imprese.Regione.emilia-romagna.it/terremoto>. Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo: entro il mese successivo dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati. Tipologie di investimento. Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo possono riguardare: investimenti per ampliamenti della capacità produttiva; per nuove localizzazioni produttive; per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale. Le spese ammesse. Le spese ammissibili possono comprendere: l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione; l'acquisto di beni immobili; le spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi; l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto; le consulenze esterne specialistiche; gli arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa.

***TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 31,7 MILIONI PER REALIZZARE INTERVENTI PROVVISORIALI INDIFFERIBILI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 31,7 MILIONI PER REALIZZARE INTERVENTI PROVVISORIALI INDIFFERIBILI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA"*

Data: **16/01/2013**

Indietro

Mercoledì 16 Gennaio 2013

**TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 31,7 MILIONI PER REALIZZARE INTERVENTI PROVVISORIALI INDIFFERIBILI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA**

Bologna, 16 gennaio 2013 - Stanziati 31 milioni e 735 mila euro per realizzare interventi provvisori in differibili ed urgenti di messa in sicurezza per mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Questo è quanto stabilisce l'ordinanza (la numero 2 del 15 gennaio 2013) emanata oggi dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. L'ordinanza è consultabile sul sito [www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. Il provvedimento, in allegato, elenca ciascuno degli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione (l'art. 2, comma 1, del D.l. 74/2012 convertito nella legge n. 122/2012). Tra gli interventi finanziati: 6 milioni di euro per il primo e secondo stralcio di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Mondine per la sicurezza idraulica del territorio; 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza della residenza sanitaria assistenziale e del poliambulatorio dell'ex ospedale di Concordia sulla Secchia; 1,7 milioni per la messa in sicurezza dell'Ospedale di Finale Emilia mediante tirantatura ed ancoraggio delle facciate, irrigidimento dei solai, riparazione delle murature lesionate e conseguenti ripristini; quasi 2,9 milioni per messa in sicurezza, di diverse parti (corpi), dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett).

***Servizio civile nelle aree terremotate: pubblicato il bando. Scadenza, 30 gennaio***

Comune di Sassuolo (via noodls) /

**noodls.com**

"Servizio civile nelle aree terremotate: pubblicato il bando. Scadenza, 30 gennaio"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

15/01/2013 | Press release

Servizio civile nelle aree terremotate: pubblicato il bando. Scadenza, 30 gennaio  
distributed by noodls on 15/01/2013 18:02

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

[comunicato stampa](#)

**SERVIZIO CIVILE NELLE ZONE TERREMOTATE. PUBBLICATO IL BANDO.**

Solo 2 settimane per presentare le domande. Scadenza il 30 gennaio.

Opportunità per 450 giovani. E' stato pubblicato oggi, martedì 15 gennaio, ed è scaricabile anche dal sito del Comune di Sassuolo ([www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it)), il Bando straordinario di Servizio Civile per le zone colpite dal terremoto, sono 450 i volontari che verranno selezionati in Emilia- Romagna (350 volontari di servizio civile nazionale e 100 volontari di servizio civile regionale) di cui 212 nella provincia di Modena nelle zone colpite dal terremoto (167 volontari di servizio civile nazionale e 45 di servizio civile regionale).

I giovani che saranno selezionati saranno chiamati a prestare servizio per 1400 ore distribuite in un anno, e ricevendo un compenso mensile di 433 euro.

"Si tratta di una straordinaria opportunità di crescita umana personale e professionale per i giovani, e di una conferma, da parte delle istituzioni, dell'impegno a favore delle comunità colpite dal sisma del maggio 2012.

SASSUOLO, 15 gennaio 2013

*Ancora neve nelle prossime ore*

viaEmilianet RSS Telereggio

**viaEmilianet**

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Martedì, 15 Gennaio 2013 - 20:18

Ancora neve nelle prossime ore

La protezione civile attiva la fase di attenzione su tutta la regione. L'allerta fino all'una di giovedì. In montagna alto rischio valanghe.

La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per neve su tutta la regione. L'allerta è scattata alle 19 di oggi e durerà fino all'una di giovedì. Secondo quanto previsto dagli esperti, le precipitazioni interesseranno prima le zone montuose poi la pianura. Nelle zone di collina i quantitativi di neve previsti variano tra i 15-30 cm. In pianura nel reggiano sono previsti accumuli di 5-10 cm.

A Villa Minozzo il sindaco Luigi Fiocchi ha messo un'ordinanza che vieta di fare escursioni e scialpinismo nelle zone al di sopra del limite della vegetazione. A causa delle abbondanti nevicate infatti il rischio valanghe è salito al livello 3 marcato o superiore. L'ordinanza ha valore fino al perdurare della situazione di pericolo. La polizia municipale, il corpo forestale dello Stato e il personale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano saranno impegnati nel controllo del rispetto dell'ordinanza.